

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di TORINO

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

**SOCIETA' AZIONARIA
GESTIONE AEROPORTO
TORINO - S.P.A. SIGLABILE
S.A.G.A.T. S.P.A.**



MVH8Y0

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	CASELLE TORINESE (TO) STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072
Indirizzo PEC	pec.sagat@legalmail.it
Telefono	011 5676317
Numero REA	TO - 270127
Codice fiscale	00505180018
Partita IVA	00505180018
Codice LEI	8156008114CF53EAAC82
Forma giuridica	societa' per azioni
Data atto di costituzione	06/03/1956
Data iscrizione	30/03/1956
Data ultimo protocollo	02/10/2017
Presidente Consiglio Amministrazione	DONATO GIUSEPPE <i>Rappresentante dell'Impresa</i>

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	06/03/1956
Attività esercitata	la gestione dell'aeroporto civile "città di torino", con lo scopo, non speculativo, di incrementare il collegamento aereo della regione piemontese con i principali centri nazionali ed esteri e di contribuire allo sviluppo
Codice ATECO	52.23
Codice NACE	52.23
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	-
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	12.911.481,00
Addetti al 30/06/2017	241
Soci	5
Amministratori	9
Titolari di cariche	11
Sindaci, organi di controllo	8
Unità locali	0
Pratiche RI dal 16/10/2016	8
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	sì

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	sì

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2016 - 2015 - 2014 - 2013 - 2012 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	243

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di TORINO

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

Le informazioni, sopra riportate, sono tutte di fonte Registro Imprese o REA (Repertorio Economico Amministrativo);
si possono trovare i dettagli nella Visura o nel Fascicolo d'Impresa

(1) Da elenchi soci e trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	3
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo	3
3 Capitale e strumenti finanziari	5
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	7
5 Amministratori	8
6 Sindaci, membri organi di controllo	12
7 Titolari di altre cariche o qualifiche	15
8 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri	53
9 Attività, albi ruoli e licenze	54
10 Aggiornamento impresa	55

1 Sede

Indirizzo Sede legale	CASELLE TORINESE (TO) STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072
Telefono	011 5676317
Indirizzo PEC	pec.sagat@legalmail.it
Partita IVA	00505180018
Numero REA	TO - 270127
Data iscrizione	30/03/1956

iscrizione REA

Numero repertorio economico amministrativo (REA): TO - 270127

sede legale

Data iscrizione: 30/03/1956
CASELLE TORINESE (TO)
STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072
Telefono: 011 5676317

indirizzo elettronico

Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: pec.sagat@legalmail.it

partita iva

00505180018

codice LEI

8156008114CF53EAAC82

Data scadenza: 27/11/2017

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Data di iscrizione: 19/02/1996 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 06/03/1956
Sistema di amministrazione	consiglio di amministrazione (in carica)
Oggetto sociale	LA GESTIONE DELL'AEROPORTO CIVILE DELLA CITTA' DI TORINO, ED OGNI OPERAZIONE CHE ABBAIA ATTINENZA, ANCHE INDIRETTA, CON LA STESSA, ALLO SCOPO DI INCREMENTARE L'ATTIVITA' AEROPORTUALE CON CRITERI DI ECONOMICITA' ED EFFICIENZA, IL ...
Altri riferimenti statutari	Deposito statuto aggiornato

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00505180018
del Registro delle Imprese di TORINO
Precedente numero di iscrizione: TO272-1956-227
Data iscrizione: 19/02/1996

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996

informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 06/03/1956

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2050

scadenza esercizi

Scadenza degli esercizi al 31/12
Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

sistema di amministrazione e controllo contabile

Soggetto che esercita il controllo contabile: società di revisione

forme amministrative

consiglio di amministrazione (in carica)

collegio sindacale

Numero effettivi: 5
Numero supplenti: 2

Oggetto sociale

LA GESTIONE DELL'AEROPORTO CIVILE DELLA CITTA' DI TORINO, ED OGNI OPERAZIONE CHE ABBAIA ATTINENZA, ANCHE INDIRETTA, CON LA STESSA, ALLO SCOPO DI INCREMENTARE L'ATTIVITA' AEROPORTUALE CON CRITERI DI ECONOMICITA' ED EFFICIENZA, IL COLLEGAMENTO AEREO DELLA REGIONE PIEMONTE CON I PRINCIPALI CENTRI NAZIONALI ED ESTERI E DI CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E TURISTICO DI TORINO E DEL PIEMONTE, DIRETTAMENTE O TRAMITE PROPRIE CONTROLLATE.

ESSA, OLTRE A DEDICARE LA PROPRIA ATTIVITA' A TUTTO QUANTO ABBAIA ATTINENZA COL FUNZIONAMENTO DELL'AEROPORTO STESSO, COMPRESI I TRASPORTI IN SUPERFICIE INERENTI ALL'ATTIVITA' AEROPORTUALE, PUO' ADDIVENIRE, PREVIA ANCHE ACQUISIZIONE DELLE AREE EVENTUALMENTE OCCORRENTI, ALLA COSTRUZIONE DI OPERE CHE SIANO RIVOLTE ALL'AMPLIAMENTO, ALL'AMMODERNAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI ED ALL'INTEGRAZIONE DI STRUTTURE DI ASSISTENZA AL VOLO ED A TERRA, CONSIDERATE UTILI AI FINI DEL MIGLIORE ASSETTO DELL'AEROPORTO, NONCHE' ALLO SFRUTTAMENTO COMMERCIALE DELL'AEROSTAZIONE E DELLE STRUTTURE CONNESSE, COMPIENDO ALL'UOPO LE OCCORRENTI OPERAZIONI FINANZIARIE.

PER GLI STESSI MOTIVI, E IN PARTICOLARE PER L'AGIBILITA' DELL'AEROPORTO, PUO' ESEGUIRE DIRETTAMENTE IMPIANTI DI OGNI TIPO.

LA SOCIETA' INOLTRE PUO' ASSUMERE PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' ED ENTI DI QUALSIASI GENERE NEL SETTORE AEROPORTUALE E IN ATTIVITA' CONNESSE.

LA SOCIETA' PUO' INOLTRE COMPIERE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, IMMOBILIARI, MOBILIARI E FINANZIARIE, QUESTE ULTIME NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, NECESSARIE OD UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE; ESSA PUO' ALTRESI', SENZA CARATTERE DI PROFESSIONALITA', PRESTARE GARANZIE SIA REALI SIA PERSONALI ANCHE A FAVORE DI TERZI IN QUANTO STRUMENTALI AL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE.

TUTTE LE ATTIVITA' DEVONO ESSERE SVOLTE NEI LIMITI E NEL RISPETTO DELLE NORME CHE NE DISCIPLINANO L'ESERCIZIO.

Altri riferimenti statutari

clausole di recesso

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

modifiche statutarie, atti e fatti soggetti a deposito

ISCRIZIONE DELLE MODIFICHE AI SENSI D.LGS 6/2003
VENNE MODIFICATO L'ARTICOLO 28 DELLO STATUTO RELATIVO ALLA NOMINA DEL COLLEGIO
SINDACALE

deposito statuto aggiornato

IN DATA 20 MAGGIO 2016 DEPOSITO STATUTO SOCIALE AGGIORNATO ALLEGATO A VERBALE
DEL 5 MAGGIO 2016.

modifica articoli dello statuto

CON ATTO DEL 25.01.2013 VENNERO MODIFICATI GLI ARTICOLI 19- 20- 22 E 25
RELATIVI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E 28 RELATIVO AL COLLEGIO SINDACALE
L'ASSEMBLEA DEL 5 MAGGIO 2016, A ROGITO NOTATO FRANCESCO PENE VIDARI, REP.
71241/9215, HA DELIBERATO LA MODIFICA, OLTRE CHE DELL'ARTICOLO 3, DEI SEGUENTI
ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE: ARTICOLO 9, ARTICOLO 13, ARTICOLO 22, ARTICOLO
28, ARTICOLO 31 E ARTICOLO 34 E DI SOSTITUIRE NEL TITOLO DEL "TITOLO VII" IL
RIFERIMENTO AL CONTROLLO CONTABILE CON QUELLO ALLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI.

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro

Deliberato: 12.911.481,00

Sottoscritto: 12.911.481,00

Versato: 12.911.481,00

Azioni

Numero azioni: 2.502.225

Conferimenti e benefici

INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

offerta di azioni

TESTO LETTERA ALLEGATA IN OGGETTO:
"OGGETTO: AVVISO DI OFFERTA IN OPZIONE DI N. 125.168 AZIONI ORDINARIE SAGAT
S.P.A. ("SAGAT")
EGREGI SIGNORI,
PREMESSO CHE:
(A) LA PROVINCIA DI TORINO - OGGI CITTA' METROPOLITANA DI TORINO - ERA
TITOLARE DI N. 125.168 AZIONI ORDINARIE DI SAGAT S.P.A. (LE "AZIONI CMT"),
RAPPRESENTATIVE DI UNA PARTECIPAZIONE DEL 5% DEL CAPITALE SOCIALE DELLA STESSA
(DI SEGUITO, LA "PARTECIPAZIONE");
(B) LA PROVINCIA DI TORINO - VISTO L'ART. 3, COMMA 27, DELLA L. 24 DICEMBRE
2007, N. 244, CHE IMPONE ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI ALIENARE LE
PARTECIPAZIONI NON NECESSARIE AL PERSEGUIMENTO DELLE PROPRIE FINALITA'
ISTITUZIONALI - CON DELIBERAZIONE PROT. N. 19465 DEL 5 GIUGNO 2012 DEL
CONSIGLIO PROVINCIALE, RITENENDO L'INSUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER IL
MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE, NE HA AUTORIZZATO L'ALIENAZIONE;
(C) LE PROCEDURE ESPERITE A TAL FINE DALLA PROVINCIA DI TORINO HANNO AVUTO
TUTTAVIA ESITO NEGATIVO;
(D) L'ART. 1, COMMA 569, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 DISPONE CHE LE
PARTECIPAZIONI MENZIONATE ALLA PREMessa (B) NON ALIENATE DALLE AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE CESSINO A OGNI EFFETTO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2014. LO STESSO
ARTICOLO, RICHIAMANDO QUANTO DISPOSTO IN MATERIA DI RECESSO DEL SOCIO DI
SOCIETA' PER AZIONI, PREVEDE L'OBBLIGO DI LIQUIDARE TALI PARTECIPAZIONI "IN
BASE AI CRITERI STABILITI DALL'ART. 2437-TER, SECONDO COMMA, DEL CODICE
CIVILE";
(E) IN DATA 23 FEBBRAIO 2015, SAGAT HA PRESENTATO RICORSO INNANZI AL TRIBUNALE
AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL PIEMONTE PER L'ANNULLAMENTO DELLA NOTA PROT. N.
201868 DEL 23 DICEMBRE 2014 DELLA PROVINCIA DI TORINO E DI TUTTI GLI ATTI
PRESUPPOSTI, PREPARATORI, CONSEGUENTI E COMUNQUE CONNESSI A QUEST'ULTIMA. LA
SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL PIEMONTE DEPOSITATA IL 4
DICEMBRE 2015 HA RESPINTO IL SUDDETTO RICORSO ("SENTENZA");
(F) LA SAGAT HA PROPOSTO RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO AVVERSO LA SENTENZA;
L'UDIENZA DI DISCUSSIONE E' STATA FISSATA PER IL PROSSIMO 20 OTTOBRE 2016;
(G) IN DATA 18 DICEMBRE 2015, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SAGAT HA
DETERMINATO, IN CONFORMITA' ALL'ART. 2437-TER C.C., IL VALORE DI LIQUIDAZIONE
DELLA PARTECIPAZIONE IN E. 3.600.000,00, DANDONE COMUNICAZIONE IN PARI DATA

ALLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO, CON RISERVA ESPRESSA DI GRAVAME AVVERSO LA SENTENZA;

(H) IN DATA 15 FEBBRAIO 2016, PRIMA CHE SAGAT POTESSE INVIARE AI SOCI L'AVVISO DI OFFERTA IN OPZIONE, LA CMT HA CONTESTATO IL VALORE DI LIQUIDAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DETERMINATO DA SAGAT, ED HA MANIFESTATO L'INTENZIONE DI RICORRERE AL PROCEDIMENTO DI CONTESTAZIONE DEL VALORE DI LIQUIDAZIONE DI CUI ALL'ART. 2437-TER, COMMA 6, C.C.;

(I) IN ATTESA DELLA DEFINIZIONE DEL PROCEDIMENTO DI CONTESTAZIONE, LA SAGAT HA QUINDI SOSPESO IL PROCEDIMENTO DI OFFERTA IN OPZIONE DELLA PARTECIPAZIONE PREVISTO DALL'ART. 2437-QUATER C.C.;

(J) IN ESITO AL PROCEDIMENTO DI CONTESTAZIONE, IL DOTT. LUCA POMA, NOMINATO CON DECRETO DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 1156/2016 DEL 14 APRILE 2016 QUALE ESPERTO (L'"ESPERTO"), HA DETERMINATO, CON RELAZIONE DEL 26 LUGLIO 2016 (LA "RELAZIONE" - TRASMESSA A SAGAT IL 31 AGOSTO 2016 DA PARTE DELL'ESPERTO), IL VALORE DI LIQUIDAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN E. 5.300.000,00;

(K) IN CONSIDERAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 1 C. 569, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147, FERMI GLI EFFETTI DEL PROCEDIMENTO PENDENTE AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO, SI RENDE NECESSARIO PROVVEDERE ALLA LIQUIDAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ADOTTANDO LA PROCEDURA DI CUI AGLI ARTT. 2437 E SS. C.C.;

TUTTO CIO' PREMESSO

SAGAT S.P.A.

OFFRE IN OPZIONE

AI SENSI DELL'ART. 2437-QUATER, COMMA 1, C.C., LE AZIONI CMT A TUTTI I SOCI DI SAGAT S.P.A. IN PROPORZIONE AL NUMERO DI AZIONI DI SAGAT DAGLI STESSI POSSEDUTE (L'"OFFERTA IN OPZIONE"), CHE AVRANNO IL DIRITTO DI ACQUISTARLE AI TERMINI E CONDIZIONI DI SEGUITO PRECISATI (IL "DIRITTO DI OPZIONE").

PREZZO DI OFFERTA

LE AZIONI CMT SONO OFFERTE AL PREZZO DI E. 42,343 PER CIASCUNA AZIONE CMT, CORRISPONDENTE AL RISPETTIVO VALORE DI LIQUIDAZIONE COSI' COME DETERMINATO DALL'ESPERTO NELLA SUA RELAZIONE.

PERIODO DI ADESIONE

IL PERIODO DI ADESIONE ALL'OFFERTA IN OPZIONE NEL CORSO DEL QUALE DOVRA' ESSERE ESERCITATO, A PENA DI DECADENZA, IL DIRITTO DI OPZIONE, DECORRE DAL DATA DELLA PRESENTE AL 31 DICEMBRE 2016 (IL "PERIODO DI ADESIONE")

MODALITA' DI ADESIONE

L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI OPZIONE DOVRA' ESSERE COMPIUTO DANDONE COMUNICAZIONE A SAGAT, NEL CORSO DEL PERIODO DI ADESIONE, A MEZZO LETTERA RACCOMANDATA A/R PRESSO LA SEDE SOCIALE O A MEZZO PEC ALL'INDIRIZZO PEC.SAGAT@LEGALMAIL.IT, CON INDICAZIONE DEL NUMERO DI AZIONI CMT IN RELAZIONE ALLE QUALI SI INTENDE ESERCITARE IL DIRITTO DI OPZIONE, E CONTESTUALE INDICAZIONE DELL'EVENTUALE VOLONTA' DI ESERCITARE IL DIRITTO DI PRELAZIONE PER L'ACQUISTO DELLE AZIONI CHE SIANO RIMASTE INOPTATE, PRECISANDO IL NUMERO MASSIMO DI AZIONI CMT IN RELAZIONE ALLE QUALI INTENDONO ESERCITARE IL DIRITTO DI PRELAZIONE. QUALORA IL NUMERO DI AZIONI IN RELAZIONE AL QUALE SIA STATO ESERCITATO IL DIRITTO DI PRELAZIONE SIA SUPERIORE AL NUMERO DI AZIONI RIMASTE INOPTATE ALL'ESITO DELL'OFFERTA IN OPZIONE, SI PROCEDERA' AL RIPARTO TRA TUTTI I RICHIEDENTI IN PROPORZIONE AL NUMERO DI AZIONI DI SAGAT DA CIASCUNO POSSEDUTE (ANCHE PER EFFETTO DELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI OPZIONE). QUALORA RESIDUASSERO AZIONI CMT DOPO L'ASSEGNAZIONE EFFETTUATA SULLA BASE DEL QUOZIENTE PIENO, LE AZIONI RESIDUE VERRANNO ATTRIBUITE SECONDO IL CRITERIO DEL MAGGIOR RESTO.

RISULTATI DELL'OFFERTA IN OPZIONE

SAGAT PROVVEDERA' A COMUNICARE I RISULTATI DELL'OFFERTA IN OPZIONE (COMPRESIVI DELL'EVENTUALE ESERCIZIO DELLA PRELAZIONE) ALL'INDIRIZZO CHE I SOCI DOVRANNO INDICARE NELLA COMUNICAZIONE DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI OPZIONE.

MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO E DI TRASFERIMENTO DELLE AZIONI CMT

ENTRO TRENTA GIORNI DAL TERMINE DEL PERIODO DI ADESIONE, SAGAT COMUNICHERA' AI SOCI CHE ABBIANO ESERCITATO IL DIRITTO DI OPZIONE, NONCHE' A CITTA' METROPOLITANA DI TORINO, LA DATA E IL LUOGO DEL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI CMT LA CESSIONE DELLE AZIONI CMT AVVERRA' ENTRO TRENTA GIORNI DAL TERMINE DEL PERIODO DI ADESIONE, IN TORINO, NEL LUOGO, ALLE ORE E PER ATTO DEL NOTAIO CHE SARANNO INDICATI DA SAGAT PER ISCRITTO CON CONGRUO ANTICIPO SIA AI SOCI CHE ABBIANO ESERCITATO IL DIRITTO DI OPZIONE, SIA ALLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO, LA QUALE DOVRA' INTERVENIRE ALL'ATTO QUALE CONDIZIONE DEL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI CMT E ALLA QUALE DOVRA' ESSERE CONTESTUALMENTE CORRISPONTO, DA CIASCUN SOCIO, IL CONTROVALORE DELLE AZIONI CMT RISPETTIVAMENTE ACQUISTATE DA ESSI.

PUBBLICAZIONE DELL'OFFERTA IN OPZIONE

LA PRESENTE OFFERTA IN OPZIONE VIENE DEPOSITATA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO E PUBBLICATA SUL SITO INTERNET DELLA SOCIETA'

**patrimonio destinato a specifico
 affare**

WWW.AEROPORTODITORINO.IT."

Costituzione:

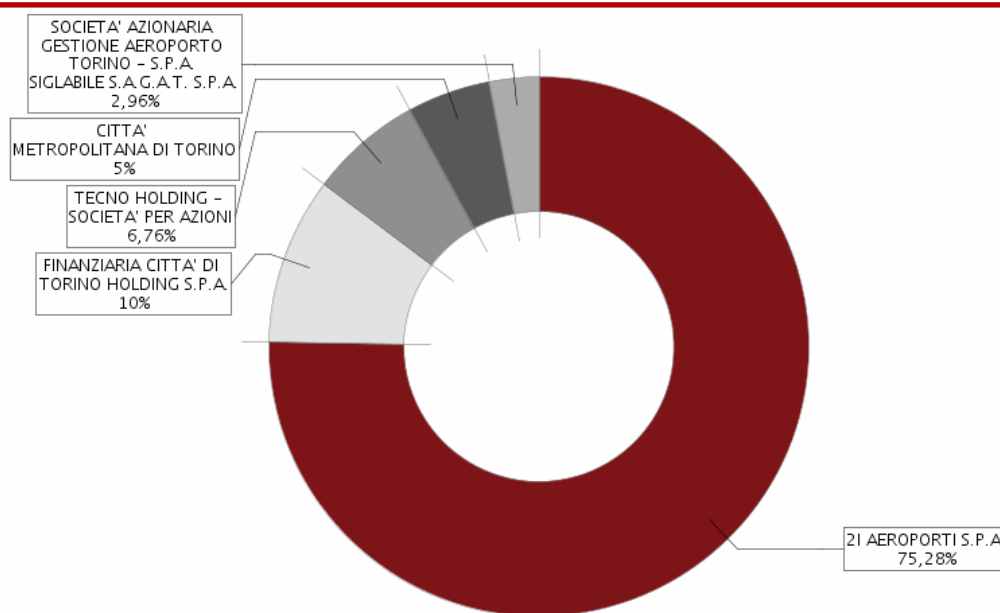
I SOCI POSSONO FINANZIARE LA SOCIETA', FATTI SALVI I REQUISITI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE; IN TAL CASO I VERSAMENTI, SE NON DIVERSAMENTE STABILITO, SI INTENDONO INFRUTTIFERI E SE I SOCI NON HANNO STABILITO IL TERMINE DI RESTITUZIONE, LA SOCIETA' E' TENUTA A RIMBORSARLI PREVIO UN PREAVVISO, DA PARTE DEL SOCIO FINANZIATORE, DI SEI MESI.

I SOCI POSSONO ALTRESI' EFFETTUARE VERSAMENTI IN CONTO CAPITALE; IN TAL CASO I VERSAMENTI DEVONO AVVENIRE IN PROPORZIONE ALLE QUOTE POSSEDUTE E LA SOCIET NON E' TENUTA ALLA LORO RESTITUZIONE. SUI VERSAMENTI EFFETTUATI IN CONTO CAPITALE NON VENGONO CORRISPOSTI INTERESSI.

IL RIMBORSO DEI FINANZIAMENTI E' SUBORDINATO AL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE IN MATERIA.

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 09/06/2017



Il grafico ad anello e la tabella sottostante rappresentano una **sintesi della composizione societaria** dell'impresa (le quote di proprietà sono sommate per titolare e poi arrotondate).
 Si sottolinea che solo l'elenco dei soci, disponibile di seguito alla tabella di sintesi, fornisce la completa e dettagliata situazione societaria così come depositata.

Socio	N. azioni	Valore	%	Tipo diritto
2I AEROPORTI S.P.A. 11188801002	1.883.628	9.719.520,48	75,28 %	proprieta'
FINANZIARIA CITTA' DI TORINO HOLDING S.P.A. 08765190015	250.223	1.291.150,68	10 %	proprieta'
TECNO HOLDING - SOCIETA' PER AZIONI 05327781000	169.028	872.184,48	6,76 %	proprieta'
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO 01907990012	125.168	645.866,88	5 %	proprieta'
SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO - S.P.A. SIGLABILE S.A.G.A.T. S.P.A. 00505180018	74.178	382.758,48	2,96 %	proprieta'

**Elenco dei soci e degli altri
 titolari di diritti su azioni o
 quote sociali al 09/06/2017**

pratica con atto del 12/05/2017

Data deposito: 09/06/2017

Data protocollo: 09/06/2017

Numero protocollo: TO-2017-89947

capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci:
12.911.481,00 Euro

Proprieta'

2I AEROPORTI S.P.A.

Quota composta da: 1.883.628 azioni ordinarie
pari a nominali: 9.719.520,48 Euro
Codice fiscale: 11188801002
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

**FINANZIARIA CITTA' DI TORINO
HOLDING S.P.A.**

Quota composta da: 250.223 azioni ordinarie
pari a nominali: 1.291.150,68 Euro
Codice fiscale: 08765190015
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

**TECNO HOLDING - SOCIETA' PER
AZIONI**

Quota composta da: 169.028 azioni ordinarie
pari a nominali: 872.184,48 Euro
Codice fiscale: 05327781000
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **TECNO HOLDING SPA**
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

**CITTA' METROPOLITANA DI
TORINO**

Quota composta da: 125.168 azioni ordinarie
pari a nominali: 645.866,88 Euro
Codice fiscale: 01907990012
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

**SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE
AEROPORTO TORINO - S.P.A.
SIGLABILE S.A.G.A.T. S.P.A.**

Quota composta da: 74.178 azioni ordinarie
pari a nominali: 382.758,48 Euro
Codice fiscale: 00505180018
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE
AEROPORTO TORINO S.P.A.**
Tipo di diritto: proprieta'

5 Amministratori

Presidente Consiglio Amministrazione	DONATO GIUSEPPE	Rappresentante dell'impresa
Amministratore Delegato	BARBIERI ROBERTO	Rappresentante dell'impresa
Consigliere	MAZZA ROSARIO	
Consigliere	DAYRIES JEAN-JACQUES	
Consigliere	MIGNONE PAOLO	
Consigliere	OLIVERI ELISABETTA	
Consigliere	CALABRESE ROSARIA	
Consigliere	CICCONI RITA	
Consigliere	RIZZOLINI DANIELE	

Forma amministrativa adottata
consiglio di amministrazione

Numero amministratori in carica: 10

Elenco amministratori

Presidente Consiglio Amministrazione

DONATO GIUSEPPE

domicilio

Rappresentante dell'impresa
Nato a BIELLA (BI) il 28/06/1944
Codice fiscale: DNTGPP44H28A859Y
CASELLE TORINESE (TO) STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072 C/O LA SOCIETA'

carica

consigliere
Nominato con atto del 26/05/2014
Data iscrizione: 12/06/2014
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2015
Data presentazione carica: 10/06/2014

carica

presidente consiglio amministrazione
Nominato con atto del 26/05/2014
Data iscrizione: 12/06/2014
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2015

poteri

--- LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA', AI SENSI DELL'ARTICOLO 27 DELLO STATUTO SOCIALE.
--- IL DIRITTO DI PREVENTIVA INFORMAZIONE DIRETTA, SENZA POTERI INTERDETTIVI, IN ORDINE:
- AI RAPPORTI CONTRATTUALI CHE SI INTENDONO INSTAURARE TRA LA SAGAT E SOCIETA' PARTECIPATE, DA UN LATO, E PARTI CORRELATE, DALL'ALTRO LATO;
- ALLE OBBLIGAZIONI CHE A QUALUNQUE TITOLO LA SOCIETA' SI APPRESTI AD ASSUMERE, QUALORA ESSE SIANO DI AMMONTARE SUPERIORE A 250.000,00 EURO, OVVERO ALLA MAGGIORE SOMMA EVENTUALMENTE APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SAGAT;
- ALLE DECISIONI DI MAGGIORE RILIEVO IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO.
- ALLE INIZIATIVE DI MAGGIORE RILIEVO IN TEMA DI COMUNICAZIONE ESTERNA.
--- IL COMPITO DI EFFETTUARE ENTRO IL 31 MARZO DI OGNI ANNO E CON RIFERIMENTO ALL'ANNO PRECEDENTE UNA VERIFICA AVENTE AD OGGETTO IL CONTROLLO DEL PUNTUALE RISPETTO DEGLI OBBLIGHI GRAVANTI SULLA SAGAT IN BASE ALLA CONVENZIONE CON L'ENAC E/O ALLA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI TORINO.

Amministratore Delegato

BARBIERI ROBERTO

domicilio

Rappresentante dell'impresa
Nato a NAPOLI (NA) il 04/02/1953
Codice fiscale: BRBRRT53B04F839E
CASELLE TORINESE (TO) STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072 C/O LA SOCIETA'

carica

consigliere
Nominato con atto del 05/05/2016
Data di prima iscrizione 29/08/2013
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018
Data presentazione carica: 31/05/2016

carica

amministratore delegato
Nominato con atto del 10/05/2016
Data iscrizione: 14/06/2016
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018

poteri

TUTTI I POTERI DEL CONSIGLIO, CON LA CONSEGUENTE ASSUNZIONE DELLA QUALITA' DI DATORE DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, IVI COMPRESO IL POTERE DI FIRMA E DI RAPPRESENTANZA, ANCHE NEI

RAPPORTI ISTITUZIONALI, CON PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E CON ENTI, CON FACOLTA' DI NOMINA E REVOCA DI PROCURATORI PER SINGOLI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, FATTA ECCEZIONE PER I POTERI NON DELEGABILI AI SENSI DI LEGGE E DI STATUTO E PER QUELLI QUI DI SEGUITO ESPRESSAMENTE INDICATI CHE RESTANO, DUNQUE, DI ESCLUSIVA COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

- APPROVAZIONE E MODIFICA DELLE LINEE STRATEGICHE AZIENDALI, DEI MASTER PLAN, DEI BUSINESS PLAN, DEI PIANI PLURIENNALI, DEL BUDGET ANNUALE;
 - LADDOVE NON GIA' INCLUSE NEL BUSINESS PLAN APPROVATO (SIA CON RIFERIMENTO AGLI IMPORTI SIA IN TERMINI DI TEMPISTICA), CAPITAL EXPENDITURE E COSTI DI MANUTENZIONE (INCLUSI ACCORDI O IMPEGNI AD EFFETTUARLI/SOSTENERLI) DI VALORE SUPERIORE AD EURO 2.000.000,00 ALL'ANNO;
 - OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE PER IMPORTI SUPERIORI A EURO 5.000.000,00 (CINQUEMILIONI/00), E RIMBORSI ANTICIPATI AI SENSI DI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO, SUPERIORI A EURO 5.000.000,00 (CINQUEMILIONI/00), IN ENTRAMBI I CASI PER SINGOLA OPERAZIONE OVVERO PER SERIE OMOGENEA DI ATTI FRAZIONATI NEGOZIALMENTE COLLEGATI;
 - ASSUNZIONE DI LAVORATORI DIPENDENTI NON PREVISTI NEI BUDGET ANNUALI;
 - ACQUISTI, VENDITE, PERMUTE, COSTRUZIONI, E RICOSTRUZIONI DI IMMOBILI, OVUNQUE SITI;
 - CONCLUSIONE, MODIFICAZIONE E RISOLUZIONE DI CONTRATTI DI LOCAZIONE DI IMMOBILI SE NON PREVISTI A BUDGET ;
 - TRANSAZIONI E CONCILIAZIONI DI VERTENZE, ANCHE FISCALI, DI QUALUNQUE TIPO ED OGGETTO, IN SEDE GIUDIZIALE O STRAGIUDIZIALE, DI IMPORTO SUPERIORE A EURO 250.000,00 (DUECENTOCINQUANTAMILA/00) PER OGNI SINGOLA OPERAZIONE;
 - CONCLUSIONE, RISOLUZIONE E RINNOVAZIONE DI ATTI E CONTRATTI PASSIVI CHE GENERANO OBBLIGAZIONI "DI DARE" E/O "DI FARE" A CARICO DELLA SOCIETA', DI IMPORTO SUPERIORE A EURO 500.000,00 (CINQUECENTOMILA/00) PER SINGOLA OPERAZIONE OVVERO PER SERIE OMOGENEA DI ATTI FRAZIONATI NEGOZIALMENTE COLLEGATI (IVI INCLUSO L'ACQUISTO DI ASSET, DIVERSI DA QUELLI DI CUI AL PUNTO CHE SEGUE);
 - ACQUISTO E DISMISSIONE DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (INCLUSE IN SOCIETA' DIRETTAMENTE CONTROLLATE O PARTECIPATE) E CONSORTILI E DI INTERESSENZE DI QUALUNQUE TIPO, ANCHE SE REALIZZATI A MEZZO DI OPERAZIONI STRAORDINARIE;
 - CONCLUSIONE DI ATTI E CONTRATTI ATTIVI (IVI INCLUSA LA DISMISSIONE DI ASSET, DIVERSI DA QUELLI DI CUI AL PUNTO CHE PRECEDE) IL CUI IMPORTO SIA SUPERIORE A EURO 500.000,00 (CINQUECENTOMILA/00) PER SINGOLA OPERAZIONE OVVERO PER SERIE OMOGENEA DI ATTI FRAZIONATI NEGOZIALMENTE COLLEGATI;
 - ASSUNZIONE, NOMINA E LICENZIAMENTO DI DIRIGENTI;
 - DESIGNAZIONE DI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI DELLE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI;
 - RINUNCIA A QUALUNQUE DIRITTO PREVISTO DA, MODIFICA DI TERMINI E CONDIZIONI DI E/O SCIOGLIMENTO/RISOLUZIONE DI QUALUNQUE ATTO O DOCUMENTO RELATIVO A, QUALUNQUE CONTRATTO DI FINANZIAMENTO (OVE NON SPECIFICAMENTE PREVISTO DAL BUSINESS PLAN, IVI INCLUSO CON RIFERIMENTO AD AMMONTARE E TEMPISTICA);
 - COSTITUZIONE DA PARTE DELLA SOCIETA' DI QUALSIVOGLIA VINCOLO, ONERE, GRAVAME DI NATURA OBBLIGATORIA O REALE SU QUALUNQUE ASSET, MATERIALE O IMMATERIALE, DELLA SOCIETA' (AL DI FUORI DELLA GESTIONE CORRENTE E DI QUELLI RICHIESTI AI SENSI DEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO) O IL RILASCIO DI QUALUNQUE GARANZIA E/O ASSUNZIONE DI QUALSIVOGLIA OBBLIGO DI INDENNIZZO (AL DI FUORI DELLA GESTIONE CORRENTE);
 - MODIFICHE RILEVANTI DI CONTRATTI CHE DISCIPLINANO IL SISTEMA TARIFFARIO AEROPORTUALE OVVERO DELLA CONVENZIONE CON ENAC;
 - DECISIONI DI MAGGIOR RILIEVO IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DERIVANTI DA OPERAZIONI DI FUSIONE, SCISSIONE E CONFERIMENTI DI RAMI D'AZIENDA;
 - DECISIONI INERENTI IL VOTO DA ESPRIMERE (I) NELLE ASSEMBLEE ORDINARIE DI SOCIETA' PARTECIPATE (NON CONTROLLATE) CONVOCATE PER DELIBERARE SULLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE A QUOTAZIONE E QUALUNQUE OPERAZIONE A ESSA CONNESSA E (II) NELLE ASSEMBLEE STRAORDINARIE DI SOCIETA' PARTECIPATE (NON CONTROLLATE), ECCEZIONE FATTA PER LE DELIBERE STRETTAMENTE NECESSARIE A:
(A) RIPRISTINARE IL CAPITALE SOCIALE EX ART. 2447 CC O AI SENSI DELLA NORMATIVA DI VOLTA IN VOLTA APPLICABILE; (B) RIPRISTINARE O PRESERVARE IL RAPPORTO DEBITO/EQUITY, L'EQUITY MINIMA OVVERO ALTRI RATIO PREVISTI DAI COVENANT FINANZIARI DI CUI AI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO DI CUI LA SOCIETA' SIA PARTE; (C) RIMBORSARE L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO IN SCADENZA, OVE LA SOCIETA' NON DISPONGA DI RISORSE FINANZIARIE SUFFICIENTI.
- ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO VIENE, INFINE, CONFERITA LA DELEGA ALLA COMUNICAZIONE ESTERNA E AI RAPPORTI CON LA STAMPA, DA ESERCITARSI IN COORDINAMENTO CON IL PRESIDENTE.
- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRECISA POI CHE, FATTA ECCEZIONE PER I POTERI NON DELEGABILI AI SENSI DI LEGGE E/O DELLO STATUTO, E PER QUELLI SPECIFICAMENTE

RISERVATI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO, NONCHE' PER QUELLI ATTRIBUITI CON QUESTA DELIBERAZIONE, QUALUNQUE ALTRA FACOLTA' NECESSARIA ALL'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' SOCIALE E' ATTRIBUITA ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DA' MANDATO INFINE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO, OVE NECESSARIO, DI REVOCARE LE PROCURE SPECIALI GIA' CONFERITE E ATTRIBUIRE NUOVE PROCURE SPECIALI CHE RIPORTINO I NUOVI LIMITI DI POTERI.

Consigliere

MAZZA ROSARIO

domicilio

carica

Nato a LAMEZIA TERME (CZ) il 27/10/1983

Codice fiscale: MZZRSR83R27M208P

CASELLE TORINESE (TO) STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072 C/O LA SOCIETA'

consigliere

Nominato con atto del 05/05/2016

Data di prima iscrizione 18/05/2015

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018

Data presentazione carica: 31/05/2016

Consigliere

DAYRIES JEAN-JACQUES

domicilio

carica

Nato a RABAT MAROCCO il 07/07/1946

Codice fiscale: DYRJJC46L07Z330N

Cittadinanza francia

CASELLE TORINESE (TO) STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072 C/O LA SOCIETA'

consigliere

Nominato con atto del 05/05/2016

Data di prima iscrizione 18/05/2015

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018

Data presentazione carica: 31/05/2016

Consigliere

MIGNONE PAOLO

domicilio

carica

Nato a TORINO (TO) il 17/12/1951

Codice fiscale: MGNPLA51T17L219R

CASELLE TORINESE (TO) STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072 C/O LA SOCIETA'

consigliere

Nominato con atto del 05/05/2016

Data di prima iscrizione 11/09/2015

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018

Data presentazione carica: 31/05/2016

Consigliere

OLIVERI ELISABETTA

domicilio

carica

Nata a VARAZZE (SV) il 25/10/1963

Codice fiscale: LVRLBT63R65L675Y

CASELLE TORINESE (TO) STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072

consigliere

Nominato con atto del 05/05/2016

Data iscrizione: 13/06/2016

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018

Data presentazione carica: 31/05/2016

Consigliere

CALABRESE ROSARIA

domicilio

carica

Nata a BARI (BA) il 07/05/1978
Codice fiscale: CLBRSR78E47A662N
CASELLE TORINESE (TO) STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072 C/O LA SOCIETA'

consigliere

Nominato con atto del 12/05/2017
Data di prima iscrizione 05/10/2016
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018
Data presentazione carica: 30/05/2017

Consigliere

CICCONE RITA

domicilio

carica

Nata a MONTESARCHIO (BN) il 06/06/1960
Codice fiscale: CCCRTI60H46F636K
CASELLE TORINESE (TO) STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072 C/O LA SOCIETA'

consigliere

Nominato con atto del 12/05/2017
Data iscrizione: 07/06/2017
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018
Data presentazione carica: 30/05/2017

Consigliere

RIZZOLINI DANIELE

domicilio

carica

Nato a MILANO (MI) il 04/10/1984
Codice fiscale: RZZDNL84R04F205X
CASELLE TORINESE (TO) STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072

consigliere

Nominato con atto del 12/05/2017
Data iscrizione: 07/06/2017
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018
Data presentazione carica: 30/05/2017

6 Sindaci, membri organi di controllo

Presidente Del Collegio Sindacale	NICOLO' ROBERTO
Sindaco	STRADELLA RENATO
Sindaco	FEA EDOARDO
Sindaco	GINISIO LORENZO
Sindaco	CARRERA ERNESTO
Sindaco Supplente	COTTO ALESSANDRO
Sindaco Supplente	COSTA MADDALENA
Societa' Di Revisione	DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

Organi di controllo

collegio sindacale

Numero in carica: 7

**Elenco sindaci, membri degli
organi di controllo**

**Presidente Del Collegio
Sindacale**

NICOLO' ROBERTO

domicilio

Nato a REGGIO CALABRIA (RC) il 10/08/1958
Codice fiscale: NCLRRT58M10H224E
ROMA (RM) VIALE SPARTACO 30/L CAP 00174

carica

presidente del collegio sindacale
Nominato con atto del 05/05/2016
Data iscrizione: 13/06/2016
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018
Numero: 37 BIS
Data: 07/05/1996
Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

registro revisori legali

Sindaco

STRADELLA RENATO

domicilio

Nato a TORINO (TO) il 03/12/1973
Codice fiscale: STRRNT73T03L219S
TORINO (TO) VIA ANDREA DORIA 13 CAP 10123

carica

sindaco
Nominato con atto del 05/05/2016
Data iscrizione: 13/06/2016
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018
Numero: 85
Data: 26/10/2007
Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

registro revisori legali

Sindaco

FEA EDOARDO

domicilio

Nato a BRA (CN) il 21/02/1970
Codice fiscale: FEADRD70B21B111B
MONCALIERI (TO) STRADA CASTELVECCHIO 20/1 CAP 10024

carica

sindaco
Nominato con atto del 05/05/2016
Data iscrizione: 13/06/2016
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018
Numero: 52
Data: 04/07/2003
Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

registro revisori legali

Sindaco

GINISIO LORENZO

residenza

Nato a TORINO (TO) il 13/08/1949
Codice fiscale: GNSLNZ49M13L219W
PINO TORINESE (TO)
VIA RIO VALLERO 9 CAP 10025

carica

registro revisori legali

registro revisori legali

Sindaco

CARRERA ERNESTO

domicilio

carica

registro revisori legali

Sindaco Supplente

COTTO ALESSANDRO

domicilio

carica

registro revisori legali

Sindaco Supplente

COSTA MADDALENA

domicilio

carica

sindaco

Nominato con atto del 05/05/2016

Data iscrizione: 13/06/2016

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018

Numero: 31 BIS

Data: 21/04/1995

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

Numero: 31 BIS

Data: 21/04/1995

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

Nato a MONCALIERI (TO) il 15/12/1965

Codice fiscale: CRRRST65T15F335Y

MONCALIERI (TO) VIA TENIVELLI 29 CAP 10024

sindaco

Nominato con atto del 05/05/2016

Data di prima iscrizione 12/07/2013

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018

Numero: 100

Data: 17/12/1999

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

Nato a ASTI (AT) il 23/10/1970

Codice fiscale: CTTLN70R23A479P

TORINO (TO) CORSO VITTORIO EMANUELE II 30 CAP 10123

sindaco supplente

Nominato con atto del 05/05/2016

Data di prima iscrizione 12/07/2013

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018

Numero: 100

Data: 17/12/1999

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

Nata a GENOVA (GE) il 15/10/1964

Codice fiscale: CSTMDL64R55D969H

GENOVA (GE) VIA PALESTRO 25/25 CAP 16122

sindaco supplente

Nominato con atto del 05/05/2016

Data di prima iscrizione 12/07/2013

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018

registro revisori legali

Numero: 31 BIS
Data: 21/04/1995
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

Societa' Di Revisione
DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

Codice fiscale: 03049560166
Numero repertorio economico amministrativo: MI-1720239
Data costituzione: 28/05/2003
MILANO (MI)
VIA TORTONA 25 CAP 20144

sede

carica

societa' di revisione
Nominato con atto del 05/05/2016
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2018

7 Titolari di altre cariche o qualifiche

Procuratore	SCHIAVONE ANGELO	
Procuratore	MAFFEO DARIO	Rappresentante dell'impresa
Procuratore	PERINI ALBERTO	Rappresentante dell'impresa
Procuratore Speciale	BOZZO FLORINDO	
Procuratore	GUSMAN LORENZO	Rappresentante dell'impresa
Procuratore	DI PASQUALE LUCA	Rappresentante dell'impresa
Procuratore	PAPALE PIETRO PAOLO	Rappresentante dell'impresa
Procuratore	SONCINI FRANCESCA	Rappresentante dell'impresa
Procuratore	PRIMO MAURIZIO	Rappresentante dell'impresa
Procuratore	FERRERI MARCO ALDO	Rappresentante dell'impresa
Procuratore	GIAMMUSSO CALOGERO	Rappresentante dell'impresa

Procuratore
SCHIAVONE ANGELO

residenza

Nato a MARTINA FRANCA (TA) il 14/07/1951
Codice fiscale: SCHNGL51L14E986Q
TORINO (TO)
VIA AMENDOLA 6 CAP 10121

carica

procuratore
Nominato con atto del 16/11/2000

poteri

CON I SEGUENTI POTERI:
AFFINCHÉ IN NOME E PER CONTO DELLA COMMITTENTE COMPIA TUTTI GLI ATTI ED
ESPLETI TUTTE LE FUNZIONI, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI E COMPETENZE,
PER PROVVEDERE DIRETTAMENTE A QUANTO DAL PROCURATORE STESSO RITENUTO NECESSARIO
ED UTILE PER IL COSTANTE RISPETTO, ADEGUAMENTO ED AGGIORNAMENTO ALLA NORMATIVA
ED ALLE REGOLE DI BUONA TECNICA NELLA GESTIONE, PRESSO L'AEROPORTO
INTERNAZIONALE DI TORINO IN CASELLE TORINESE, DEL CANTIERE RELATIVO
ALL'ADEGUAMENTO DEGLI SCARICHI REFLUI DOMESTICI AI SENSI DEL DECRETO
LEGISLATIVO 152/99 LEGGE REGIONALE 48/93 NONCHÉ NELLA GESTIONE DEI CANTIERI
PER I QUALI LA SAGAT INTENDERÀ CONFERIRGLI L'INCARICO DI "RESPONSABILE DEI
LAVORI". A TAL FINE VENGONO CONFERITI AL "RESPONSABILE DEI LAVORI" SIA LA
RAPPRESENTANZA, AD OGNI EFFETTO DELLA SOCIETÀ STESSA AVANTI A TUTTI GLI ENTI
ED ORGANI PRIVATI E PUBBLICI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI
VIGILANZA, VERIFICA E CONTROLLO PREVISTE DALLA NORMATIVA GENERALE E PARTICOLARE
RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE DELLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO NEI CANTIERI,

SIA TUTTI I PIU' AMPI POTERI DECISIONALI E DI FIRMA.
NELL'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO RICEVUTO IL "RESPONSABILE DEI LAVORI" DOVRA' IN PARTICOLARE:

- ATTUARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PREVISTE DALLA NORMATIVA IN MATERIA E DI OGNI NORMA RIGUARDANTE LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI A CARICO DEL COMMITTENTE O DEL RESPONSABILE DEI LAVORI, ATTENENDOSI ALLE MISURE GENERALI DI TUTELA DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 626/94;
- VERIFICARE LE CAPACITA' TECNICO-PROFESSIONALI DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI ED ESIGERE DALLE PRIME LE PRESCRITTE DICHIARAZIONI;
- EFFETTUARE LA VALUTAZIONE PROGNOSTICA CIRCA L'ENTITA' DEL CANTIERE IN TERMINE UOMINI/GIORNI E, OVE PREVISTO, PROVVEDERE ALLA NOMINA DEI COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE ANCHE NEL CASO IN CUI LE CONDIZIONI PER LA SUSSISTENZA DI TALE OBBLIGO SI VERIFICHINO SUCCESSIVAMENTE ALL'INIZIO DEI LAVORI;
- VERIFICARE IL POSSESSO DA PARTE DEI COORDINATORI DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE;
- PROVVEDERE ALLA COMUNICAZIONE ALLE IMPRESE ESECUTRICI ED AI LAVORATORI AUTONOMI DEL NOMINATIVO DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE ED ACCERTARE CHE TALI NOMINATIVI COMPAIANO NEL CARTELLO DI CANTIERE;
- REDIGERE ED INVIARE, NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE, LA NOTIFICA PRELIMINARE, ANCHE NEL CASO IN CUI LE CONDIZIONI PER LA SUSSISTENZA DI TALE OBBLIGO SI VERIFICHINO DOPO L'INIZIO DEI LAVORI, CURANDO ALTRESI' CHE COPIA DI TALE NOTIFICA SIA AFFISSA PRESSO IL CANTIERE A CUSTODIA A DISPOSIZIONE DELL'ORGANO DI VIGILANZA;
- VALUTARE LA CORRETTEZZA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E DEL FASCICOLO REDATTI DAL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE O DI QUELLO EVENTUALMENTE REDATTO DAL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE;
- CURARE LA TRASMISSIONE DEI SUDETTI DOCUMENTI A TUTTE LE IMPRESE INVITATE A PRESENTARE OFFERTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI;
- VERIFICARE IL CORRETTO ADEMPIMENTO DA PARTE DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E DEL FASCICOLO EX ARTICOLO 4, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 494/96 E DA PARTE DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DELL'OBBLIGO DI VERIFICA DELL'APPLICAZIONE ED OPERA DELLE IMPRESE ESECUTRICI DELLE DISPOSIZIONI E DELLE PROCEDURE DI CUI AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO;
- RICEVERE LE SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI DA PARTE DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE;
- PROVVEDERE A DAR SEGUITO ALLE SEGNALAZIONI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE, DISPONENDO, PREVIA ACCURATA VERIFICA DELLE INOSSERVANZE CONTESTATE, LA SOSPENSIONE DEI LAVORI, L'ALLONTANAMENTO DELL'IMPRESA O DEL LAVORATORE AUTONOMO DAL CANTIERE O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, OPPURE INDICANDO AL PIU' PRESTO PER ISCRITTO LE RAGIONI PER LE QUALI NON HA RITENUTO DI DISPORRE DI TALI PROVVEDIMENTI;
- RICEVERE OGNI ATTO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL CANTIERE DA PARTE DELL'ORGANO DI VIGILANZA E DI QUALUNQUE ALTRO SOGGETTO PUBBLICO O PRIVATO E PROVVEDERE AD OGNI ALTRO INCOMBENTE DI NATURA FORMALE O SOSTANZIALE PREVISTO DALLA LEGGE IN CAPO AL COMMITTENTE;
- CONTROLLARE LA CORRISPONDENZA DELLE OPERE ESEGUITE O ESEGUENDE RISPETTO AL CAPITOLATO D'APPALTO;
- ADEMPIERE AD OGNI ALTRO INCOMBENTE DI NATURA SOSTANZIALE O FORMALE PREVISTO DAL DECRETO LEGISLATIVO 494/96 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, DAL DECRETO LEGISLATIVO 626/94 E DALLA NORMATIVA SPECIALE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO.

IL TUTTO SOTTO GLI OBBLIGHI DI LEGGE.

Procuratore
MAFFEO DARIO

residenza

carica

poteri

Rappresentante dell'impresa
Nato a AGLIE' (TO) il 18/09/1952
Codice fiscale: MFFDRA52P18A074Y
TORINO (TO)
VIA COSMO 19 CAP 10131

procuratore
Nominato con atto del 09/02/2001

***** PROCURA 30/01/2015, NOTAIO FRANCESCO PENE VIDARI, REP. 69649/8178 *****

QUALE DIRETTORE RISORSE UMANE, AFFARI SOCIETARI E QUALITA' DELLA SOCIETA',
FATTI SALVI GLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA CUI E' TENUTO NEI CONFRONTI
DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO, CON I SEGUENTI POTERI:

GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTRATTUALE

1. STIPULARE, MODIFICARE E RISOLVERE, PREVIA VERIFICA E VISTO DEL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO LEGALE ED APPROVVIGIONAMENTI E CON OBBLIGO DI RENDICONTO
ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO:

1.1. A FIRMA SINGOLA, QUALSIVOGLIA TIPO DI CONTRATTO PER ACQUISIRE, NEI LIMITI
DEL BUDGET ANNUALE APPROVATO DELLA PROPRIA DIREZIONE E PER IMPORTI UNITARI NON
SUPERIORI AD EURO 40.000 (QUARANTAMILA), LA DISPONIBILITA' O LA PROPRIETA' DI
BENI O SERVIZI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' DELLA STESSA DIREZIONE; SONO
ESPRESSAMENTE ESCLUSI I CONTRATTI CON PARTI CORRELATE, LE CONSULENZE
(INTENDENDO PER TALI PARERI, CONSIGLI E STUDI A SUPPORTO DELLE DECISIONI DEL
MANAGEMENT) ED I CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO BENI IMMOBILI;

1.2. A FIRMA SINGOLA, CONTRATTI CON CLIENTI RIENTRANTI NELL'AMBITO DI
COMPETENZA DELLA PROPRIA DIREZIONE, CIASCUNO DI VALORE NON SUPERIORE AD EURO
30.000 (TRENTAMILA) PER CIASCUN ANNO DI DURATA DEL CONTRATTO E AD EURO 100.000
(CENTOMILA) DI VALORE COMPLESSIVO; SONO ESPRESSAMENTE ESCLUSI I CONTRATTI CON
PARTI CORRELATE;

1.3. A FIRMA CONGIUNTA CON IL DIRETTORE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO E
ICT, CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO LA VENDITA - COME PARTE VENDITRICE - DI
MATERIALI NON PIU' IDONEI ALL'USO, AUTOVEICOLI E ATTREZZATURE DI QUALSIASI
GENERE AVENTI VALORE RESIDUALE RISULTANTE DALLE SCRITTURE CONTABILI NON
SUPERIORE AD EURO 50.000 (CINQUANTAMILA); SONO ESPRESSAMENTE ESCLUSI I
CONTRATTI CON PARTI CORRELATE ED I CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO BENI IMMOBILI;

2. COMPIERE PRESSO GLI UFFICI DELL'AGENZIA DELLE DOGANE, LE IMPRESE DI
TRASPORTO, LE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA E GLI
UFFICI POSTALI, OPERAZIONI DI SPEDIZIONE, SVINCOLO E RITIRO DI MERCI, VALORI,
PLICHI, PACCHI, EFFETTI, LETTERE ANCHE RACCOMANDATE ED ASSICURATE; RILASCIARE
RICEVUTE E QUIETANZE; CONFERIRE DELEGHE AD INCARICATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE
OPERAZIONI SUMMENZIONATE;

3. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' AVANTI LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI E
PERIFERICHE E GLI ENTI PUBBLICI COMPETENTI, NONCHE' LE AZIENDE AUTONOME, PER LE
ATTIVITA' DI COMPETENZA COMPIENDO TUTTI GLI ATTI ALL'UOPO NECESSARI;
GESTIONE DEL PERSONALE E CONTENZIOSO

4. STIPULARE E RISOLVERE, NELL'AMBITO DEI BUDGET ANNUALI, CONTRATTI DI LAVORO
SUBORDINATO CON PERSONALE NON DIRIGENTE E NON QUADRO E NON DI PRIMO LIVELLO E
MODIFICARNE IL TRATTAMENTO ECONOMICO A LIVELLO INDIVIDUALE E COLLETTIVO CON
L'APPROVAZIONE PREVENTIVA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO;

5. STIPULARE, NEL RISPETTO DEL BUDGET ANNUALE APPROVATO DELLA DIREZIONE
RISORSE UMANE, CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO;

6. ADEMPIERE ALLE FORMALITA' E AL PAGAMENTO, SENZA LIMITI DI SOMMA, DI QUANTO
DOVUTO PER LE RETRIBUZIONI AI DIPENDENTI, PER I TRIBUTI E CONTRIBUTI A QUELLE
CONNESSE E PER QUANT'ALTRO SIA RICONDUCIBILE AD OBBLIGHI DERIVANTI DA LEGGE E
DA CONTRATTO;

7. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NEL CONTENZIOSO EXTRAGIUDIZIALE RELATIVO A
CONTROVERSIE DI LAVORO E IN MATERIA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA OBBLIGATORIA,
CON IL POTERE DI CONCILIARE, TRANSIGERE LE SINGOLE CONTROVERSIE, RINUNCIARE ED
ACCETTARE RINUNCE ALL'AZIONE IN GIUDIZIO, CON IL LIMITE DI EURO 250.000
(DUECENTOCINQUANTAMILA) PER OGNI SINGOLA OPERAZIONE E CON FACOLTA' DI FARSI
SOSTITUIRE, LIMITATAMENTE A SINGOLI CONTENZIOSI, DA SUOI PROCURATORI SPECIALI
PER L'ESERCIZIO DEI POTERI CONFERITIGLI;

8. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' STESSA NELLE CONTROVERSIE DI LAVORO E IN MATERIA
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA OBBLIGATORIA, DA CHIUNQUE PROMOSSE, AVANTI LA
COMPETENTE AUTORITA' GIUDIZIARIA E NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' E NOMINARE
AVVOCATI, AD ESCLUSIONE DELLE CAUSE IN SEDE DI CASSAZIONE E DI REVOCAZIONE; AI
FINI DI CUI SOPRA IL PROCURATORE HA FACOLTA', FRA L'ALTRO, DI QUANTO SEGUE:

- FARE E MODIFICARE ISTANZE, DOMANDE, ECCEZIONI E CONCLUSIONI,
- COMPARIRE PERSONALMENTE E RISPONDERE AD INTERROGATORI LIBERI E FORMALI,
- ESPORRE I FATTI DELLA CAUSA,
- PROPORRE MEZZI DI PROVA ED OPPORSI AD ESSI,
- INTERVENIRE ALLE DISCUSSIONI,
- PARTECIPARE A TENTATIVI DI CONCILIAZIONE,
- CONCILIARE E TRANSIGERE LA CONTROVERSIA, CON IL LIMITE DI EURO 250.000
(DUECENTOCINQUANTAMILA) PER OGNI SINGOLA OPERAZIONE,
- FIRMARE PROCESSI VERBALI DI CONCILIAZIONE,
- FIRMARE PROCESSI VERBALI DI MANCATA CONCILIAZIONE, INDICANDO SOLUZIONI E
PRECISANDO L'AMMONTARE DELLE SOMME NON CONTROVERSE,
- FARE, NELL'AMBITO DELLA PROCURA, TUTTO QUANTO OPPORTUNO E NECESSARIO, NULLA

ESCLUSO ED ECCEITUATO, CON OGNI PIU' AMPIO POTERE; IL TUTTO CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI ARTICOLI 409 E SEGUENTI DEL CODICE DI PROCEDURA CIVILE;

9. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NELLA GENERALITA' DEI RAPPORTI CON LA CONTROPARTE SINDACALE, ANCHE IN CASO DI VERTENZA;

10. IRROGARE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI SECONDO LE PROCEDURE AZIENDALI IN VIGORE AD ECCEZIONE DEI DIRIGENTI E DEI QUADRI E DEL PERSONALE DI PRIMO LIVELLO;

11. PARTECIPARE ALLE TRATTATIVE PER IL RINNOVO DI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO E ALLA LORO SOTTOSCRIZIONE E CONCLUDERE CONTRATTI INTEGRATIVI AZIENDALI CON L'APPROVAZIONE PREVENTIVA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO;

12. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NEI RAPPORTI CON ISTITUTI ASSICURATIVI E PREVIDENZIALI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI NONCHE' CON LE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO PER LA SOTTOSCRIZIONE DI DENUNCE, IVI COMPRESSE QUELLE PREVISTE DALLA LEGGE, CONCERNENTI DATI ED INFORMAZIONI SUL PERSONALE OCCUPATO, SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE, SULLE CONTRIBUTUZIONI DOVUTE, PER LA REVISIONE E IL CONCORDATO DI PREMI ASSICURATIVI, PER LA CONTESTAZIONE DI PROVVEDIMENTI PROMOSSI DA ORGANI DI CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLO STATO E PER TUTTI GLI ALTRI RAPPORTI COMUNQUE CONNESSI CON LE FACOLTA' SOPRA INDICATE;

ATTIVITA' GIUDIZIALE

13. AGIRE IN RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' IN GIUDIZIO, SIA COME PARTE ATTRICE O CONVENUTA, PERSONALMENTE O A MEZZO DI PROCURATORE, CON FACOLTA' DI NOMINARE DEGLI AVVOCATI, AD ESCLUSIONE DELLE CAUSE IN SEDE DI CASSAZIONE E DI REVOCAZIONE.

***** PROCURA CON ACCETTAZIONE 30/01/2015, NOTAIO FRANCESCO PENE VIDARI, REP. 69656/8185 *****

CON I RELATIVI POTERI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO IN ORDINE ALLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 81/2008, IN QUALITA' DI DIRETTORE RISORSE UMANE, AFFARI SOCIETARI E QUALITA', AFFINCHE', IN NOME E PER CONTO DELLA SUDETTA SOCIETA', COMPIA TUTTI GLI ATTI ED ESPLETI TUTTE LE FUNZIONI, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI E COMPETENZE PER PROVVEDERE DIRETTAMENTE, A QUANTO DAL PROCURATORE STESSO RITENUTO NECESSARIO ED UTILE PER IL COSTANTE RISPETTO, ADEGUAMENTO ED AGGIORNAMENTO ALLA NORMATIVA ED ALLE REGOLE DI BUONA TECNICA NELLE SOPRA INDICATE MATERIE.

A TAL FINE GLI VENGONO CONFERITI SIA LA RAPPRESENTANZA, AD OGNI EFFETTO, DELLA SOCIETA' STESSA AVANTI A TUTTI GLI ENTI ED ORGANI PRIVATI E PUBBLICI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA, VERIFICA E CONTROLLO PREVISTE DALLA NORMATIVA GENERALE E PARTICOLARE RELATIVAMENTE ALLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO SIA TUTTI I PIU' AMPI POTERI DECISIONALI E DI FIRMA.

IL SUDETTO PROCURATORE, NELL'ESECUZIONE DELLA PROCURA CONFERITAGLI, UTILIZZERA' CON PIENA AUTONOMIA E SENZA ALCUNA LIMITAZIONE LE SOMME PREVISTE NEL BUDGET ANNUALE, PROVVEDENDO A RICHIEDERE LE NECESSARIE INTEGRAZIONI. NELL'ESPLETAMENTO DELLA DELEGA RICEVUTA IL PROCURATORE, CON RIFERIMENTO AL PERSONALE GERARCHICAMENTE SUBORDINATO, DOVRA' IN PARTICOLARE:

1. VERIFICARE CHE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ABBA INDIVIDUATO NEL DETTAGLIO I RISCHI ESISTENTI LEGATI AL PROPRIO AMBITO DI COMPETENZA, PROVVEDENDO ALLE INTEGRAZIONI NECESSARIE IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E CON GLI EVENTUALI CONSULENTI;
2. VERIFICARE CHE LE SOLUZIONI ADOTTATE A SEGUITO DELL'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SIANO CONGRUE ED IDONEE AD OVVIARLI E SIANO EFFETTIVAMENTE E CORRETTAMENTE ATTUATE;
3. SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE LA NECESSITA' DI AGGIORNARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN CASO DI MODIFICHE RELATIVE AI PROCESSI ORGANIZZATIVI, ALLE TECNOLOGIE ADOTTATE, NONCHE' NEL CASO DI RILEVAZIONE DI NUOVI RISCHI;
4. ATTUARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE;
5. PREDISPORRE UN'ADEGUATA ORGANIZZAZIONE E NORMATIVA INTERNA DI PROTEZIONE, SICUREZZA ED IGIENE IN CONFORMITA' ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE;
6. FORNIRE AL MEDICO COMPETENTE ED AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE TUTTI I DATI E LE INFORMAZIONI NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DEI RELATIVI COMPITI, ASSICURANDO AGLI STESSI LA PIU' AMPIA COLLABORAZIONE;
7. ASSICURARE CHE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, OVE RICHIESTI, SIANO SEMPRE PRESENTI E DISPONIBILI;
8. ASSICURARE CHE I LUOGHI DI LAVORO, LE VIE DI COMUNICAZIONE E FUGA, I LOCALI DI SERVIZIO ED ACCESSORI SIANO COSTANTEMENTE PULITI ED IN BUONO STATO;
9. VERIFICARE CHE I PRESIDII SANITARI DI PRONTO SOCCORSO ED I SERVIZI IGIENICO

ASSISTENZIALI SIANO PRESENTI ED IN BUONO STATO;

10. VERIFICARE CHE VENGANO UTILIZZATE MACCHINE, STRUMENTI, UTENSILI E OGNI ALTRA ATTREZZATURA DI LAVORO CONFORMI ALLE NORMATIVE APPLICABILI;

11. VERIFICARE CHE I LAVORATORI ABBIANO RICEVUTO ADEGUATA FORMAZIONE E PROVVEDERE ALL'INFORMAZIONE DEI LAVORATORI SUI RISCHI GENERICI E SPECIFICI CUI POSSONO ESSERE ESPOSTI, ANCHE IN RELAZIONE ALLE PARTICOLARI ATTIVITA' SVOLTE, SULLE MISURE ADOTTATE, SUL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SUL MEDICO COMPETENTE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO, EVACUAZIONE E ANTINCENDIO;

12. AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI TENENDO CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI, IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E ALLA SICUREZZA ED IN CONFORMITA' ALLE INDICAZIONI DEL MEDICO COMPETENTE; PRENDERE LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHÉ SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI E SPECIFICO ADESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;

13. ASSICURARSI CHE I LAVORATORI CHE SI RECANO AL DI FUORI DELLE STRUTTURE AZIENDALI SIANO SPECIFICAMENTE FORMATI ED INFORMATI E CHE DISPONGANO DI ATTREZZATURE DI LAVORO, UTENSILI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ADEGUATI;

14. DISPORRE, CONTROLLARE ED ESIGERE, AVVALENDOSI PER TALE CONTROLLO DI PERSONALE PREPOSTO GIÀ' NORMATIVAMENTE DESTINATARIO DI TALE COMPITO, CHE IL PERSONALE GERARCHICAMENTE SUBORDINATO OSSERVI LE NORME DI LEGGE E LE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE, UTILIZZANDO QUANTO MESSO A DISPOSIZIONE E DISPONENDO EVENTUALMENTE I NECESSARI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI;

15. COLLABORARE ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE NECESSARIE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA DI EVACUAZIONE, PREVENZIONE INCENDI, SALVATAGGIO E PRIMO SOCCORSO;

16. CONSENTIRE AI LAVORATORI DI VERIFICARE, MEDIANTE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DELLA SALUTE, DANDO ATTUAZIONE A TUTTI GLI OBBLIGHI DI LEGGE CIRCA I DIRITTI E LE PREROGATIVE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA CONSENTENDO ALTRESI', QUALORA LO RICHIEDANO, LA CONSULTAZIONE PRESSO LA SEDE AZIENDALE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI;

17. PROVVEDERE ALL'OSSERVANZA DELLE NORME PREVISTE DAL TESTO UNICO DELLE LEGGI SANITARIE E DI QUELLE AD ESSO RICOLLEGABILI;

18. GARANTIRE CHE LE AZIONI PREVISTE DAI MODELLI ORGANIZZATIVI ADOTTATI AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 E DAGLI SPECIFICI SISTEMI DI GESTIONE RELATIVI AGLI ASPETTI DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI SIANO APPLICATE NELL'AMBITO DELLA PROPRIA DIREZIONE PROVVEDENDO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS. 81/2008, AL RIESAME ED ALL'EVENTUALE PROPOSTA DI MODIFICA DEL MODELLO QUANTOMENO IN CASO DI VIOLAZIONI SIGNIFICATIVE DELLE NORME RELATIVE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI E IN OCCASIONE DI MUTAMENTI NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLE ATTIVITA' IN RELAZIONE AL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO.

IN RELAZIONE A TUTTI I CONTRATTI DI APPALTO, D'OPERA E DI SOMMINISTRAZIONE INERENTI ATTIVITA' RIENTRANTI NELLA COMPETENZA DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE, AFFARI SOCIETARI E QUALITA' IL PROCURATORE DOVRA':

- PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE ED IL COORDINAMENTO CON LE IMPRESE ED I LAVORATORI AUTONOMI INCARICATI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE CHE PREVEDANO L'ESECUZIONE DI ATTIVITA' IN LUOGHI NELLA DISPONIBILITA' GIURIDICA DELLA SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO S.P.A. ED EVENTUALMENTE ANCHE ALL'ESTERNO DI QUESTI, SE ATTINENTI AL CICLO PRODUTTIVO, ANCHE PREDISPONENDO E SOTTOSCRIVENDO QUANDO PREVISTO (IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI AZIENDALI SPECIALISTICI, QUALI IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE) IL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E/O ALTRE MISURE DI TUTELA, QUALI L'ESECUZIONE DI SOPRALLUOGHI (CON RELATIVA VERBALIZZAZIONE) NEI LUOGHI DI LAVORO PER LA VERIFICA DELLE MISURE DI COORDINAMENTO ED INOLTRE INFORMANDO PRELIMINARMENTE IL DATORE DI LAVORO DELLE IMPRESE ESTERNE ED I LAVORATORI AUTONOMI INCARICATI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI ANDRANNO AD OPERARE, SULLE MISURE DI PREVENZIONE DA APPLICARE IN RELAZIONE A TALI RISCHI, E SULLE MISURE DI EMERGENZA;
- GARANTIRE CHE SIANO INDICATI NELLA DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE I COSTI PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE;
- VERIFICARE CHE I LAVORATORI AUTONOMI ED IL PERSONALE OCCUPATO DALL'IMPRESA APPALTATRICE O SUBAPPALTATRICE SIANO MUNITI DELLA PRESCRITTA TESSERA DI RICONOSCIMENTO NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE.

IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO I TERZI DA PERSONALE DELLA SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO S.P.A. GERARCHICAMENTE SUBORDINATO IL

PROCURATORE DOVRA' :

- TENERE I RAPPORTI CON I RELATIVI DATORI DI LAVORO, FORNENDO LA DOCUMENTAZIONE E LE INFORMAZIONI NECESSARIE, COOPERARE ALLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI;
 - ADOTTARE LE NECESSARIE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI E COORDINARSI CON GLI ALTRI DATORI DI LAVORO PER PORRE IN ESSERE GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZA TRA I VARI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI;
 - ASSICURARSI CHE I LAVORATORI CHE SI RECANO COMUNQUE AL DI FUORI DELLE STRUTTURE AZIENDALI PER L'EFFETTUAZIONE DI LAVORI O SERVIZI A FAVORE DI TERZI, SIANO SPECIFICAMENTE FORMATI ED INFORMATI E CHE DISPONGANO DI ATTREZZATURE DI LAVORO, UTENSILI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ADEGUATI.
- CON RIFERIMENTO AGLI APPALTI E/O CONTRATTI D'OPERA PER LAVORI O FORNITURE CON POSA IN OPERA CHE RIENTRANO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO IV DEL D.LGS. 81/2008 DI IMPORTO INFERIORE AD EURO 40.000 (QUARANTAMILA), NELLA COMPETENZA DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE, AFFARI SOCIETARI E QUALITA', IL PROCURATORE, ASSUMENDO LA QUALITA' DI "COMMITTENTE", OVE RITENUTO NECESSARIO O OPPORTUNO PER LA MIGLIORE REALIZZAZIONE DEI DOVERI DI LEGGE, POTRA' NOMINARE - CONFERENDO ALTRESI' IL RELATIVO INCARICO PROFESSIONALE, SENZA LIMITAZIONI DI IMPORTO - IL DIRETTORE DEI LAVORI ED UN RESPONSABILE DEI LAVORI, CONFERENDO A QUEST'ULTIMO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI LEGGE, I SEGUENTI COMPITI:
1. EFFETTUARE UNA VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'OPERA, E DELL'ENTITA' E CARATTERISTICHE DEL CANTIERE, AL FINE DI STABILIRE LA NORMATIVA APPLICABILE;
 2. PROVVEDERE, AVVALENDOSI A TAL FINE DELLE COMPETENTI STRUTTURE AZIENDALI ED IN PARTICOLARE DELL'ENTE APPROVVIGIONAMENTI, ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA/E IMPRESA/E E LAVORATORI AUTONOMI CHE DIANO LE MIGLIORI GARANZIE PER QUANTO CONCERNE L'ESECUZIONE DEI LAVORI A REGOLA D'ARTE, NONCHE' PER CIO' CHE ATIENE AL MASSIMO LIVELLO DI ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DI PREVENZIONE, VERIFICANDO CHE LE STESSE ABBIANO I REQUISITI E PRESENTINO LA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA DALLA LEGGE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA PREVISTA DALL'ALLEGATO XVII AL D.LGS. 81/2008;
 3. TRASMETTERE ALL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI OGGETTO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE O DELLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA', COPIA DELLA NOTIFICA PRELIMINARE, IL NOMINATIVO DELLE IMPRESE ESECUTRICI NONCHE' LA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA DALLA LEGGE;
 4. REDIGERE ED INVIARE, NEI CASI E NEI MODI PREVISTI DALLA LEGGE, LA NOTIFICA PRELIMINARE, ANCHE QUALORA LE CONDIZIONI PER LA SUSSISTENZA DI TALE OBBLIGO SI VERIFICHI DOPO L'INIZIO DEI LAVORI, CURANDO ALTRESI' CHE COPIA DI TALE NOTIFICA SIA AFFISSA PRESSO IL CANTIERE E CUSTODITA A DISPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA;
 5. ATTENERSI AI PRINCIPI ED ALLE MISURE GENERALI DI TUTELA DI CUI ALL'ARTICOLO 15 DEL D.LGS. 81/2008, IN PARTICOLARE AL MOMENTO DELLE SCELTE ARCHITETTONICHE, TECNICHE ED ORGANIZZATIVE ED ALL'ATTO DELLA PREVISIONE DELLA DURATA DI REALIZZAZIONE DEI LAVORI O DELLE FASI DI LAVORO;
 6. PREVIA VERIFICA DEL POSSESSO IN CAPO AGLI STESSI DI TUTTI I REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE, PROVVEDERE ALLA NOMINA ED ALLA SOSTITUZIONE, OVE NECESSARIO, DEI COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE NEI CASI E NEI TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE E VERIFICARE IL CORRETTO ADEMPIMENTO DA PARTE DEGLI STESSI DEGLI OBBLIGHI DI LEGGE, EVENTUALMENTE SVOLGENDO PERSONALMENTE TALI COMPITI, SE IN POSSESSO DEI NECESSARI REQUISITI;
 7. PROVVEDERE ALLA COMUNICAZIONE ALL'IMPRESA AFFIDATARIA, ALLE IMPRESE ESECUTRICI ED AI LAVORATORI AUTONOMI DEL NOMINATIVO DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE ED ACCERTARE CHE TALI NOMINATIVI COMPAIANO NEL CARTELLO DI CANTIERE;
 8. ASSICURARE CHE IL DATORE DI LAVORO, I DIRIGENTI ED I PREPOSTI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA SIANO IN POSSESSO DI ADEGUATA FORMAZIONE E CHE L'IMPRESA AFFIDATARIA CORRISPONDA SENZA RIBASSI GLI ONERI DELLA SICUREZZA ALLE IMPRESE ESECUTRICI NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE;
 9. PRENDERE IN CONSIDERAZIONE IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO NONCHE' IL FASCICOLO REDATTO DAL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE O QUELLI EVENTUALMENTE REDATTI DAL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE;
 10. CURARE LA TRASMISSIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO A TUTTE LE IMPRESE INVITATE A PRESENTARE OFFERTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI;
 11. RICEVERE LE SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI DA PARTE DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE;
 12. PROVVEDERE A DAR SEGUITO ALLE SEGNALAZIONI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE, DISPONENDO, PREVIA ACCURATA VERIFICA DELLE INOSSERVANZE CONTESTATE, LA SOSPENSIONE LAVORI, L'ALLONTANAMENTO DELL'IMPRESA O DEL LAVORATORE AUTONOMO DAL CANTIERE O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, OPPURE

INDICANDO AL PIU' PRESTO PER ISCRITTO LE RAGIONI PER LE QUALI NON HA RITENUTO DI DISPORRE TALI PROVVEDIMENTI;

13. RICEVERE OGNI ATTO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL CANTIERE DA PARTE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA E DI QUALUNQUE ALTRO SOGGETTO PUBBLICO O PRIVATO NONCHE' PROVVEDERE AD OGNI ALTRO INCOMBENTE DI NATURA FORMALE O SOSTANZIALE PREVISTO DALLA LEGGE IN CAPO AL COMMITTENTE;

14. PROVVEDERE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI E TECNICI E DAR CORSO A TUTTI I CONSEGUENTI ADEMPIMENTI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO E GESTIONALE;

15. ATTUARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PREVISTE CHE LA NORMATIVA IN MATERIA PONE A CARICO DEL COMMITTENTE;

16. ADEMPIERE AD OGNI ALTRO INCOMBENTE DI NATURA SOSTANZIALE O FORMALE PREVISTO DAL D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI O DAL CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI.

INOLTRE, CON RIFERIMENTO ALL'INTERA SOCIETA', IL PROCURATORE DOVRA' PROVVEDERE A COMUNICARE ALL'INAIL I DATI E LE INFORMAZIONI PREVISTI DALLE LEGGE. LE INDICAZIONI SOPRA RIPORTATE NON DEVONO RITENERSI ESAUSTIVE DOVENDO IN OGNI CASO IL PROCURATORE ASSICURARE, NELLE MATERIE OGGETTO DELLA PRESENTE DELEGA, IL PUNTUALE RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI SOSTANZIALI E FORMALI RICHIESTI DAL D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, DALLE FONTI REGOLAMENTARI E DALLE NORME TECNICHE, NONCHE' DI OGNI ALTRO PROVVEDIMENTO IN TEMA DI PROTEZIONE E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI.

IL PROCURATORE, AI SENSI DEL COMMA 3 BIS DELL'ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 81/2008, POTRA' CONFERIRE A SOGGETTI IDONEI E QUALIFICATI DELEGHE NELLE MATERIE SOPRA INDICATE, NELL'IPOTESI IN CUI LO DOVESSE RITENERE NECESSARIO O OPPORTUNO AL FINE DEL MIGLIOR ADEMPIMENTO DEI DOVERI DI LEGGE.

Procuratore

PERINI ALBERTO

residenza

Rappresentante dell'impresa
Nato a ROMA (RM) il 24/12/1960
Codice fiscale: PRNLRT60T24H501I
ROMA (RM)
VIA ADOLFO GANDILIO 27 CAP 00151

carica

procuratore
Nominato con atto del 22/10/2001
Durata in carica: fino alla revoca

poteri

***** PROCURA 30/01/2015, NOTAIO FRANCESCO PENE VIDARI, REP. 69651/8180 *****
QUALE DIRETTORE AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO E ICT DELLA SOCIETA', FATTI SALVI GLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA CUI E' TENUTO NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO, CON I SEGUENTI POTERI:

GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTRATTUALE

1. STIPULARE, MODIFICARE E RISOLVERE, PREVIA VERIFICA E VISTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LEGALE ED APPROVVIGIONAMENTI E CON OBBLIGO DI RENDICONTO ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO:

1.1. A FIRMA SINGOLA, QUALSIVOGLIA TIPO DI CONTRATTO PER ACQUISIRE, NEI LIMITI DEL BUDGET ANNUALE APPROVATO DELLA PROPRIA DIREZIONE E PER IMPORTI UNITARI NON SUPERIORI AD EURO 40.000 (QUARANTAMILA), LA DISPONIBILITA' O LA PROPRIETA' DI BENI O SERVIZI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' DELLA STESSA DIREZIONE; SONO ESPRESSAMENTE ESCLUSI I CONTRATTI CON PARTI CORRELATE, LE CONSULENZE (INTENDENDO PER TALI PARERI, CONSIGLI E STUDI A SUPPORTO DELLE DECISIONI DEL MANAGEMENT) ED I CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO BENI IMMOBILI;

1.2. A FIRMA SINGOLA, CONTRATTI CON CLIENTI RIENTRANTI NELL'AMBITO DI COMPETENZA DELLA PROPRIA DIREZIONE, CIASCUNO DI VALORE NON SUPERIORE AD EURO 30.000 (TRENTAMILA) PER CIASCUN ANNO DI DURATA DEL CONTRATTO E AD EURO 100.000 (CENTOMILA) DI VALORE COMPLESSIVO; SONO ESPRESSAMENTE ESCLUSI I CONTRATTI CON PARTI CORRELATE;

1.3. A FIRMA CONGIUNTA CON IL DIRETTORE RISORSE UMANE, AFFARI SOCIETARI E QUALITA', CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO LA VENDITA - COME PARTE VENDITRICE - DI MATERIALI NON PIU' IDONEI ALL'USO, AUTOVEICOLI E ATTREZZATURE DI QUALSIASI GENERE AVENTI VALORE RESIDUALE RISULTANTE DALLE SCRITTURE CONTABILI NON SUPERIORE AD EURO 50.000 (CINQUANTAMILA); SONO ESPRESSAMENTE ESCLUSI I CONTRATTI CON PARTI CORRELATE ED I CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO BENI IMMOBILI;

2. COMPIERE PRESSO GLI UFFICI DELL'AGENZIA DELLE DOGANE, LE IMPRESE DI TRASPORTO, LE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA E GLI

UFFICI POSTALI OPERAZIONI DI SPEDIZIONE, SVINCOLO E RITIRO DI MERCI, VALORI, PPLICHI, PACCHI, EFFETTI, LETTERE ANCHE RACCOMANDATE ED ASSICURATE; RILASCIARE RICEVUTE E QUIETANZE; CONFERIRE DELEGHE AD INCARICATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI SUMMENZIONATE;

3. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' AVANTI LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI E PERIFERICHE E GLI ENTI PUBBLICI COMPETENTI, NONCHE' LE AZIENDE AUTONOME, PER LE ATTIVITA' DI COMPETENZA COMPIENDO TUTTI GLI ATTI ALL'UOPO NECESSARI; GESTIONE FINANZIARIA, BANCARIA ED ASSICURATIVA

4. APRIRE E CHIUDERE CONTI CORRENTI E DI DEPOSITO NONCHE' CASSETTE DI SICUREZZA;

5. STIPULARE, MODIFICARE E RISOLVERE I SEGUENTI TIPI DI CONTRATTI, CON IL LIMITE DI EURO 25.000 (VENTICINQUEMILA) PER SINGOLO CONTRATTO E CON OBBLIGO DI RENDICONTO MENSILE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO:

- CONTRATTI DI ASSICURAZIONE RESPONSABILITA' CIVILE AUTO, IN QUALITA' DI ASSICURATO,
- ALTRI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE IN QUALITA' DI ASSICURATO;

6. ADEMPIERE ALLE FORMALITA' E AL PAGAMENTO DI QUANTO DOVUTO A SEGUITO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI DI QUALSIVOGLIA TIPO ASSUNTI DALLA SOCIETA';

7. EFFETTUARE OPERAZIONI SUI CONTI CORRENTI DELLA SOCIETA' ENTRO I LIMITI DEI FIDI CONCESSI;

8. EMETTERE, ACCETTARE, QUIETANZARE, GIRARE PER SCONTO, CESSIONE ED INCASSO EFFETTI CAMBIARI;

9. EMETTERE, GIRARE, INCASSARE ASSEGNI BANCARI; FAR EMETTERE, GIRARE E INCASSARE ASSEGNI CIRCOLARI E VAGLIA;

10. ESIGERE CREDITI E RISCOUTERE SOMME SPETTANTI ALLA SOCIETA' A QUALSIASI TITOLO, RILASCIANDONE QUIETANZA;

11. AMMINISTRARE CONTRATTI DI ASSICURAZIONE STIPULATI DALLA SOCIETA', SOTTOSCRIVERE APPENDICI DI POLIZZE E REGOLAMENTO PREMI;

12. RICEVERE DEPOSITI CAUZIONALI; RILASCIARE RICEVUTE;

13. EFFETTUARE DEPOSITI CAUZIONALI; ESTINGUERLI RILASCIANDO RICEVUTA LIBERATORIA;

14. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NEI RAPPORTI CON GLI UFFICI E GLI ORGANI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA CENTRALE E PERIFERICA; ATTIVITA' GIUDIZIALE

15. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN TUTTI GLI ATTI OCCORRENTI PER L'INTERVENTO NELLE PROCEDURE CONCORSALE, IVI COMPRESA L'INSINUAZIONE DI CREDITI NELLO STATO PASSIVO E LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' NEGLI EVENTUALI GIUDIZI DI IMPUGNAZIONE E DI OPPOSIZIONE ALLO STATO PASSIVO;

16. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' PRESSO GLI UFFICI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI, AVANTI LE COMMISSIONI TRIBUTARIE, IN QUALUNQUE SEDE E GRADO, PER LA TRATTAZIONE DI OGNI QUESTIONE ATTINENTE ALL'ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI DELLA SOCIETA'; PRESENTARE ISTANZE, RICORSI, APPELLI E MEMORIE AGGIUNTIVE; DEPOSITARE DOCUMENTI, INTERVENIRE ALLE UDIENZE STABILITE DALLE COMMISSIONI; PRESENTARE ECCEZIONI E DEDUZIONI; ACCETTARE E FIRMARE CONCORDATI, PROPORRE O ADERIRE ALLA CONCILIAZIONE GIUDIZIALE, CON IL LIMITE DI EURO 250.000 (DUECENTOCINQUANTAMILA) PER OGNI SINGOLA OPERAZIONE; NOMINARE PROCURATORI AD LITES ABILITATI ALL'ASSISTENZA TECNICA DINANZI ALLE COMMISSIONI TRIBUTARIE PER L'ESERCIZIO DEI POTERI SUMMENZIONATI;

17. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' DINANZI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA ORDINARIA PER RENDERE LE DICHIARAZIONI DI TERZO PIGNORATO, CON FACOLTA' DI FARSI SOSTITUIRE, LIMITATAMENTE A SINGOLI GIUDIZI, DA SUOI PROCURATORI SPECIALI PER L'ESERCIZIO DEI POTERI CONFERITIGLI;

18. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN GIUDIZIO DINANZI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA ORDINARIA ED AMMINISTRATIVA IN QUALITA' DI PARTE ATTRICE O CONVENUTA PER RENDERE L'INTERROGATORIO LIBERO O FORMALE SUI FATTI DI CAUSA.

***** PROCURA CON ACCETTAZIONE 30/01/2015, NOTAIO FRANCESCO PENE VIDARI, REP. 69657/8186 *****

CON I RELATIVI POTERI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO IN ORDINE ALLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 81/2008, IN QUALITA' DI DIRETTORE AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO E ICT, AFFINCHE', IN NOME E PER CONTO DELLA SUDETTA SOCIETA', COMPIA TUTTI GLI ATTI ED ESPLETI TUTTE LE FUNZIONI, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI E COMPETENZE PER PROVVEDERE DIRETTAMENTE, A QUANTO DAL PROCURATORE STESSO RITENUTO NECESSARIO ED UTILE PER IL COSTANTE RISPETTO, ADEGUAMENTO ED AGGIORNAMENTO ALLA NORMATIVA ED ALLE REGOLE DI BUONA TECNICA NELLE SOPRA INDICATE MATERIE.

A TAL FINE GLI VENGONO CONFERITI SIA LA RAPPRESENTANZA, AD OGNI EFFETTO, DELLA SOCIETA' STESSA AVANTI A TUTTI GLI ENTI ED ORGANI PRIVATI E PUBBLICI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA, VERIFICA E CONTROLLO PREVISTE DALLA

NORMATIVA GENERALE E PARTICOLARE RELATIVAMENTE ALLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO SIA TUTTI I PIU' AMPI POTERI DECISIONALI E DI FIRMA.

IL SUDDETTO PROCURATORE, NELL'ESECUZIONE DELLA PROCURA CONFERITAGLI, UTILIZZERA' CON PIENA AUTONOMIA E SENZA ALCUNA LIMITAZIONE LE SOMME PREVISTE NEL BUDGET ANNUALE, PROVVEDENDO A RICHIEDERE LE NECESSARIE INTEGRAZIONI. NELL'ESPLETAMENTO DELLA DELEGA RICEVUTA IL PROCURATORE, CON RIFERIMENTO AL PERSONALE GERARCHICAMENTE SUBORDINATO, DOVRA' IN PARTICOLARE:

1. VERIFICARE CHE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ABBA INDIVIDUATO NEL DETTAGLIO I RISCHI ESISTENTI LEGATI AL PROPRIO AMBITO DI COMPETENZA, PROVVEDENDO, ALLE INTEGRAZIONI NECESSARIE, IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E CON GLI EVENTUALI CONSULENTI;
2. VERIFICARE CHE LE SOLUZIONI ADOTTATE A SEGUITO DELL'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SIANO CONGRUE ED IDONEE AD OVVIARLI E SIANO EFFETTIVAMENTE E CORRETTAMENTE ATTUATE;
3. SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE LA NECESSITA' DI AGGIORNARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN CASO DI MODIFICHE RELATIVE AI PROCESSI ORGANIZZATIVI, ALLE TECNOLOGIE ADOTTATE, NONCHE' NEL CASO DI RILEVAZIONE DI NUOVI RISCHI;
4. ATTUARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE;
5. PREDISPORRE UN'ADEGUATA ORGANIZZAZIONE E NORMATIVA INTERNA DI PROTEZIONE, SICUREZZA ED IGIENE IN CONFORMITA' ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE;
6. FORNIRE AL MEDICO COMPETENTE ED AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE TUTTI I DATI E LE INFORMAZIONI NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DEI RELATIVI COMPITI, ASSICURANDO AGLI STESSI LA PIU' AMPIA COLLABORAZIONE;
7. ASSICURARE CHE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, OVE RICHIESTI, SIANO SEMPRE PRESENTI E DISPONIBILI;
8. ASSICURARE CHE I LUOGHI DI LAVORO, LE VIE DI COMUNICAZIONE E FUGA, I LOCALI DI SERVIZIO ED ACCESSORI SIANO COSTANTEMENTE PULITI ED IN BUONO STATO;
9. VERIFICARE CHE I PRESIDI SANITARI DI PRONTO SOCCORSO ED I SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI SIANO PRESENTI ED IN BUONO STATO;
10. VERIFICARE CHE VENGANO UTILIZZATE MACCHINE, STRUMENTI, UTENSILI E OGNI ALTRA ATTREZZATURA DI LAVORO CONFORMI ALLE NORMATIVE APPLICABILI;
11. VERIFICARE CHE I LAVORATORI ABBIANO RICEVUTO ADEGUATA FORMAZIONE E PROVVEDERE ALL'INFORMAZIONE DEI LAVORATORI SUI RISCHI GENERICI E SPECIFICI CUI POSSONO ESSERE ESPOSTI, ANCHE IN RELAZIONE ALLE PARTICOLARI ATTIVITA' SVOLTE, SULLE MISURE ADOTTATE, SUL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SUL MEDICO COMPETENTE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO, EVACUAZIONE E ANTINCENDIO;
12. AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI TENENDO CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI, IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E ALLA SICUREZZA, ED IN CONFORMITA' ALLE INDICAZIONI DEL MEDICO COMPETENTE; PRENDERE LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHE' SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI E SPECIFICO ADESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;
13. ASSICURARSI CHE I LAVORATORI CHE SI RECANO AL DI FUORI DELLE STRUTTURE AZIENDALI SIANO SPECIFICAMENTE FORMATI ED INFORMATI E CHE DISPONGANO DI ATTREZZATURE DI LAVORO, UTENSILI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ADEGUATI;
14. DISPORRE, CONTROLLARE ED ESIGERE, AVVALENDOSI PER TALE CONTROLLO DI PERSONALE PREPOSTO GIA' NORMATIVAMENTE DESTINATARIO DI TALE COMPITO, CHE IL PERSONALE GERARCHICAMENTE SUBORDINATO OSSERVI LE NORME DI LEGGE E LE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE, UTILIZZANDO QUANTO MESSO A DISPOSIZIONE E SEGNALANDO TEMPESTIVAMENTE AL DIRETTORE RISORSE UMANE LA NECESSITA' DI APPLICARE I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI CHE INCORRANO IN VIOLAZIONI DELLE NORME E DELLE ISTRUZIONI DA APPLICARE;
15. COLLABORARE ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE NECESSARIE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA DI EVACUAZIONE, PREVENZIONE INCENDI, SALVATAGGIO E PRIMO SOCCORSO;
16. PROVVEDERE ALL'OSSERVANZA DELLE NORME PREVISTE DAL TESTO UNICO DELLE LEGGI SANITARIE E DI QUELLE AD ESSO RICOLLEGABILI;
17. GARANTIRE CHE LE AZIONI PREVISTE DAI MODELLI ORGANIZZATIVI ADOTTATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 81/2008 E DAGLI SPECIFICI SISTEMI DI GESTIONE RELATIVI AGLI ASPETTI DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI SIANO APPLICATE NELL'AMBITO DELLA PROPRIA DIREZIONE PROVVEDENDO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS. 81/08, AL RIESAME ED ALL'EVENTUALE PROPOSTA DI MODIFICA DEL MODELLO QUANTOMENO IN CASO DI VIOLAZIONI SIGNIFICATIVE DELLE NORME RELATIVE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI E IN OCCASIONE DI

MUTAMENTI NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLE ATTIVITA' IN RELAZIONE AL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO.

IN RELAZIONE A TUTTI I CONTRATTI DI APPALTO, D'OPERA E DI SOMMINISTRAZIONE INERENTI LE ATTIVITA' RIENTRANTI NELLA COMPETENZA DELLA DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO ED ICT IL PROCURATORE DOVRA':

- PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE ED IL COORDINAMENTO CON LE IMPRESE ED I LAVORATORI AUTONOMI INCARICATI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE CHE PREVEDANO L'ESECUZIONE DI ATTIVITA' IN LUOGHI NELLA DISPONIBILITA' GIURIDICA DELLA SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO S.P.A. ED EVENTUALMENTE ANCHE ALL'ESTERNO DI QUESTI, SE ATTINENTI AL CICLO PRODUTTIVO, ANCHE PREDISPONENDO E SOTTOSCRIVENDO QUANDO PREVISTO (IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI AZIENDALI SPECIALISTICI, QUALI IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE) IL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E/O ALTRE MISURE DI TUTELA, QUALI L'ESECUZIONE DI SOPRALLUOGHI (CON RELATIVA VERBALIZZAZIONE) NEI LUOGHI DI LAVORO PER LA VERIFICA DELLE MISURE DI COORDINAMENTO ED INOLTRE INFORMANDO PRELIMINARMENTE IL DATORE DI LAVORO DELLE IMPRESE ESTERNE ED I LAVORATORI AUTONOMI INCARICATI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI ANDRANNO AD OPERARE, SULLE MISURE DI PREVENZIONE DA APPLICARE IN RELAZIONE A TALI RISCHI, E SULLE MISURE DI EMERGENZA;
- GARANTIRE CHE SIANO INDICATI NELLA DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE I COSTI PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE;
- VERIFICARE CHE I LAVORATORI AUTONOMI ED IL PERSONALE OCCUPATO DALL'IMPRESA APPALTATRICE O SUBAPPALTATRICE SIANO MUNITI DELLA PRESCRITTA TESSERA DI RICONOSCIMENTO NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE.

IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO I TERZI DA PERSONALE DELLA SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO S.P.A. GERARCHICAMENTE SUBORDINATO IL PROCURATORE DOVRA':

- TENERE I RAPPORTI CON I RELATIVI DATORI DI LAVORO, FORNENDO LA DOCUMENTAZIONE E LE INFORMAZIONI NECESSARIE, COOPERARE ALLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI;
- ADOTTARE LE NECESSARIE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI E COORDINARSI CON GLI ALTRI DATORI DI LAVORO PER PORRE IN ESSERE GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZA TRA I VARI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI;
- ASSICURARSI CHE I LAVORATORI CHE SI RECANO COMUNQUE AL DI FUORI DELLE STRUTTURE AZIENDALI PER L'EFFETTUAZIONE DI LAVORI O SERVIZI A FAVORE DI TERZI, SIANO SPECIFICAMENTE FORMATI ED INFORMATI E CHE DISPONGANO DI ATTREZZATURE DI LAVORO, UTENSILI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ADEGUATI.

CON RIFERIMENTO AGLI APPALTI E/O CONTRATTI D'OPERA PER LAVORI O FORNITURE CON POSA IN OPERA CHE RIENTRANO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO IV DEL D.LGS. 81/2008 DI IMPORTO INFERIORE AD EURO 40.000 (QUARANTAMILA), SOTTOSCRITTI DAL PROCURATORE IN QUALITA' DI "COMMITTENTE", OVE RITENUTO NECESSARIO O OPPORTUNO PER LA MIGLIORE REALIZZAZIONE DEI DOVERI DI LEGGE, POTRA' NOMINARE - CONFERENDO ALTRESI' IL RELATIVO INCARICO PROFESSIONALE, SENZA LIMITAZIONI DI IMPORTO - IL DIRETTORE DEI LAVORI ED UN RESPONSABILE DEI LAVORI, CONFERENDO A QUEST'ULTIMO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI LEGGE, I SEGUENTI COMPITI:

1. EFFETTUARE UNA VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'OPERA, E DELL'ENTITA' E CARATTERISTICHE DEL CANTIERE, AL FINE DI STABILIRE LA NORMATIVA APPLICABILE;
2. PROVVEDERE, AVVALENDOSI A TAL FINE DELLE COMPETENTI STRUTTURE AZIENDALI ED IN PARTICOLARE DELL'ENTE APPROVVIGIONAMENTI, ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA/E IMPRESA/E E LAVORATORI AUTONOMI CHE DIANO LE MIGLIORI GARANZIE PER QUANTO CONCERNE L'ESECUZIONE DEI LAVORI A REGOLA D'ARTE, NONCHE' PER CIO' CHE ATIENE AL MASSIMO LIVELLO DI ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DI PREVENZIONE, VERIFICANDO CHE LE STESSE ABBIANO I REQUISITI E PRESENTINO LA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA DALLA LEGGE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA PREVISTA DALL'ALLEGATO XVII AL D.LGS. 81/2008;
3. TRASMETTERE ALL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI OGGETTO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE O DELLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA', COPIA DELLA NOTIFICA PRELIMINARE, IL NOMINATIVO DELLE IMPRESE ESECUTRICI NONCHE' LA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA DALLA LEGGE;
4. REDIGERE ED INVIARE, NEI CASI E NEI MODI PREVISTI DALLA LEGGE, LA NOTIFICA PRELIMINARE, ANCHE QUALORA LE CONDIZIONI PER LA SUSSISTENZA DI TALE OBBLIGO SI VERIFICANO DOPO L'INIZIO DEI LAVORI, CURANDO ALTRESI' CHE COPIA DI TALE NOTIFICA SIA AFFISSA PRESSO IL CANTIERE E CUSTODITA A DISPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA;
5. ATTENERSI AI PRINCIPI ED ALLE MISURE GENERALI DI TUTELA DI CUI ALL'ARTICOLO 15 DEL D.LGS. 81/2008, IN PARTICOLARE AL MOMENTO DELLE SCELTE ARCHITETTONICHE, TECNICHE ED ORGANIZZATIVE ED ALL'ATTO DELLA PREVISIONE DELLA DURATA DI REALIZZAZIONE DEI LAVORI O DELLE FASI DI LAVORO;

6. PREVIA VERIFICA DEL POSSESSO IN CAPO AGLI STESSI DI TUTTI I REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE, PROVVEDERE ALLA NOMINA ED ALLA SOSTITUZIONE, OVE NECESSARIO, DEI COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE NEI CASI E NEI TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE E VERIFICARE IL CORRETTO ADEMPIMENTO DA PARTE DEGLI STESSI DEGLI OBBLIGHI DI LEGGE, EVENTUALMENTE SVOLGENDO PERSONALMENTE TALI COMPITI, SE IN POSSESSO DEI NECESSARI REQUISITI;
7. PROVVEDERE ALLA COMUNICAZIONE ALL'IMPRESA AFFIDATARIA, ALLE IMPRESE ESECUTRICI ED AI LAVORATORI AUTONOMI DEL NOMINATIVO DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE ED ACCERTARE CHE TALI NOMINATIVI COMPATANO NEL CARTELLO DI CANTIERE;
8. ASSICURARE CHE IL DATORE DI LAVORO, I DIRIGENTI ED I PREPOSTI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA SIANO IN POSSESSO DI ADEGUATA FORMAZIONE E CHE L'IMPRESA AFFIDATARIA CORRISPONDA SENZA RIBASSI GLI ONERI DELLA SICUREZZA ALLE IMPRESE ESECUTRICI NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE;
9. PRENDERE IN CONSIDERAZIONE IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO NONCHE' IL FASCICOLO REDATTO DAL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE O QUELLI EVENTUALMENTE REDATTI DAL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE;
10. CURARE LA TRASMISSIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO A TUTTE LE IMPRESE INVITATE A PRESENTARE OFFERTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI;
11. RICEVERE LE SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI DA PARTE DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE;
12. PROVVEDERE A DAR SEGUITO ALLE SEGNALAZIONI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE, DISPONENDO, PREVIA ACCURATA VERIFICA DELLE INOSSERVANZE CONTESTATE, LA SOSPENSIONE LAVORI, L'ALLONTANAMENTO DELL'IMPRESA O DEL LAVORATORE AUTONOMO DAL CANTIERE O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, OPPURE INDICANDO AL PIU' PRESTO PER ISCRITTO LE RAGIONI PER LE QUALI NON HA RITENUTO DI DISPORRE TALI PROVVEDIMENTI;
13. RICEVERE OGNI ATTO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL CANTIERE DA PARTE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA E DI QUALUNQUE ALTRO SOGGETTO PUBBLICO O PRIVATO NONCHE' PROVVEDERE AD OGNI ALTRO INCOMBENTE DI NATURA FORMALE O SOSTANZIALE PREVISTO DALLA LEGGE IN CAPO AL COMMITTENTE;
14. PROVVEDERE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI E TECNICI E DAR CORSO A TUTTI I CONSEGUENTI ADEMPIMENTI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO E GESTIONALE;
15. ATTUARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PREVISTE CHE LA NORMATIVA IN MATERIA PONE A CARICO DEL COMMITTENTE;
16. ADEMPIERE AD OGNI ALTRO INCOMBENTE DI NATURA SOSTANZIALE O FORMALE PREVISTO DAL D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI O DAL CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI.

LE INDICAZIONI SOPRA RIPORTATE NON DEVONO RITENERSI ESAUSTIVE DOVENDO IN OGNI CASO IL PROCURATORE ASSICURARE, NELLE MATERIE OGGETTO DELLA PRESENTE DELEGA, IL PUNTUALE RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI SOSTANZIALI E FORMALI RICHIESTI DAL D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, DALLE FONTI REGOLAMENTARI E DALLE NORME TECNICHE, NONCHE' DI OGNI ALTRO PROVVEDIMENTO IN TEMA DI PROTEZIONE E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI.

IL PROCURATORE, AI SENSI DEL COMMA 3 BIS DELL'ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 81/2008, POTRA' CONFERIRE A SOGGETTI IDONEI E QUALIFICATI DELEGHE NELLE MATERIE SOPRA INDICATE, NELL'IPOTESI IN CUI LO DOVESSE RITENERE NECESSARIO O OPPORTUNO AL FINE DEL MIGLIOR ADEMPIMENTO DEI DOVERI DI LEGGE.

Procuratore Speciale
BOZZO FLORINDO

residenza

Nato a BIELLA (BI) il 18/02/1953
Codice fiscale: BZZFRN53B18A859Z
TORINO (TO)
CORSO RE UMBERTO 49 CAP 10100

carica

procuratore speciale
Nominato con atto del 14/04/2004
Durata in carica: fino alla revoca

poteri

PROCURA DEL 14/04/2004 REP. N. 96527 NOT. BRUNO GALLEANO
AFFINCHE' COMPIA TUTTI GLI ATTI ED ESPLETI TUTTE LE FUNZIONI, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI E COMPETENZE, PER PROVVEDERE DIRETTAMENTE A QUANTO DALLO STESSO, RITENUTO NECESSARIO ED UTILE PER IL COSTANTE RISPETTO DEL DECRETO LEGISLATIVO 494/96 E DELLA RESTANTE NORMATIVA DI PREVENZIONE NELLA CONDUZIONE DEI CANTIERI SITI PRESSO L'AEROPORTO INTERNAZIONALE DI TORINO IN CASELLE TORINESE RELATIVI AI LAVORI PER LE OLIMPIADI INVERNALI TORINO 2006 LOTTO 1 E

LOTTO 2 E PIU' PRECISAMENTE AGLI INTERVENTI DI AMPLIAMENTO AEROSTAZIONE PASSEGGERI ED OPERE DI RISTRUTTURAZIONE ANNESSE, NUOVA AEROSTAZIONE AVIAZIONE GENERALE ED ANNESSI PIAZZALI DI PARCHEGGIO AEROMOBILI, NUOVO EDIFICIO BHS, NUOVO EDIFICIO CHECK-IN REMOTTI, PASSERELLE PEDONALI DI COLLEGAMENTO TRA PARCHEGGIO MULTIPIANO ED AEROSTAZIONE PASSEGGERI, TUNNELS E STRUTTURE PER PASSAGGIO NUOVI IMPIANTI BHS.

A TAL FINE GLI VENGONO CONFERITI IN QUALITA' DI "RESPONSABILE DEI LAVORI", SIA LA RAPPRESENTANZA AD OGNI EFFETTO DELLA SOCIETA' STESSA AVANTI A TUTTI GLI ENTI ED ORGANI PRIVATI E PUBBLICI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA, VERIFICA E CONTROLLO PREVISTE DALLA NORMATIVA GENERALE E PARTICOLARE RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE DELLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO NEI CANTIERI, SIA TUTTI I PIU' AMPI POTERI DECISIONALI E DI FIRMA.

NELL'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO RICEVUTO IL PREDETTO "RESPONSABILE DEI LAVORI" VORRA' IN PARTICOLARE :

- ATTUARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PREVISTE DALLA NORMATIVA IN MATERIA E DI OGNI NORMA RIGUARDANTE LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI A CARICO DEL COMMITTENTE O DEL RESPONSABILE DEI LAVORI, ATTENENDOSI ALLE MISURE GENERALI DI TUTELA DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 626/94.
- VERIFICARE L'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI ED ESIGERE DALLE PRIME UNA DICHIARAZIONE DI ORGANICO MEDIO ANNUO, DISTINTO PER QUALIFICA NONCHE' UNA DICHIARAZIONE RELATIVA AL CONTRATTO COLLETTIVO STIPULATO DALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI COMPARATIVAMENTE PIU' RAPPRESENTATIVE APPLICATO AI LAVORATORI DIPENDENTI. - EFFETTUARE LA VALUTAZIONE PROGNOSTICA CIRCA L'ENTITA' DEL CANTIERE IN TERMINI UOMINI/GIORNI E, OVE PREVISTO, PROVVEDERE ALLA NOMINA DEI COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE ANCHE NEL CASO IN CUI LE CONDIZIONI PER LA SUSSISTENZA DI TALE OBBLIGO SI VERIFICHINO SUCCESSIVAMENTE ALL'INIZIO DEI LAVORI. - VERIFICARE IL POSSESSO DA PARTE DEI COORDINATORI DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE. - PROVVEDERE ALLA COMUNICAZIONE ALLE IMPRESE ESECUTRICI ED AI LAVORATORI AUTONOMI DEL NOMINATIVO DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE ED ACCERTARE CHE TALI NOMINATIVI COMPAIANO NEL CARTELLO DI CANTIERE.
- REDIGERE ED INVIARE, NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE, LA NOTIFICA PRELIMINARE , ANCHE NEL CASO IN CUI LE CONDIZIONI PER LA SUSSISTENZA DI TALE OBBLIGO SI VERIFICHINO DOPO L'INIZIO DEI LAVORI CURANDO ALTRESI' CHE COPIA DI TALE NOTIFICA SIA AFFISSA PRESSO IL CANTIERE E CUSTODITA A DISPOSIZIONE DELL'ORGANO DI VIGILANZA.
- VALUTARE LA CORRETTEZZA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E DEL FASCICOLO REDATTI DAL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE O DI QUELLO EVENTUALMENTE REDATTO DAL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.
- CURARE LA TRASMISSIONE DEI SUDETTI DOCUMENTI A TUTTE LE IMPRESE INVITATE A PRESENTARE OFFERTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI.
- VERIFICARE IL CORRETTO ADEMPIMENTO DA PARTE DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E DEL FASCICOLO EX ARTICOLO 4, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 494/96 E DA PARTE DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DELL'OBBLIGO DI VERIFICA DELL'APPLICAZIONE AD OPERA DELLE IMPRESE ESECUTRICI DELLE DISPOSIZIONI E DELLE PROCEDURE DI CUI AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO. - RICEVERE LE SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI DA PARTE DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE. - PROVVEDERE A DAR SEGUITO ALLE SEGNALAZIONI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE, DISPONENDO, PREVIA ACCURATA VERIFICA DELLE INOSSERVANZE CONTESTATE, LA SOSPENSIONE LAVORI, L'ALLONTANAMENTO DELL'IMPRESA O DEL LAVORATORE AUTONOMO DAL CANTIERE O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, OPPURE INDICANDO AL PIU' PRESTO PER ISCRITTO LE RAGIONI PER LE QUALI NON HA RITENUTO DI DISPORRE TALI PROVVEDIMENTI.
- RICEVERE OGNI ATTO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL CANTIERE DA PARTE DELL'ORGANO DI VIGILANZA E DI QUALUNQUE ALTRO SOGGETTO PUBBLICO O PRIVATO E PROVVEDERE AD OGNI ALTRO INCOMBENTE DI NATURA FORMALE E SOSTANZIALE PREVISTO DALLA LEGGE IN CAPO AL COMMITTENTE. - CONTROLLARE LA CORRISPONDENZA DELLE OPERE ESEGUITE O ESEGUENDE RISPETTO AL CAPITOLATO D APPALTO.
- ADEMPIERE AD OGNI ALTRO INCOMBENTE DI NATURA SOSTANZIALE O FORMALE PREVISTO DAL DECRETO LEGISLATIVO 494/96 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, DAL DECRETO LEGISLATIVO 626/94 E DALLA NORMATIVA SPECIALE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO. IL TUTTO SOTTO L'OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DI LEGGE.

Procuratore

GUSMAN LORENZO

domicilio

carica

poteri

Rappresentante dell'impresa

Nato a VERCELLI (VC) il 07/10/1975

Codice fiscale: GSMLNZ75R07L750G

CASELLE TORINESE (TO) STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072

procuratore

Nominato con atto del 20/12/2012

Data iscrizione: 22/01/2013

Durata in carica: fino alla revoca

*** PROCURA DEL 3-2-2016 NOTAIO FRANCESCO PENE VIDARI REP. 70.947/9.012 ***

AL QUALE SPETTANO, IN QUALITA' DI DIRETTORE TECNICO-OPERATIVO E ACCOUNTABLE MANAGER DELLA SOCIETA', FATTI SALVI GLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA CUI E' TENUTO NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO, E FATTI SALVI I POTERI ATTRIBUITIGLI CON SEPARATA PROCURA IN ORDINE ALLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO, AI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI, ALLA PREVENZIONE INCENDI ED ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 81/2008, I SEGUENTI POTERI:

GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTRATTUALE

1. STIPULARE, MODIFICARE E RISOLVERE, PREVIA VERIFICA E VISTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LEGALE ED APPROVVIGIONAMENTI E CON OBBLIGO DI RENDICONTO ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO:

1.1. A FIRMA SINGOLA, QUALSIVOGLIA TIPO DI CONTRATTO PER ACQUISIRE, NEI LIMITI DEL BUDGET ANNUALE APPROVATO DELLA PROPRIA DIREZIONE E PER IMPORTI UNITARI NON SUPERIORI AD EURO 40.000 (QUARANTAMILA), LA DISPONIBILITA' O LA PROPRIETA' DI BENI O SERVIZI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' DELLA STESSA DIREZIONE; SONO ESPRESSAMENTE ESCLUSE LE CONSULENZE (INTENDENDO PER TALI PARERI, CONSIGLI E STUDI A SUPPORTO DELLE DECISIONI DEL MANAGEMENT) ED I CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO BENI IMMOBILI;

1.2. A FIRMA SINGOLA, CONTRATTI CON CLIENTI RIENTRANTI NELL'AMBITO DI COMPETENZA DELLA PROPRIA DIREZIONE, CIASCUNO DI VALORE NON SUPERIORE AD EURO 30.000 (TRENTAMILA) PER CIASCUN ANNO DI DURATA DEL CONTRATTO E AD EURO 100.000 (CENTOMILA) DI VALORE COMPLESSIVO;

2. COMPIERE PRESSO GLI UFFICI DELL'AGENZIA DELLE DOGANE, LE IMPRESE DI TRASPORTO, LE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA E GLI UFFICI POSTALI OPERAZIONI DI SPEDIZIONE, SVINCOLO E RITIRO DI MERCI, VALORI, PPLICHI, PACCHI, EFFETTI, LETTERE ANCHE RACCOMANDATE ED ASSICURATE; RILASCIARE RICEVUTE E QUIETANZE; CONFERIRE DELEGHE AD INCARICATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI SUMMENZIONATE;

3. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' AVANTI LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI E PERIFERICHE E GLI ENTI PUBBLICI COMPETENTI, NONCHE' LE AZIENDE AUTONOME, PER LE ATTIVITA' DI COMPETENZA COMPIENDO TUTTI GLI ATTI ALL'UOPO NECESSARI; ATTIVITA' GIUDIZIALE

4. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN GIUDIZIO DINANZI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA ORDINARIA ED AMMINISTRATIVA IN QUALITA' DI PARTE ATTRICE O CONVENUTA PER RENDERE L'INTERROGATORIO LIBERO O FORMALE SUI FATTI DI CAUSA.

ATTIVITA' IN QUALITA' DI ACCOUNTABLE MANAGER

NELLA SUA QUALITA' DI ACCOUNTABLE MANAGER AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEGLI AEROPORTI, EMANATO DALL'ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE CON PROPRIO REGOLAMENTO DEL 21 OTTOBRE 2003 E SUCCESSIVI EMENDAMENTI, IL PROCURATORE, IN GENERALE:

- DOVRA' PROVVEDERE ALLE RISORSE UMANE E FINANZIARIE NECESSARIE AD ASSICURARE CHE TUTTE LE ATTIVITA' SIANO CONDOTTE IN SICUREZZA;

- SARA' RESPONSABILE DELLA CERTIFICAZIONE E DELL'ESERCIZIO DELL'AEROPORTO ED E' IL GARANTE CHE IL GESTORE OPERI IN CONFORMITA' AL REGOLAMENTO ED ALLE NORME DI LEGGE APPLICABILI;

- GARANTIRA' CHE IL MANUALE DELL'AEROPORTO RIFLETTA L'ORGANIZZAZIONE DEL GESTORE, SOTTOFORRA' AD ENAC LE DOMANDE DI RILASCIO, RINNOVO, MODIFICA E CANCELLAZIONE DEL CERTIFICATO DELL'AEROPORTO.

AI FINI DI CUI SOPRA, IL PROCURATORE, IN PARTICOLARE:

- DOVRA' PORRE IN ATTO, MEDIANTE L'ESERCIZIO DEI POTERI ATTRIBUITI CON LA PRESENTE PROCURA, TUTTO QUANTO NECESSARIO A GARANTIRE I MASSIMI LIVELLI DI SICUREZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI AEROPORTUALI DI COMPETENZA DELLA SOCIETA';

- DOVRA' PREDISPORRE E PRESENTARE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO, CON CADENZA

ANNUALE, UN BUDGET DI SPESA RELATIVO AGLI INTERVENTI NECESSARI AI FINI DI CUI SOPRA; LE PREVISIONI DI SPESA COSI' FORMULATE VERRANNO INSERITE NEL BUDGET ANNUALE DELLA SOCIETA';

- DOVRA' RIFERIRE CON CADENZA ALMENO BIMESTRALE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI INDICATI NEL BUDGET DI SPESA DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE;

- AVRA' POTERE, PER I CASI IN CUI RICORRANO IMPROPRIOGABILI NECESSITA' DI INTERVENTO AI FINI DI GARANTIRE I MASSIMI LIVELLI DI SICUREZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI AEROPORTUALI DI COMPETENZA DELLA SOCIETA', FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI TEMPESTIVA INFORMAZIONE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO E FERMI RESTANDO I LIMITI STABILITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

. DI ACQUISIRE BENI E SERVIZI NONCHE' DI STIPULARE CONTRATTI DI QUALSIVOGLIA NATURA, A FIRMA SINGOLA E SENZA LIMITI DI IMPORTO;

. DI ASSUMERE E LICENZIARE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO, NON DIRIGENTE, NON QUADRO E NON DI PRIMO LIVELLO, FISSANDONE O MODIFICANDONE IL TRATTAMENTO ECONOMICO A LIVELLO INDIVIDUALE, NEI LIMITI DEI BUDGET ANNUALI.

A EMERGENZA RIENTRATA E AD INTERVENTO/LAVORO/FORNITURA CONCLUSI, IL PROCURATORE PROVVEDERA' ALLA RATIFICA CON ORDINE FORMALE DI QUANTO GIA' AVVENUTO.

*** PROCURA CON ACCETTAZIONE DEL 3-2-2016 NOTAIO FRANCESCO PENE VIDARI REP. 70.948/9.013 ***

AL QUALE SPETTANO, IN QUALITA' DI DIRETTORE TECNICO-OPERATIVO, I RELATIVI POTERI PER COMPIERE TUTTI GLI ATTI ED ESPLETARE TUTTE LE FUNZIONI, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI E COMPETENZE PER PROVVEDERE DIRETTAMENTE, ANCHE AVVALENDOSI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI E DEL RELATIVO SERVIZIO, A QUANTO DAL PROCURATORE STESSO RITENUTO NECESSARIO ED UTILE PER IL COSTANTE RISPETTO, ADEGUAMENTO ED AGGIORNAMENTO ALLA NORMATIVA ED ALLE REGOLE DI BUONA TECNICA NELLE SOTTO INDICATE MATERIE.

A TAL FINE SPETTANO ALLO STESSO SIA LA RAPPRESENTANZA, AD OGNI EFFETTO, DELLA SOCIETA' STESSA AVANTI A TUTTI GLI ENTI ED ORGANI PRIVATI E PUBBLICI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA, VERIFICA E CONTROLLO PREVISTE DALLA NORMATIVA GENERALE E PARTICOLARE RELATIVAMENTE ALLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO, AI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI, ALLA PREVENZIONE INCENDI ED ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE, SIA TUTTI I PIU' AMPI POTERI DECISIONALI E DI FIRMA.

IL PROCURATORE UTILIZZERA' CON PIENA AUTONOMIA E SENZA ALCUNA LIMITAZIONE LE SOMME PREVISTE NEL BUDGET ANNUALE DA LUI CONDIVISO, PROVVEDENDO A RICHIEDERE LE NECESSARIE INTEGRAZIONI.

LO STESSO POTRA', ALTRESI', NEI CASI DI STRAORDINARIA URGENZA ATTUARE TUTTI GLI INVESTIMENTI ECCEZIONALI RITENUTI NECESSARI PER IL MANTENIMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI E DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE ESTERNO, ANCHE MEDIANTE L'UTILIZZO DI SOMME NON PREVISTE NEL BUDGET ANNUALE.

NELL'ESPLETAMENTO DELLA DELEGA RICEVUTA IL PROCURATORE, CON RIFERIMENTO ALL'INTERA SOCIETA', DOVRA' IN PARTICOLARE:

1. VERIFICARE CHE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ABBA INDIVIDUATO NEL DETTAGLIO I RISCHI ESISTENTI LEGATI ALLE ATTIVITA' AEROPORTUALI IN GENERE, AI LUOGHI DI LAVORO, AD OGNI SINGOLA FASE DELLE LAVORAZIONI E DELLA MANUTENZIONE, ALLE TECNOLOGIE ADOTTATE, ALL'UTILIZZO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI, DELLE ATTREZZATURE, DELLE MACCHINE E DI TUTTI GLI IMPIANTI NONCHE' DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI E COLLETTIVI, ALL'EVENTUALE INTERFERENZA O CONTEMPORANEITA' DELLE ATTIVITA', PROVVEDENDO, IN CONSIDERAZIONE DELLA SUA COMPETENZA TECNICA, ALLE INTEGRAZIONI NECESSARIE, IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E CON GLI EVENTUALI CONSULENTI;
2. VERIFICARE CHE LE SOLUZIONI ADOTTATE A SEGUITO DELL'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SIANO CONGRUE ED IDONEE AD OVVIARLI E SIANO EFFETTIVAMENTE E CORRETTAMENTE ATTUATE;
3. AGGIORNARE TEMPESTIVAMENTE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN CASO DI MODIFICHE RELATIVE AI PROCESSI LAVORATIVI, ALLE TECNOLOGIE ADOTTATE, ALLE SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI, ALLE MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI E COLLETTIVI NONCHE' NEL CASO DI RILEVAZIONE DI NUOVI RISCHI;
4. PREDISPORRE UN'ADEGUATA ORGANIZZAZIONE E NORMATIVA INTERNA DI PROTEZIONE, SICUREZZA ED IGIENE IN CONFORMITA' ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE;
5. ATTUARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE, AGGIORNANDOLE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE HANNO RILEVANZA AI FINI DELLA SICUREZZA E SALUTE DEL LAVORO, O IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE;

6. NOMINARE IL MEDICO COMPETENTE, VERIFICANDONE IL POSSESSO DEI REQUISITI DI LEGGE NONCHE' RICHIEDERE ALLO STESSO L'OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A SUO CARICO DALLA NORMATIVA VIGENTE;
7. VERIFICARE, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE I LAVORATORI VENGANO INVIATI ALLE VISITE MEDICHE ENTRO LE SCADENZE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA, NEI CASI DI LEGGE, NONCHE' A QUELLE FINALIZZATE ALLA VERIFICA DI ASSENZA DI ALCOOLDIPENDENZA O TOSSICODIPENDENZA;
8. ORGANIZZARE IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, VERIFICANDO I REQUISITI DI LEGGE DEI SUOI COMPONENTI E FORNENDO LORO ED AL MEDICO COMPETENTE I DATI E LE INFORMAZIONI NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DEI RELATIVI COMPITI;
9. RISPETTARE I PRINCIPI ERGONOMICI NELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, NELLA CONCEZIONE DEI POSTI DI LAVORO E NELLA SCELTA DELLE ATTREZZATURE, AL FINE DI RIDURRE GLI EFFETTI SULLA SALUTE DEL LAVORO MONOTONO E DI QUELLO RIPETITIVO;
10. CURARE - AVVALENDOSI A TAL FINE DELLE COMPETENTI STRUTTURE AZIENDALI E DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - CHE TUTTI I LUOGHI DI LAVORO E LOCALI DI SERVIZIO, IVI COMPRESI - AL MOMENTO DELLA MESSA IN SERVIZIO - I LUOGHI DI NUOVA ACQUISIZIONE O REALIZZAZIONE, NONCHE' TUTTE LE VIE DI CIRCOLAZIONE, PEDONALI E VEICOLARI, SIANO CONFORMI ALLE NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI E TUTELA DELL'AMBIENTE ESTERNO E SIANO REGOLARMENTE MANTENUTI E MANTENUTI IN OTTIMO STATO DI EFFICIENZA, ORDINE E PULIZIA;
11. CURARE CHE LA COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI O DEI LOCALI DI CUI SOPRA SIANO NOTIFICATI ALL'ORGANO DI VIGILANZA COMPETENTE PER TERRITORIO, OVE PREVISTO AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA;
12. CURARE CHE I LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DI TERZI SIANO, AL MOMENTO DELLA MESSA A DISPOSIZIONE, CONFORMI ALLE NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI E TUTELA DELL'AMBIENTE ESTERNO;
13. CURARE CHE I PRESIDII SANITARI DI PRONTO SOCCORSO E I SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI SIANO CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI LEGGE, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE;
14. VERIFICARE COSTANTEMENTE LA RISPOSTA ALLE NORMATIVE APPLICABILI DI TUTTI GLI IMPIANTI A SERVIZIO DEGLI EDIFICI ED I DISTRIBUTORI DI CARBURANTE, ADEGUANDOLI ALLE NUOVE TECNOLOGIE IN MATERIA DI SICUREZZA, IGIENE E A QUANTO RICHIESTO DALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI E CURANDO IN PARTICOLARE LA MANUTENZIONE E REVISIONE PERIODICA SECONDO IL DETTATO DELLA NORMATIVA VIGENTE E DELLE REGOLE DI BUONA TECNICA;
15. VERIFICARE CHE VENGANO UTILIZZATE MACCHINE, STRUMENTI, UTENSILI E OGNI ALTRA ATTREZZATURA DI LAVORO CONFORMI ALLE NORMATIVE APPLICABILI VERIFICANDO ALTRESI', IN RELAZIONE AD ESSI, LA TENUTA DELLA PRESCRITTA DOCUMENTAZIONE E MANUALISTICA NONCHE' L'ISTRUZIONE DELLE EVENTUALI PRATICHE AMMINISTRATIVE NECESSARIE PER LA MESSA IN SERVIZIO, VERIFICA E COLLAUDO;
16. CURARE, IN RELAZIONE AGLI IMPIANTI, LA TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE E MANUALISTICA PRESCRITTA AI SENSI DELLE VIGENTI NORMATIVE E L'ISTRUZIONE DELLE EVENTUALI PRATICHE AMMINISTRATIVE NECESSARIE PER LA MESSA IN SERVIZIO, VERIFICA O COLLAUDO DELLE MEDESIME ATTREZZATURE, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE;
17. CURARE, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, CHE I LAVORATORI DISPONGANO DI TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER UN USO SICURO DELLE ATTREZZATURE E GARANTIRE CHE LE MEDESIME ATTREZZATURE VENGANO UTILIZZATE CORRETTAMENTE, NEI LIMITI E SECONDO LE MODALITA' PRESCRITTE DALLA LEGGE E DALLA NORMATIVA AZIENDALE, ISTRUENDO ALTRESI' I LAVORATORI A SEGNALARE AL PROPRIO DIRIGENTE/PREPOSTO DI RIFERIMENTO EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI RICONTRATI IN FASE DI UTILIZZO;
18. CURARE, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, AFFINCHE' I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVI SIANO ADEGUATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO ALLA FONTE E SIANO SEMPRE TENUTI IN PERFETTA EFFICIENZA ED AGGIORNATI IN RELAZIONE AL PROGRESSO TECNICO;
19. ACCERTARSI CHE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI SIANO ADEGUATI AI RISCHI DA PREVENIRE, ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI E PERSONALI NELLE QUALI DOVRANNO ESSERE UTILIZZATI E CHE NON COMPORNTINO RISCHI ULTERIORI, ANCHE SENTITI IL MEDICO COMPETENTE ED IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VERIFICARE CHE GLI STESSI RISPONDANO AI REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA PREVISTI DALLA LEGGE;
20. PROVVEDERE AFFINCHE' VENGA PREDISPOSTA E MANTENUTA UN'ADEGUATA SEGNALETICA DI SICUREZZA LADDOVE RISULTINO RISCHI CHE NON POSSONO ESSERE EVITATI O SUFFICIENTEMENTE LIMITATI CON ALTRE MISURE DI SICUREZZA, STRUTTURALI O ORGANIZZATIVE;
21. DISPORRE ED ATTUARE - AVVALENDOSI A TAL FINE DELLE COMPETENTI STRUTTURE AZIENDALI E DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - TUTTE LE MISURE

NECESSARIE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA DI EVACUAZIONE, PREVENZIONE INCENDI, SALVATAGGIO E PRIMO SOCCORSO ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE, DIFFUSIONE ED ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA GENERALE, LA DESIGNAZIONE PREVENTIVA ED ADEGUATA FORMAZIONE DEI LAVORATORI ADDETTI, LA PREDISPOSIZIONE DI TUTTI I DISPOSITIVI TECNICI ED ORGANIZZATIVI NECESSARI;

22. ORGANIZZARE ED ATTUARE, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, LE SIMULAZIONI DEI CASI DI EMERGENZA INDIVIDUATI E, CON CADENZA ADEGUATA, UNA PROVA DI EVACUAZIONE, VERIFICANDO L'EFFETTIVA COMPrensIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA DA PARTE DEI LAVORATORI ED ATTUARE LE EVENTUALI ATTIVITA' CORRETTIVE; TALE ATTIVITA' NON RIGUARDERA' EDIFICI SUB CONCESSI A TERZI E CHE NON RAPPRESENTINO, SE NON IN MODO OCCASIONALE, LUOGO DI LAVORO PER I DIPENDENTI DELLA SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO S.P.A.;

23. PROVVEDERE, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, ALL'INFORMAZIONE DEI LAVORATORI SUI RISCHI GENERICI E SPECIFICI CUI POSSONO ESSERE ESPOSTI, ANCHE IN RELAZIONE ALL'USO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI ED ALLE PARTICOLARI ATTIVITA' SVOLTE, SULLE MISURE ADOTTATE, SUL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SUL MEDICO COMPETENTE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO, EVACUAZIONE E ANTINCENDIO;

24. PROVVEDERE, ANCHE AVVALENDOSI A TAL FINE DELLE COMPETENTI STRUTTURE AZIENDALI ED IN PARTICOLARE DELLA FUNZIONE FORMAZIONE, AD UNA FORMAZIONE SPECIFICA ED ADEGUATA DEI LAVORATORI, DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, ALLE EMERGENZE, AL SALVATAGGIO ED AL PRIMO SOCCORSO E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, TALE DA ESSERE CORRETTAMENTE COMPRESA, ACCERTANDOSI CHE ESSA VENGA PERIODICAMENTE RIPETUTA NEI TERMINI DI LEGGE, ANCHE IN RELAZIONE ALL'EVOLUZIONE DEI RISCHI, ALL'INSORGENZA DI NUOVI O AL CAMBIAMENTO DI MANSIONE ED ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE ATTREZZATURE, TECNOLOGIE, SOSTANZE E PREPARATI;

25. PROVVEDERE, ANCHE AVVALENDOSI A TAL FINE DELLE COMPETENTI STRUTTURE AZIENDALI ED IN PARTICOLARE DELLA FUNZIONE FORMAZIONE, ALLA FORMAZIONE DEI PREPOSTI E DEI DIRIGENTI IN CONFORMITA' ALL'ARTICOLO 37 DEL D.LGS. 81/2008;

26. PROVVEDERE ALL'ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI A CURA DI PERSONA ESPERTA E SUL LUOGO DI LAVORO;

27. CURARE CHE I LAVORATORI SIANO DOTATI DELLA PRESCRITTA TESSERA DI RICONOSCIMENTO NEI CASI PREVISTI DALL'ARTICOLO 18 LETTERA U) DEL D.LGS. 81/2008;

28. CONSENTIRE AI LAVORATORI DI VERIFICARE, MEDIANTE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DELLA SALUTE, DANDO ATTUAZIONE A TUTTI GLI OBBLIGHI DI LEGGE CIRCA I DIRITTI E LE PREROGATIVE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA CONSENTENDO ALTRESI', QUALORA LO RICHIEDANO, LA CONSULTAZIONE PRESSO LA SEDE AZIENDALE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI;

29. PRENDERE APPROPRIATI PROVVEDIMENTI PER EVITARE CHE LE MISURE TECNICHE ADOTTATE POSSANO CAUSARE RISCHI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE O DETERIORARE L'AMBIENTE ESTERNO, VERIFICANDO PERIODICAMENTE LA PERDURANTE ASSENZA DI RISCHIO ED AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE;

30. PROVVEDERE ALL'OSSERVANZA DELLE NORME PREVISTE DAL TESTO UNICO DELLE LEGGI SANITARIE E DI QUELLE AD ESSO RICOLLEGABILI;

31. TENERE I RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI COMPETENTI, PROVVEDENDO ALLE NECESSARIE COMUNICAZIONI E NOTIFICHE, FATTA ECCEZIONE PER LE COMUNICAZIONI E NOTIFICHE NEI CONFRONTI DELL'INAIL;

32. INDIRE, TRAMITE IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, LA RIUNIONE PERIODICA DI CUI ALL'ARTICOLO 35 DEL D.LGS. 81/2008;

33. GARANTIRE CHE SIANO SEGNALATI TEMPESTIVAMENTE ALLE DIREZIONI AZIENDALI COMPETENTI TUTTI GLI INFORTUNI E GLI INCIDENTI;

34. PROVVEDERE ALLA TENUTA DELLA PRESCRITTA DOCUMENTAZIONE NELLE FORME DI LEGGE E SECONDO LE PROCEDURE AZIENDALI ESISTENTI;

35. GARANTIRE CHE LE AZIONI PREVISTE DAL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 E DAGLI SPECIFICI SISTEMI DI GESTIONE RELATIVI AGLI ASPETTI DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI SIANO APPLICATE NELL'AMBITO DELLA SUA DIREZIONE PROVVEDENDO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS. 81/2008, AL RIESAME ED ALL'EVENTUALE PROPOSTA DI MODIFICA DEL MODELLO QUANTOMENO IN CASO DI VIOLAZIONI SIGNIFICATIVE DELLE NORME RELATIVE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI E IN OCCASIONE DI MUTAMENTI NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLE ATTIVITA' IN RELAZIONE AL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO.

IN RELAZIONE A TUTTI I CONTRATTI DI APPALTO, D'OPERA E DI SOMMINISTRAZIONE

INERENTI ATTIVITA' RIENTRANTI NELLA COMPETENZA DELLA DIREZIONE TECNICO-OPERATIVA OVVERO INERENTI AD AREE O SETTORI AZIENDALI CHE NON RIPORTINO AD UN DIRIGENTE O AD UN RESPONSABILE MUNITO DI PROCURA, IL PROCURATORE DOVRA':

- PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE ED IL COORDINAMENTO CON LE IMPRESE ED I LAVORATORI AUTONOMI INCARICATI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE CHE PREVEDANO L'ESECUZIONE DI ATTIVITA' IN LUOGHI NELLA DISPONIBILITA' GIURIDICA DELLA SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO S.P.A. ED EVENTUALMENTE ANCHE ALL'ESTERNO DI QUESTI, SE ATTINENTI AL CICLO PRODUTTIVO, ANCHE PREDISPONENDO E SOTTOSCRIVENDO QUANDO PREVISTO (IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI AZIENDALI SPECIALISTICI, QUALI IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE) IL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E/O ALTRE MISURE DI TUTELA, QUALI L'ESECUZIONE DI SOPRALLUOGHI (CON RELATIVA VERBALIZZAZIONE) NEI LUOGHI DI LAVORO PER LA VERIFICA DELLE MISURE DI COORDINAMENTO ED INOLTRE INFORMANDO PRELIMINARMENTE IL DATORE DI LAVORO DELLE IMPRESE ESTERNE ED I LAVORATORI AUTONOMI INCARICATI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI ANDRANNO AD OPERARE, SULLE MISURE DI PREVENZIONE DA APPLICARE IN RELAZIONE A TALI RISCHI, E SULLE MISURE DI EMERGENZA;
- GARANTIRE CHE SIANO INDICATI NELLA DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE I COSTI PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE;
- VERIFICARE CHE I LAVORATORI AUTONOMI ED IL PERSONALE OCCUPATO DALL'IMPRESA APPALTATRICE O SUBAPPALTATRICE SIANO MUNITI DELLA PRESCRITTA TESSERA DI RICONOSCIMENTO NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE;

PER LE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO I TERZI DA PERSONALE DELLA SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO S.P.A. GERARCHICAMENTE SUBORDINATO:

- TENERE I RAPPORTI CON I RELATIVI DATORI DI LAVORO, FORNENDO LA DOCUMENTAZIONE E LE INFORMAZIONI NECESSARIE, COOPERARE ALLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI;
- ADOTTARE LE NECESSARIE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI E COORDINARSI CON GLI ALTRI DATORI DI LAVORO PER PORRE IN ESSERE GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZA TRA I VARI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI;
- ASSICURARSI CHE I LAVORATORI CHE SI RECANO COMUNQUE AL DI FUORI DELLE STRUTTURE AZIENDALI PER L'EFFETTUAZIONE DI LAVORI O SERVIZI A FAVORE DI TERZI, SIANO SPECIFICAMENTE FORMATI ED INFORMATI E CHE DISPONGANO DI ATTREZZATURE DI LAVORO, UTENSILI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ADEGUATI.

FERMI RESTANDO I DOVERI INDIVIDUATI AI PUNTI PRECEDENTI, IL PROCURATORE DOVRA' ALTRESI', CON RIFERIMENTO AL PERSONALE GERARCHICAMENTE SUBORDINATO APPARTENENTE ALLA DIREZIONE TECNICO-OPERATIVA:

1. ASSICURARE L'ATTUAZIONE DI TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE;
2. VERIFICARE CHE I LAVORATORI ABBIANO RICEVUTO ADEGUATA INFORMAZIONE E FORMAZIONE;
3. AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI TENENDO CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI, IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E ALLA SICUREZZA, ED IN CONFORMITA' ALLE INDICAZIONI DEL MEDICO COMPETENTE; PRENDERE LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHE' SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI E SPECIFICO ADDESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;
4. DISPORRE, CONTROLLARE ED ESIGERE, AVVALENDOSI PER TALE CONTROLLO DI PERSONALE PREPOSTO GIA' NORMATIVAMENTE DESTINATARIO DI TALE COMPITO, CHE IL PERSONALE APPARTENENTE ALLA DIREZIONE TECNICO-OPERATIVA OSSERVI LE NORME DI LEGGE E LE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE, UTILIZZANDO QUANTO MESSO A DISPOSIZIONE E SEGNALANDO TEMPESTIVAMENTE AL DIRETTORE RISORSE UMANE LA NECESSITA' DI APPLICARE I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI CHE INCORRANO IN VIOLAZIONI DELLE NORME E DELLE ISTRUZIONI DA APPLICARE;
5. ASSICURARE CHE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, OVE RICHIESTI, SIANO SEMPRE PRESENTI E DISPONIBILI;
6. CONSENTIRE AI LAVORATORI DI VERIFICARE, MEDIANTE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DELLA SALUTE, DANDO ATTUAZIONE A TUTTI GLI OBBLIGHI DI LEGGE CIRCA I DIRITTI E LE PREROGATIVE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
7. TENERE I RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI COMPETENTI, PROVVEDENDO ALLE NECESSARIE COMUNICAZIONI E NOTIFICHE;
8. PROVVEDERE ALLA TENUTA DELLA PRESCRITTA DOCUMENTAZIONE NELLE FORME DI LEGGE. CON RIFERIMENTO AGLI APPALTI E/O CONTRATTI D'OPERA PER LAVORI O FORNITURE CON POSA IN OPERA CHE RIENTRANO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO IV DEL D.LGS. 81/2008 DI IMPORTO INFERIORE AD EURO 40.000 (QUARANTAMILA), NELLA COMPETENZA DELLA DIREZIONE TECNICO-OPERATIVA, IL PROCURATORE, ASSUMENDO LA QUALITA' DI

"COMMITTENTE", OVE RITENUTO NECESSARIO O OPPORTUNO PER LA MIGLIORE REALIZZAZIONE DEI DOVERI DI LEGGE, POTRA' NOMINARE - CONFERENDO ALTRESI' IL RELATIVO INCARICO PROFESSIONALE, SENZA LIMITAZIONI DI IMPORTO - IL DIRETTORE DEI LAVORI ED UN RESPONSABILE DEI LAVORI, CONFERENDO A QUEST'ULTIMO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI LEGGE, I SEGUENTI COMPITI:

1. EFFETTUARE UNA VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'OPERA E DELL'ENTITA' E CARATTERISTICHE DEL CANTIERE, AL FINE DI STABILIRE LA NORMATIVA APPLICABILE;
 2. PROVVEDERE, AVVALENDOSI A TAL FINE DELLE COMPETENTI STRUTTURE AZIENDALI ED IN PARTICOLARE DELL'ENTE APPROVVIGIONAMENTI, ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA/E IMPRESA/E E LAVORATORI AUTONOMI CHE DIANO LE MIGLIORI GARANZIE PER QUANTO CONCERNE L'ESECUZIONE DEI LAVORI A REGOLA D'ARTE, NONCHE' PER CIO' CHE ATIENE AL MASSIMO LIVELLO DI ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DI PREVENZIONE, VERIFICANDO CHE GLI STESSI ABBIANO I REQUISITI E PRESENTINO LA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA DALLA LEGGE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA PREVISTA DALL'ALLEGATO XVII AL D.LGS. 81/2008;
 3. TRASMETTERE ALL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI OGGETTO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE O DELLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA', COPIA DELLA NOTIFICA PRELIMINARE, IL NOMINATIVO DELLE IMPRESE ESECUTRICI NONCHE' LA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA DALLA LEGGE;
 4. REDIGERE ED INVIARE, NEI CASI E NEI MODI PREVISTI DALLA LEGGE, LA NOTIFICA PRELIMINARE, ANCHE QUALORA LE CONDIZIONI PER LA SUSSISTENZA DI TALE OBBLIGO SI VERIFICHINO DOPO L'INIZIO DEI LAVORI, CURANDO ALTRESI' CHE COPIA DI TALE NOTIFICA SIA AFFISSA PRESSO IL CANTIERE E CUSTODITA A DISPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA;
 5. ATTENERSI AI PRINCIPI ED ALLE MISURE GENERALI DI TUTELA DI CUI ALL'ARTICOLO 15 DEL D.LGS. 81/2008, IN PARTICOLARE AL MOMENTO DELLE SCELTE ARCHITETTONICHE, TECNICHE ED ORGANIZZATIVE ED ALL'ATTO DELLA PREVISIONE DELLA DURATA DI REALIZZAZIONE DEI LAVORI O DELLE FASI DI LAVORO;
 6. PREVIA VERIFICA DEL POSSESSO IN CAPO AGLI STESSI DI TUTTI I REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE, PROVVEDERE ALLA NOMINA ED ALLA SOSTITUZIONE, OVE NECESSARIO, DEI COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE NEI CASI E NEI TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE E VERIFICARE IL CORRETTO ADEMPIMENTO DA PARTE DEGLI STESSI DEGLI OBBLIGHI DI LEGGE, EVENTUALMENTE SVOLGENDO PERSONALMENTE TALI COMPITI, SE IN POSSESSO DEI NECESSARI REQUISITI;
 7. PROVVEDERE ALLA COMUNICAZIONE ALL'IMPRESA AFFIDATARIA, ALLE IMPRESE ESECUTRICI ED AI LAVORATORI AUTONOMI DEL NOMINATIVO DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE ED ACCERTARE CHE TALI NOMINATIVI COMPAIANO NEL CARTELLO DI CANTIERE;
 8. ASSICURARE CHE IL DATORE DI LAVORO, I DIRIGENTI ED I PREPOSTI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA SIANO IN POSSESSO DI ADEGUATA FORMAZIONE E CHE L'IMPRESA AFFIDATARIA CORRISPONDA SENZA RIBASSI GLI ONERI DELLA SICUREZZA ALLE IMPRESE ESECUTRICI NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE;
 9. PRENDERE IN CONSIDERAZIONE IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO NONCHE' IL FASCICOLO REDATTO DAL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE O QUELLI EVENTUALMENTE REDATTI DAL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE;
 10. CURARE LA TRASMISSIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO A TUTTE LE IMPRESE INVITATE A PRESENTARE OFFERTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI;
 11. RICEVERE LE SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI DA PARTE DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE;
 12. PROVVEDERE A DAR SEGUITO ALLE SEGNALAZIONI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE, DISPONENDO, PREVIA ACCURATA VERIFICA DELLE INOSSERVANZE CONTESTATE, LA SOSPENSIONE LAVORI, L'ALLONTANAMENTO DELL'IMPRESA O DEL LAVORATORE AUTONOMO DAL CANTIERE O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, OPPURE INDICANDO AL PIU' PRESTO PER ISCRITTO LE RAGIONI PER LE QUALI NON HA RITENUTO DI DISPORRE TALI PROVVEDIMENTI;
 13. RICEVERE OGNI ATTO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL CANTIERE DA PARTE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA E DI QUALUNQUE ALTRO SOGGETTO PUBBLICO O PRIVATO NONCHE' PROVVEDERE AD OGNI ALTRO INCOMBENTE DI NATURA FORMALE O SOSTANZIALE PREVISTO DALLA LEGGE IN CAPO AL COMMITTENTE;
 14. PROVVEDERE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI E TECNICI E DAR CORSO A TUTTI I CONSEGUENTI ADEMPIMENTI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO E GESTIONALE;
 15. ATTUARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PREVISTE CHE LA NORMATIVA IN MATERIA PONE A CARICO DEL COMMITTENTE;
 16. ADEMPIERE AD OGNI ALTRO INCOMBENTE DI NATURA SOSTANZIALE O FORMALE PREVISTO DAL D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI O DAL CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI.
- INFINE IL PROCURATORE DOVRA' IN PARTICOLARE CON RIFERIMENTO A TUTTE LE PROBLEMATICHE DI CARATTERE AMBIENTALE CHE INTERESSANO LA SOCIETA' ED

AVVALENDOSI A TAL FINE DEI SERVIZI AZIENDALI COMPETENTI IN MATERIA IN BASE ALLA RIPARTIZIONE DI COMPITI A TAL FINE STABILITA NELL'AMBITO DEI MODELLI ORGANIZZATIVI ADOTTATI AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 E DAGLI SPECIFICI SISTEMI DI GESTIONE RELATIVI AGLI ASPETTI DELLA TUTELA AMBIENTALE:

A. CURARE CHE LO SMALTIMENTO E L'EVENTUALE RECUPERO DEI RIFIUTI AVVENGANO NEL RISPETTO DELLE NORME INDICATE DAL D.LGS. 152/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, OSSIA NEL PIENO RISPETTO DELLE AUTORIZZAZIONI EVENTUALMENTE RICHIESTE E/O DA RICHIEDERE E COMUNQUE ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI IMPRESE O ENTI CHE ABBIANO RICHIESTO ED OTTENUTO REGOLARE AUTORIZZAZIONE DAGLI ENTI COMPETENTI; VERIFICARE INOLTRE LA REGOLARITA' DELLE AUTORIZZAZIONI E LA LORO TITOLARITA' IN CAPO A DETTE IMPRESE;

B. VERIFICARE CHE, OVE RICORRANO I PRESUPPOSTI DI LEGGE, TRAMITE ISCRIZIONE, SIA STATO ADOTTATO IL SISTEMA DI CONTROLLO DELLA TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI, COSIDDETTO SISTRI, ISTITUITO CON IL D.M. 17 DICEMBRE 2009, ED OSSERVARE OGNI ALTRO ADEMPIMENTO FORMALE PRESCRITTO DALLA NORMATIVA IN MATERIA DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO DEI RIFIUTI; ASSICURARE COMUNQUE, FINO A CHE IL SISTEMA SISTRI NON DIVERRA' EFFETTIVAMENTE OPERATIVO, L'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI FORMALI PREVISTI DAL D.LGS. 152/2006 (REGISTRI DI CARICO E SCARICO, FORMULARI DI IDENTIFICAZIONE, CERTIFICATI DI ANALISI RIFIUTO, DICHIARAZIONE ANNUALE E ALTRE SCRITTURE CONTABILI TENUTE PER LEGGE);

C. VERIFICARE SE IL SITO SIA SOTTOPOSTO ALLA DISCIPLINA DI CUI AL REGOLAMENTO CE N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, CONCERNENTE LA REGISTRAZIONE, LA VALUTAZIONE, L'AUTORIZZAZIONE E LA RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE (REACH); QUALORA SI RIENTRI NEL CAMPO D'APPLICAZIONE, OSSERVARE GLI ADEMPIMENTI PRESCRITTI DALLA NORMATIVA;

D. VERIFICARE, IN CASO DI TRASPORTO DI RIFIUTI ALL'ESTERO, L'ADEMPIMENTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 152/2006 E DAI REGOLAMENTI COMUNITARI CHE REGOLANO LA MATERIA;

E. VERIFICARE GLI ADEMPIMENTI DELL'AZIENDA NEI CONFRONTI DEL CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI E CURARE IL COSTANTE RISPETTO DELLA DISCIPLINA INERENTE AGLI IMBALLAGGI E ALL'ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE E DEI PREPARATI PERICOLOSI;

F. VERIFICARE SE L'AZIENDA SIA SOTTOPOSTA ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI CONTROLLI DEI PERICOLI DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON DETERMINATE SOSTANZE PERICOLOSE; QUALORA SI RIENTRI NEL CAMPO D'APPLICAZIONE, OSSERVARE GLI ADEMPIMENTI PRESCRITTI DALLA NORMATIVA;

G. PROVVEDERE ALLA PUNTUALE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DISCIPLINANTE LA QUALITA' DELL'ARIA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE NORME CONTENUTE NEL D.LGS. 152/2006 E AD OGNI ALTRA DISPOSIZIONE APPLICABILE IN MATERIA;

H. VERIFICARE COSTANTEMENTE IL VALORE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA COSI' COME PREVISTO DALLA NORMATIVA IN MATERIA E GARANTIRE CHE L'EMISSIONE DI FUMI SIA SEMPRE CONTENUTA NEI LIMITI DI LEGGE, ANCHE ATTRAVERSO UNA ADEGUATA ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E MANUTENZIONE DEGLI STABILIMENTI E IMPIANTI DA PARTE DI SOGGETTI QUALIFICATI E COMUNICARE ALLE AUTORITA' COMPETENTI I DATI RELATIVI ALLE EMISSIONI;

I. ASSICURARE CHE GLI IMPIANTI ESISTENTI O DA COSTRUIRE, COMPRESI I SERBATOI INTERRATI, POSSIEDANO TUTTI I REQUISITI PER IL RISPETTO DELLA LEGGE, ABBIANO OTTENUTO TUTTE LE AUTORIZZAZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA E SIANO PERIODICAMENTE CONTROLLATI E MANUTENUTI;

J. ASSICURARE CHE PER LA MESSA IN ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI E PER L'ESERCIZIO DI UN'ATTIVITA' SIANO STATE DATE LE PREVENTIVE COMUNICAZIONI PRESCRITTE DALLA NORMATIVA;

K. QUALORA SI EFFETTUI LA COMBUSTIONE DI MATERIALI O SOSTANZE, OVE GLI STESSI NON COSTITUISCANO RIFIUTI, ATTENERSI A QUANTO STATUITO DAL TITOLO III, PARTE QUINTA, DEL D.LGS. 152/2006 IN MATERIA DI COMBUSTIBILI;

L. CONTROLLARE LA SUSSISTENZA DI TUTTI I PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI RICHIESTI DALLA NORMATIVA PER GLI SCARICHI ESISTENTI ED ATTIVARSI PREVENTIVAMENTE QUALORA VENISSERO PREDISPOSTI NUOVI SCARICHI AL FINE DI OTTENERE LA NECESSARIA AUTORIZZAZIONE;

M. PROVVEDERE ALL'ADEGUAMENTO E CONTROLLO DI TUTTI GLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E SCARICO DELL'INSEDIAMENTO, ANCHE ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI UN ADEGUATO SERVIZIO DI MANUTENZIONE;

N. CURARE LA CORRETTA GESTIONE DELLA ACQUE METEORICHE, ANCHE IN CONFORMITA' ALLE LEGGI REGIONALI OVE APPLICABILI;

O. VERIFICARE LA CORRISPONDENZA DEI REFLUI DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO AI LIMITI TABELLARI COSI' COME INDICATI NEGLI ALLEGATI AL D.LGS. 152/2006 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICHE E OSSERVARE LE PRESCRIZIONI CONCERNENTI L'INSTALLAZIONE E LA GESTIONE DEI CONTROLLI IN AUTOMATICO NONCHE' L'OBBLIGO DI CONSERVAZIONE DEI RISULTATI DEGLI STESSI NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE;

P. VERIFICARE CHE LO STABILIMENTO NON VIOLI I PARAMETRI DI LEGGE IN MATERIA DI

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO;
Q. RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE PER L'USO E LA DETENZIONE DI GAS TOSSICI, OVE IMPIEGATI, AI SENSI DEL R.D. 9 GENNAIO 1927 N. 147 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI PROVVEDENDO AD OGNI ADEMPIMENTO PRESCRITTO DALLA LEGGE;
R. CURARE OGNI RAPPORTO NECESSARIO CON L'UFFICIO DELLE DOGANE PROVVEDENDO A RICHIEDERE, OVE NECESSARIO, LE NECESSARIE AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI OLI COMBUSTIBILI;
S. CURARE L'OSSERVANZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI EMISSIONI SONORE NELL'AMBIENTE ESTERNO IN OTTEMPERANZA ALLA NORMATIVA VIGENTE, MONITORANDO, ATTRAVERSO GLI OPPORTUNI ACCORGIMENTI TECNICI, GLI IMPIANTI AL FINE DI EVITARE OGNI FORMA DI INQUINAMENTO ACUSTICO LEGATA AL SUPERAMENTO DEI LIVELLI DI ACCETTABILITA' IMPOSTI DALLA LEGGE;
T. GARANTIRE CHE LE AZIONI PREVISTE DAI MODELLI ORGANIZZATIVI ADOTTATI AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 E DAGLI SPECIFICI SISTEMI DI GESTIONE RELATIVI AGLI ASPETTI DELLA TUTELA AMBIENTALE SIANO APPLICATE NELL'AMBITO DELLA SUA DIREZIONE PROVVEDENDO AL RIESAME ED ALL'EVENTUALE PROPOSTA DI MODIFICA DEI MODELLI QUANTOMENO IN CASO DI VIOLAZIONI SIGNIFICATIVE DELLE NORME RELATIVE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI E IN OCCASIONE DI MUTAMENTI NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLE ATTIVITA' IN RELAZIONE AL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO.
LE INDICAZIONI SOPRA RIPORTATE NON DEVONO RITENERSI ESAUSTIVE DOVENDO IN OGNI CASO IL PROCURATORE ASSICURARE, NELLE MATERIE OGGETTO DI DELEGA, IL PUNTUALE RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI SOSTANZIALI E FORMALI RICHIESTI DAL D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, DALLE FONTI REGOLAMENTARI E DALLE NORME TECNICHE, NONCHE' DI OGNI ALTRO PROVVEDIMENTO IN TEMA DI PROTEZIONE E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI E DI TUTELA DELL'AMBIENTE.
IL PROCURATORE, AI SENSI DEL COMMA 3 BIS DELL'ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 81/2008, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 106/2009, POTRA' CONFERIRE A SOGGETTI IDONEI E QUALIFICATI DELEGHE NELLE MATERIE SOPRA INDICATE, NELL'IPOTESI IN CUI LO DOVESSE RITENERE NECESSARIO O OPPORTUNO AL FINE DEL MIGLIOR ADEMPIMENTO DEI DOVERI DI LEGGE.

Procuratore
DI PASQUALE LUCA

domicilio

carica

poteri

Rappresentante dell'impresa
Nato a TORINO (TO) il 02/09/1967
Codice fiscale: DPSLCU67P02L219I
CASELLE TORINESE (TO) STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072

procuratore
Nominato con atto del 30/01/2015
Data iscrizione: 05/03/2015
Durata in carica: a tempo indeterminato

***** PROCURA 30/01/2015, NOTAIO FRANCESCO PENE VIDARI, REP. 69652/8181 *****
QUALE RESPONSABILE COMMERCIALE E MARKETING EXTRA AVIATION DELLA SOCIETA', FATTI SALVI GLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA CUI E' TENUTO NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO, CON I SEGUENTI POTERI:
GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTRATTUALE
1. STIPULARE, MODIFICARE E RISOLVERE, PREVIA VERIFICA E VISTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LEGALE ED APPROVVIGIONAMENTI E CON OBBLIGO DI RENDICONTO ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO:
1.1. A FIRMA SINGOLA, QUALSIVOGLIA TIPO DI CONTRATTO PER ACQUISIRE, NEI LIMITI DEL BUDGET ANNUALE APPROVATO DEL PROPRIO SERVIZIO E PER IMPORTI UNITARI NON SUPERIORI AD EURO 30.000 (TRENTAMILA), LA DISPONIBILITA' O LA PROPRIETA' DI BENI O SERVIZI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' DELLA STESSA DIREZIONE; SONO ESPRESSAMENTE ESCLUSI I CONTRATTI CON PARTI CORRELATE, LE CONSULENZE (INTENDENDO PER TALI PARERI, CONSIGLI E STUDI A SUPPORTO DELLE DECISIONI DEL MANAGEMENT) ED I CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO BENI IMMOBILI;
1.2. A FIRMA SINGOLA, CONTRATTI CON CLIENTI RIENTRANTI NELL'AMBITO DI COMPETENZA DEL PROPRIO SERVIZIO, CIASCUNO DI VALORE NON SUPERIORE AD EURO 30.000 (TRENTAMILA) PER CIASCUN ANNO DI DURATA DEL CONTRATTO E AD EURO 100.000 (CENTOMILA) DI VALORE COMPLESSIVO; SONO ESPRESSAMENTE ESCLUSI I CONTRATTI CON PARTI CORRELATE;
2. COMPIERE PRESSO GLI UFFICI DELL'AGENZIA DELLE DOGANE, LE IMPRESE DI TRASPORTO, LE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA E GLI UFFICI POSTALI OPERAZIONI DI SPEDIZIONE, SVINCOLO E RITIRO DI MERCI, VALORI,

PLICHI, PACCHI, EFFETTI, LETTERE ANCHE RACCOMANDATE ED ASSICURATE; RILASCIARE RICEVUTE E QUIETANZE; CONFERIRE DELEGHE AD INCARICATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI SUMMENZIONATE;

3. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' AVANTI LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI E PERIFERICHE E GLI ENTI PUBBLICI COMPETENTI, NONCHE' LE AZIENDE AUTONOME, PER LE ATTIVITA' DI COMPETENZA COMPIENDO TUTTI GLI ATTI ALL'UOPO NECESSARI; ATTIVITA' GIUDIZIALE

4. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN GIUDIZIO DINANZI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA ORDINARIA ED AMMINISTRATIVA IN QUALITA' DI PARTE ATTRICE O CONVENUTA PER RENDERE L'INTERROGATORIO LIBERO O FORMALE SUI FATTI DI CAUSA.

****PROCURA CON ACCETTAZIONE 30/01/2015, NOTAIO FRANCESCO PENE VIDARI, REP. 69659/8188 *****

CON I RELATIVI POTERI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO IN ORDINE ALLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 81/2008, IN QUALITA' DI RESPONSABILE COMMERCIALE E MARKETING EXTRA AVIATION, AFFINCHE', IN NOME E PER CONTO DELLA SUDETTA SOCIETA', COMPIA TUTTI GLI ATTI ED ESPLETI TUTTE LE FUNZIONI, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI E COMPETENZE PER PROVVEDERE DIRETTAMENTE, A QUANTO DAL PROCURATORE STESSO RITENUTO NECESSARIO ED UTILE PER IL COSTANTE RISPETTO, ADEGUAMENTO ED AGGIORNAMENTO ALLA NORMATIVA ED ALLE REGOLE DI BUONA TECNICA NELLE SOPRA INDICATE MATERIE.

A TAL FINE GLI VENGONO CONFERITI SIA LA RAPPRESENTANZA, AD OGNI EFFETTO, DELLA SOCIETA' STESSA AVANTI A TUTTI GLI ENTI ED ORGANI PRIVATI E PUBBLICI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA, VERIFICA E CONTROLLO PREVISTE DALLA NORMATIVA GENERALE E PARTICOLARE RELATIVAMENTE ALLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO SIA TUTTI I PIU' AMPI POTERI DECISIONALI E DI FIRMA.

IL SUDETTO PROCURATORE, NELL'ESECUZIONE DELLA PROCURA CONFERITAGLI, UTILIZZERA' CON PIENA AUTONOMIA E SENZA ALCUNA LIMITAZIONE LE SOMME PREVISTE NEL BUDGET ANNUALE, PROVVEDENDO A RICHIEDERE LE NECESSARIE INTEGRAZIONI. NELL'ESPLETAMENTO DELLA DELEGA RICEVUTA IL PROCURATORE, CON RIFERIMENTO AL PERSONALE GERARCHICAMENTE SUBORDINATO, DOVRA' IN PARTICOLARE:

1. VERIFICARE CHE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ABBA INDIVIDUATO NEL DETTAGLIO I RISCHI ESISTENTI LEGATI AL PROPRIO AMBITO DI COMPETENZA, PROVVEDENDO, ALLE INTEGRAZIONI NECESSARIE, IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E CON GLI EVENTUALI CONSULENTI;
2. VERIFICARE CHE LE SOLUZIONI ADOTTATE A SEGUITO DELL'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SIANO CONGRUE ED IDONEE AD OVVIARLI E SIANO EFFETTIVAMENTE E CORRETTAMENTE ATTUATE;
3. SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE LA NECESSITA' DI AGGIORNARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN CASO DI MODIFICHE RELATIVE AI PROCESSI ORGANIZZATIVI, ALLE TECNOLOGIE ADOTTATE, NONCHE' NEL CASO DI RILEVAZIONE DI NUOVI RISCHI;
4. ATTUARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE;
5. PREDISPORRE UN'ADEGUATA ORGANIZZAZIONE E NORMATIVA INTERNA DI PROTEZIONE, SICUREZZA ED IGIENE IN CONFORMITA' ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE;
6. FORNIRE AL MEDICO COMPETENTE ED AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE TUTTI I DATI E LE INFORMAZIONI NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DEI RELATIVI COMPITI, ASSICURANDO AGLI STESSI LA PIU' AMPIA COLLABORAZIONE;
7. ASSICURARE CHE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, OVE RICHIESTI, SIANO SEMPRE PRESENTI E DISPONIBILI;
8. ASSICURARE CHE I LUOGHI DI LAVORO, LE VIE DI COMUNICAZIONE E FUGA, I LOCALI DI SERVIZIO ED ACCESSORI SIANO COSTANTEMENTE PULITI ED IN BUONO STATO;
9. VERIFICARE CHE I PRESIDI SANITARI DI PRONTO SOCCORSO ED I SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI SIANO PRESENTI ED IN BUONO STATO;
10. VERIFICARE CHE VENGANO UTILIZZATE MACCHINE, STRUMENTI, UTENSILI E OGNI ALTRA ATTREZZATURA DI LAVORO CONFORMI ALLE NORMATIVE APPLICABILI;
11. VERIFICARE CHE I LAVORATORI ABBIANO RICEVUTO ADEGUATA FORMAZIONE E PROVVEDERE ALL'INFORMAZIONE DEI LAVORATORI SUI RISCHI GENERICI E SPECIFICI CUI POSSONO ESSERE ESPOSTI, ANCHE IN RELAZIONE ALLE PARTICOLARI ATTIVITA' SVOLTE, SULLE MISURE ADOTTATE, SUL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SUL MEDICO COMPETENTE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO, EVACUAZIONE E ANTINCENDIO;
12. AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI TENENDO CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI, IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E ALLA SICUREZZA ED IN CONFORMITA' ALLE INDICAZIONI DEL MEDICO COMPETENTE; PRENDERE LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHE' SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE

ISTRUZIONI E SPECIFICO ADDESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;

13. ASSICURARSI CHE I LAVORATORI CHE SI RECANO AL DI FUORI DELLE STRUTTURE AZIENDALI SIANO SPECIFICAMENTE FORMATI ED INFORMATI E CHE DISPONGANO DI ATTREZZATURE DI LAVORO, UTENSILI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ADEGUATI;

14. DISPORRE, CONTROLLARE ED ESIGERE, AVVALENDOSI PER TALE CONTROLLO DI PERSONALE PREPOSTO GIA' NORMATIVAMENTE DESTINATARIO DI TALE COMPITO, CHE IL PERSONALE GERARCHICAMENTE SUBORDINATO OSSERVI LE NORME DI LEGGE E LE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE, UTILIZZANDO QUANTO MESSO A DISPOSIZIONE E DISPONENDO EVENTUALMENTE I NECESSARI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI;

15. COLLABORARE ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE NECESSARIE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA DI EVACUAZIONE, PREVENZIONE INCENDI, SALVATAGGIO E PRIMO SOCCORSO;

16. CONSENTIRE AI LAVORATORI DI VERIFICARE, MEDIANTE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DELLA SALUTE, DANDO ATTUAZIONE A TUTTI GLI OBBLIGHI DI LEGGE CIRCA I DIRITTI E LE PREROGATIVE DEI RAPPRESENTANTI DEL LAVORATORI PER LA SICUREZZA CONSENTENDO ALTRESI', QUALORA LO RICHIEDANO, LA CONSULTAZIONE PRESSO LA SEDE AZIENDALE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI;

17. PROVVEDERE ALL'OSSERVANZA DELLE NORME PREVISTE DAL TESTO UNICO DELLE LEGGI SANITARIE E DI QUELLE AD ESSO RICOLLEGABILI;

18. GARANTIRE CHE LE AZIONI PREVISTE DAI MODELLI ORGANIZZATIVI ADOTTATI AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 E DAGLI SPECIFICI SISTEMI DI GESTIONE RELATIVI AGLI ASPETTI DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI SIANO APPLICATE NELL'AMBITO DELLA PROPRIA DIREZIONE PROVVEDENDO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS 81/2008, AL RIESAME ED ALL'EVENTUALE PROPOSTA DI MODIFICA DEL MODELLO QUANTOMENO IN CASO DI VIOLAZIONI SIGNIFICATIVE DELLE NORME RELATIVE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI E IN OCCASIONE DI MUTAMENTI NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLE ATTIVITA' IN RELAZIONE AL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO.

IN RELAZIONE A TUTTI I CONTRATTI DI APPALTO, D'OPERA E DI SOMMINISTRAZIONE INERENTI ATTIVITA' RIENTRANTI NELLA COMPETENZA DEL SERVIZIO COMMERCIALE E MARKETING EXTRA AVIATION IL PROCURATORE DOVRA':

- PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE ED IL COORDINAMENTO CON LE IMPRESE ED I LAVORATORI AUTONOMI INCARICATI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE CHE PREVEDANO L'ESECUZIONE DI ATTIVITA' IN LUOGHI NELLA DISPONIBILITA' GIURIDICA DELLA SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO S.P.A. ED EVENTUALMENTE ANCHE ALL'ESTERNO DI QUESTI, SE ATTINENTI AL CICLO PRODUTTIVO, ANCHE PREDISPONENDO E SOTTOSCRIVENDO QUANDO PREVISTO (IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI AZIENDALI SPECIALISTICI, QUALI IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE) IL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E/O ALTRE MISURE DI TUTELA, QUALI L'ESECUZIONE DI SOPRALLUOGHI (CON RELATIVA VERBALIZZAZIONE) NEI LUOGHI DI LAVORO PER LA VERIFICA DELLE MISURE DI COORDINAMENTO ED INOLTRE INFORMANDO PRELIMINARMENTE IL DATORE DI LAVORO DELLE IMPRESE ESTERNE ED I LAVORATORI AUTONOMI INCARICATI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI ANDRANNO AD OPERARE, SULLE MISURE DI PREVENZIONE DA APPLICARE IN RELAZIONE A TALI RISCHI, E SULLE MISURE DI EMERGENZA;

- GARANTIRE CHE SIANO INDICATI NELLA DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE I COSTI PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE;
- VERIFICARE CHE I LAVORATORI AUTONOMI ED IL PERSONALE OCCUPATO DALL'IMPRESA APPALTATRICE O SUBAPPALTATRICE SIANO MUNITI DELLA PRESCRITTA TESSERA DI RICONOSCIMENTO NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE.

IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO I TERZI DA PERSONALE DELLA SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO S.P.A. GERARCHICAMENTE SUBORDINATO IL PROCURATORE DOVRA':

- TENERE I RAPPORTI CON I RELATIVI DATORI DI LAVORO, FORNENDO LA DOCUMENTAZIONE E LE INFORMAZIONI NECESSARIE, COOPERARE ALLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI;

- ADOTTARE LE NECESSARIE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI E COORDINARSI CON GLI ALTRI DATORI DI LAVORO PER PORRE IN ESSERE GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZA TRA I VARI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI;

- ASSICURARSI CHE I LAVORATORI CHE SI RECANO COMUNQUE AL DI FUORI DELLE STRUTTURE AZIENDALI PER L'EFFETTUAZIONE DI LAVORI O SERVIZI A FAVORE DI TERZI, SIANO SPECIFICAMENTE FORMATI ED INFORMATI E CHE DISPONGANO DI ATTREZZATURE DI LAVORO, UTENSILI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ADEGUATI.

CON RIFERIMENTO AGLI APPALTI E/O CONTRATTI D'OPERA PER LAVORI O FORNITURE CON

POSA IN OPERA CHE RIENTRANO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO IV DEL D.LGS. 81/2008 DI IMPORTO INFERIORE AD EURO 30.000 (TRENTAMILA), NELLA COMPETENZA DEL SERVIZIO COMMERCIALE E MARKETING EXTRA AVIATION, IL PROCURATORE, ASSUMENDO LA QUALITA' DI "COMMITTENTE", OVE RITENUTO NECESSARIO O OPPORTUNO PER LA MIGLIORE REALIZZAZIONE DEI DOVERI DI LEGGE, POTRA', NOMINARE - CONFERENDO ALTRESI' IL RELATIVO INCARICO PROFESSIONALE, SENZA LIMITAZIONI DI IMPORTO - IL DIRETTORE DEI LAVORI ED UN RESPONSABILE DEI LAVORI, CONFERENDO A QUEST'ULTIMO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI LEGGE, I SEGUENTI COMPITI:

1. EFFETTUARE UNA VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'OPERA, E DELL'ENTITA' E CARATTERISTICHE DEL CANTIERE, AL FINE DI STABILIRE LA NORMATIVA APPLICABILE;
2. PROVVEDERE, AVVALENDOSI A TAL FINE DELLE COMPETENTI STRUTTURE AZIENDALI ED IN PARTICOLARE DELL'ENTE APPROVVIGIONAMENTI, ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA/E IMPRESA/E E LAVORATORI AUTONOMI CHE DIANO LE MIGLIORI GARANZIE PER QUANTO CONCERNE L'ESECUZIONE DEI LAVORI A REGOLA D'ARTE, NONCHE' PER CIO' CHE ATIENE AL MASSIMO LIVELLO DI ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DI PREVENZIONE, VERIFICANDO CHE LE STESSE ABBIANO I REQUISITI E PRESENTINO LA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA DALLA LEGGE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA PREVISTA DALL'ALLEGATO XVII AL D.LGS. 81/2008;
3. TRASMETTERE ALL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI OGGETTO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE O DELLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA', COPIA DELLA NOTIFICA PRELIMINARE, IL NOMINATIVO DELLE IMPRESE ESECUTRICI NONCHE' LA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA DALLA LEGGE;
4. REDIGERE ED INVIARE, NEI CASI E NEI MODI PREVISTI DALLA LEGGE, LA NOTIFICA PRELIMINARE, ANCHE QUALORA LE CONDIZIONI PER LA SUSSISTENZA DI TALE OBBLIGO SI VERIFICHINO DOPO L'INIZIO DEI LAVORI, CURANDO ALTRESI' CHE COPIA DI TALE NOTIFICA SIA AFFISSA PRESSO IL CANTIERE E CUSTODITA A DISPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA;
5. ATTENERSI AI PRINCIPI ED ALLE MISURE GENERALI DI TUTELA DI CUI ALL'ARTICOLO 15 DEL D.LGS. 81/2008, IN PARTICOLARE AL MOMENTO DELLE SCELTE ARCHITETTONICHE, TECNICHE ED ORGANIZZATIVE ED ALL'ATTO DELLA PREVISIONE DELLA DURATA DI REALIZZAZIONE DEI LAVORI O DELLE FASI DI LAVORO;
6. PREVIA VERIFICA DEL POSSESSO IN CAPO AGLI STESSI DI TUTTI I REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE, PROVVEDERE ALLA NOMINA ED ALLA SOSTITUZIONE, OVE NECESSARIO, DEI COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE NEI CASI E NEI TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE E VERIFICARE IL CORRETTO ADEMPIMENTO DA PARTE DEGLI STESSI DEGLI OBBLIGHI DI LEGGE, EVENTUALMENTE SVOLGENDO PERSONALMENTE TALI COMPITI, SE IN POSSESSO DEI NECESSARI REQUISITI;
7. PROVVEDERE ALLA COMUNICAZIONE ALL'IMPRESA AFFIDATARIA, ALLE IMPRESE ESECUTRICI ED AI LAVORATORI AUTONOMI DEL NOMINATIVO DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE ED ACCERTARE CHE TALI NOMINATIVI COMPAINO NEL CARTELLO DI CANTIERE;
8. ASSICURARE CHE IL DATORE DI LAVORO, I DIRIGENTI ED I PREPOSTI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA SIANO IN POSSESSO DI ADEGUATA FORMAZIONE E CHE L'IMPRESA AFFIDATARIA CORRISPONDA SENZA RIBASSI GLI ONERI DELLA SICUREZZA ALLE IMPRESE ESECUTRICI NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE;
9. PRENDERE IN CONSIDERAZIONE IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO NONCHE' IL FASCICOLO REDATTO DAL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE O QUELLI EVENTUALMENTE REDATTI DAL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE;
10. CURARE LA TRASMISSIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO A TUTTE LE IMPRESE INVITATE A PRESENTARE OFFERTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI;
11. RICEVERE LE SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI DA PARTE DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE;
12. PROVVEDERE A DAR SEGUITO ALLE SEGNALAZIONI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE, DISPONENDO, PREVIA ACCURATA VERIFICA DELLE INOSSERVANZE CONTESTATE, LA SOSPENSIONE LAVORI, L'ALLONTANAMENTO DELL'IMPRESA O DEL LAVORATORE AUTONOMO DAL CANTIERE O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, OPPURE INDICANDO AL PIU' PRESTO PER ISCRITTO LE RAGIONI PER LE QUALI NON HA RITENUTO DI DISPORRE TALI PROVVEDIMENTI;
13. RICEVERE OGNI ATTO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL CANTIERE DA PARTE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA E DI QUALUNQUE ALTRO SOGGETTO PUBBLICO O PRIVATO NONCHE' PROVVEDERE AD OGNI ALTRO INCOMBENTE DI NATURA FORMALE O SOSTANZIALE PREVISTO DALLA LEGGE IN CAPO AL COMMITTENTE;
14. PROVVEDERE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI E TECNICI E DAR CORSO A TUTTI I CONSEGUENTI ADEMPIMENTI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO E GESTIONALE;
15. ATTUARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PREVISTE CHE LA NORMATIVA IN MATERIA PONE A CARICO DEL COMMITTENTE;
16. ADEMPIERE AD OGNI ALTRO INCOMBENTE DI NATURA SOSTANZIALE O FORMALE PREVISTO DAL D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI O DAL CONTRATTO DI

Procuratore

PAPALE PIETRO PAOLO

domicilio

carica

poteri

AFFIDAMENTO DEI LAVORI.

LE INDICAZIONI SOPRA RIPORTATE NON DEVONO RITENERSI ESAUSTIVE DOVENDO IN OGNI CASO IL PROCURATORE ASSICURARE, NELLE MATERIE OGGETTO DELLA PRESENTE DELEGA, IL PUNTUALE RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI SOSTANZIALI E FORMALI RICHIESTI DAL D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, DALLE FONTI REGOLAMENTARI E DALLE NORME TECNICHE, NONCHE' DI OGNI ALTRO PROVVEDIMENTO IN TEMA DI PROTEZIONE E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI.

IL PROCURATORE, AI SENSI DEL COMMA 3 BIS DELL'ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 81/2008, POTRA' CONFERIRE A SOGGETTI IDONEI E QUALIFICATI DELEGHE NELLE MATERIE SOPRA INDICATE, NELL'IPOTESI IN CUI LO DOVESSE RITENERE NECESSARIO O OPPORTUNO AL FINE DEL MIGLIOR ADEMPIMENTO DEI DOVERI DI LEGGE.

Rappresentante dell'impresa

Nato a CEVA (CN) il 21/12/1974

Codice fiscale: PPLPRP74T21C589L

CASELLE TORINESE (TO) STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072

procuratore

Nominato con atto del 30/01/2015

Data iscrizione: 05/03/2015

Durata in carica: a tempo indeterminato

***** PROCURA 30/01/2015, NOTAIO FRANCESCO PENE VIDARI, REP. 69653/8182 *****
QUALE RESPONSABILE LEGALE ED APPROVVIGIONAMENTI DELLA SOCIETA', FATTI SALVI GLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA CUI E' TENUTO NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO, CON I SEGUENTI POTERI:

GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTRATTUALE

1. STIPULARE, MODIFICARE E RISOLVERE CON OBBLIGO DI RENDICONTO ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO:

1.1. A FIRMA SINGOLA, QUALSIVOGLIA TIPO DI CONTRATTO PER ACQUISIRE, NEI LIMITI DEL BUDGET ANNUALE APPROVATO E PER IMPORTI UNITARI NON SUPERIORI AD EURO 30.000 (TRENTAMILA), LA DISPONIBILITA' O LA PROPRIETA' DI BENI O SERVIZI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA'; SONO ESPRESSAMENTE ESCLUSI I CONTRATTI CON PARTI CORRELATE, LE CONSULENZE (INTENDENDO PER TALI PARERI, CONSIGLI E STUDI A SUPPORTO DELLE DECISIONI DEL MANAGEMENT) ED I CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO BENI IMMOBILI;

1.2. A FIRMA SINGOLA, CONTRATTI CON CLIENTI RIENTRANTI NELL'AMBITO DI COMPETENZA DEL PROPRIO SERVIZIO, CIASCUNO DI VALORE NON SUPERIORE AD EURO 30.000 (TRENTAMILA) PER CIASCUN ANNO DI DURATA DEL CONTRATTO E AD EURO 100.000 (CENTOMILA) DI VALORE COMPLESSIVO; SONO ESPRESSAMENTE ESCLUSI I CONTRATTI CON PARTI CORRELATE;

2. COMPIERE PRESSO GLI UFFICI DELL'AGENZIA DELLE DOGANE, LE IMPRESE DI TRASPORTO, LE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA E GLI UFFICI POSTALI OPERAZIONI DI SPEDIZIONE, SVINCOLO E RITIRO DI MERCI, VALORI, PPLICHI, PACCHI, EFFETTI, LETTERE ANCHE RACCOMANDATE ED ASSICURATE; RILASCIARE RICEVUTE E QUIETANZE; CONFERIRE DELEGHE AD INCARICATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI SUMMENZIONATE;

3. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' AVANTI LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI E PERIFERICHE E GLI ENTI PUBBLICI COMPETENTI, NONCHE' LE AZIENDE AUTONOME, PER LE ATTIVITA' DI COMPETENZA COMPIENDO TUTTI GLI ATTI ALL'UOPO NECESSARI; ATTIVITA' GIUDIZIALE

4. AGIRE IN RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' IN GIUDIZIO, SIA COME PARTE ATTRICE O CONVENUTA, PERSONALMENTE O A MEZZO DI PROCURATORE, CON FACOLTA' DI NOMINARE DEGLI AVVOCATI, AD ESCLUSIONE DELLE CAUSE IN SEDE DI CASSAZIONE E DI REVOCAZIONE;

5. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' STESSA NELLE CONTROVERSIE DI LAVORO E IN MATERIA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA OBBLIGATORIA, DA CHIUNQUE PROMOSSE, AVANTI LA COMPETENTE AUTORITA' GIUDIZIARIA E NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' E NOMINARE AVVOCATI, AD ESCLUSIONE DELLE CAUSE IN SEDE DI CASSAZIONE E DI REVOCAZIONE; AI FINI DI CUI SOPRA IL PROCURATORE HA FACOLTA', FRA L'ALTRO, DI QUANTO SEGUE:

- FARE E MODIFICARE ISTANZE, DOMANDE, ECCEZIONI E CONCLUSIONI,
- COMPARIRE PERSONALMENTE E RISPONDERE AD INTERROGATORI LIBERI E FORMALI,
- ESPORRE I FATTI DELLA CAUSA,
- PROPORRE MEZZI DI PROVA ED OPPORSI AD ESSI,
- INTERVENIRE ALLE DISCUSSIONI,

- PARTECIPARE A TENTATIVI DI CONCILIAZIONE,
- CONCILIARE E TRANSIGERE LA CONTROVERSIA, CON IL LIMITE DI EURO 250.000 (DUECENTOCINQUANTAMILA) PER OGNI SINGOLA OPERAZIONE,
- FIRMARE PROCESSI VERBALI DI CONCILIAZIONE,
- FIRMARE PROCESSI VERBALI DI MANCATA CONCILIAZIONE, INDICANDO SOLUZIONI E PRECISANDO L'AMMONTARE DELLE SOMME NON CONTROVERSE,
- FARE, NELL'AMBITO DELLA PROCURA, TUTTO QUANTO OPPORTUNO E NECESSARIO, NULLA ESCLUSO ED ECCELTUATO, CON OGNI PIU' AMPIO POTERE; IL TUTTO CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI ARTICOLI 409 E SEGUENTI DEL CODICE DI PROCEDURA CIVILE.

***** PROCURA CON ACCETTAZIONE 30/01/2015, NOTAIO FRANCESCO PENE VIDARI, REP. 69660/8189 *****

CON I RELATIVI POTERI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO IN ORDINE ALLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 81/2008, IN QUALITA' DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO LEGALE ED APPROVVIGIONAMENTI, AFFINCHE', IN NOME E PER CONTO DELLA SUDETTA SOCIETA', COMPIA TUTTI GLI ATTI ED ESPLETI TUTTE LE FUNZIONI, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI E COMPETENZE PER PROVVEDERE DIRETTAMENTE, A QUANTO DAL PROCURATORE STESSO RITENUTO NECESSARIO ED UTILE PER IL COSTANTE RISPETTO, ADEGUAMENTO ED AGGIORNAMENTO ALLA NORMATIVA ED ALLE REGOLE DI BUONA TECNICA NELLE SOPRA INDICATE MATERIE.

A TAL FINE GLI VENGONO CONFERITI SIA LA RAPPRESENTANZA, AD OGNI EFFETTO, DELLA SOCIETA' STESSA AVANTI A TUTTI GLI ENTI ED ORGANI PRIVATI E PUBBLICI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA, VERIFICA E CONTROLLO PREVISTE DALLA NORMATIVA GENERALE E PARTICOLARE RELATIVAMENTE ALLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO SIA TUTTI I PIU' AMPI POTERI DECISIONALI E DI FIRMA.

IL SUDETTO PROCURATORE, NELL'ESECUZIONE DELLA PROCURA CONFERITAGLI, UTILIZZERA' CON PIENA AUTONOMIA E SENZA ALCUNA LIMITAZIONE LE SOMME PREVISTE NEL BUDGET ANNUALE, PROVVEDENDO A RICHIEDERE LE NECESSARIE INTEGRAZIONI. NELL'ESPLETAMENTO DELLA DELEGA RICEVUTA IL PROCURATORE, CON RIFERIMENTO AL PERSONALE GERARCHICAMENTE SUBORDINATO, DOVRA' IN PARTICOLARE:

1. VERIFICARE CHE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ABBA INDIVIDUATO NEL DETTAGLIO I RISCHI ESISTENTI LEGATI AL PROPRIO AMBITO DI COMPETENZA, PROVVEDENDO, ALLE INTEGRAZIONI NECESSARIE, IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E CON GLI EVENTUALI CONSULENTI;
2. VERIFICARE CHE LE SOLUZIONI ADOTTATE A SEGUITO DELL'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SIANO CONGRUE ED IDONEE AD OVVIARLI E SIANO EFFETTIVAMENTE E CORRETTAMENTE ATTUATE;
3. SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE LA NECESSITA' DI AGGIORNARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN CASO DI MODIFICHE RELATIVE AI PROCESSI ORGANIZZATIVI, ALLE TECNOLOGIE ADOTTATE, NONCHE' NEL CASO DI RILEVAZIONE DI NUOVI RISCHI;
4. ATTUARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE;
5. PREDISPORRE UN'ADEGUATA ORGANIZZAZIONE E NORMATIVA INTERNA DI PROTEZIONE, SICUREZZA ED IGIENE IN CONFORMITA' ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE;
6. FORNIRE AL MEDICO COMPETENTE ED AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE TUTTI I DATI E LE INFORMAZIONI NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DEI RELATIVI COMPITI, ASSICURANDO AGLI STESSI LA PIU' AMPIA COLLABORAZIONE;
7. ASSICURARE CHE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, OVE RICHIESTI, SIANO SEMPRE PRESENTI E DISPONIBILI;
8. ASSICURARE CHE I LUOGHI DI LAVORO, LE VIE DI COMUNICAZIONE E FUGA, I LOCALI DI SERVIZIO ED ACCESSORI SIANO COSTANTEMENTE PULITI ED IN BUONO STATO;
9. VERIFICARE CHE I PRESIDI SANITARI DI PRONTO SOCCORSO ED I SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI SIANO PRESENTI ED IN BUONO STATO;
10. VERIFICARE CHE VENGANO UTILIZZATE MACCHINE, STRUMENTI, UTENSILI E OGNI ALTRA ATTREZZATURA DI LAVORO CONFORMI ALLE NORMATIVE APPLICABILI;
11. VERIFICARE CHE I LAVORATORI ABBIANO RICEVUTO ADEGUATA FORMAZIONE E PROVVEDERE ALL'INFORMAZIONE DEI LAVORATORI SUI RISCHI GENERICI E SPECIFICI CUI POSSONO ESSERE ESPOSTI, ANCHE IN RELAZIONE ALLE PARTICOLARI ATTIVITA' SVOLTE, SULLE MISURE ADOTTATE, SUL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SUL MEDICO COMPETENTE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO, EVACUAZIONE E ANTINCENDIO;
12. AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI TENENDO CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI, IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E ALLA SICUREZZA, ED IN CONFORMITA' ALLE INDICAZIONI DEL MEDICO COMPETENTE; PRENDERE LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHE' SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI E SPECIFICO ADDESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN

RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;

13. ASSICURARSI CHE I LAVORATORI CHE SI RECANO AL DI FUORI DELLE STRUTTURE AZIENDALI SIANO SPECIFICAMENTE FORMATI ED INFORMATI E CHE DISPONGANO DI ATTREZZATURE DI LAVORO, UTENSILI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ADEGUATI;

14. DISPORRE, CONTROLLARE ED ESIGERE, AVVALENDOSI PER TALE CONTROLLO DI PERSONALE PREPOSTO GIA' NORMATIVAMENTE DESTINATARIO DI TALE COMPITO, CHE IL PERSONALE GERARCHICAMENTE SUBORDINATO OSSERVI LE NORME DI LEGGE E LE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE, UTILIZZANDO QUANTO MESSO A DISPOSIZIONE E DISPONENDO EVENTUALMENTE I NECESSARI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI;

15. COLLABORARE ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE NECESSARIE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA DI EVACUAZIONE, PREVENZIONE INCENDI, SALVATAGGIO E PRIMO SOCCORSO;

16. CONSENTIRE AI LAVORATORI DI VERIFICARE, MEDIANTE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DELLA SALUTE, DANDO ATTUAZIONE A TUTTI GLI OBBLIGHI DI LEGGE CIRCA I DIRITTI E LE PREROGATIVE DEI RAPPRESENTANTI DEL LAVORATORI PER LA SICUREZZA CONSENTENDO ALTRESI', QUALORA LO RICHIEDANO, LA CONSULTAZIONE PRESSO LA SEDE AZIENDALE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI;

17. PROVVEDERE ALL'OSSERVANZA DELLE NORME PREVISTE DAL TESTO UNICO DELLE LEGGI SANITARIE E DI QUELLE AD ESSO RICOLLEGABILI;

18. GARANTIRE CHE LE AZIONI PREVISTE DAI MODELLI ORGANIZZATIVI ADOTTATI AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 E DAGLI SPECIFICI SISTEMI DI GESTIONE RELATIVI AGLI ASPETTI DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI SIANO APPLICATE NELL'AMBITO DELLA PROPRIA DIREZIONE PROVVEDENDO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS. 81/2008, AL RIESAME ED ALL'EVENTUALE PROPOSTA DI MODIFICA DEL MODELLO QUANTOMENO IN CASO DI VIOLAZIONI SIGNIFICATIVE DELLE NORME RELATIVE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI E IN OCCASIONE DI MUTAMENTI NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLE ATTIVITA' IN RELAZIONE AL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO.

IN RELAZIONE A TUTTI I CONTRATTI DI APPALTO, D'OPERA E DI SOMMINISTRAZIONE INERENTI LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA, IL PROCURATORE DOVRA':

- VERIFICARE - AVVALENDOSI, OVE NECESSARIO, DELLA COLLABORAZIONE DELLE COMPETENTI DIREZIONI E SERVIZI AZIENDALI - L'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI E/O DEI LAVORATORI AUTONOMI;
- VERIFICARE CHE VENGANO ACQUISITI DAI DATORI DI LAVORO CUI VENGONO AFFIDATI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IL CERTIFICATO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA ED OGNI ALTRA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ED OPPORTUNA.

IN RELAZIONE AI SOLI CONTRATTI DI APPALTO, D'OPERA E DI SOMMINISTRAZIONE INERENTI ATTIVITA' RIENTRANTI NELLA COMPETENZA DEL SERVIZIO LEGALE ED APPROVVIGIONAMENTI, IL PROCURATORE DOVRA':

- PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE ED IL COORDINAMENTO CON LE IMPRESE ED I LAVORATORI AUTONOMI INCARICATI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE CHE PREVEDANO L'ESECUZIONE DI ATTIVITA' IN LUOGHI NELLA DISPONIBILITA' GIURIDICA DELLA SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO S.P.A. ED EVENTUALMENTE ANCHE ALL'ESTERNO DI QUESTI, SE ATTINENTI AL CICLO PRODUTTIVO, ANCHE PREDISPONENDO E SOTTOSCRIVENDO QUANDO PREVISTO (IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI AZIENDALI SPECIALISTICI, QUALI IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE) IL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E/O ALTRE MISURE DI TUTELA, QUALI L'ESECUZIONE DI SOPRALLUOGHI (CON RELATIVA VERBALIZZAZIONE) NEI LUOGHI DI LAVORO PER LA VERIFICA DELLE MISURE DI COORDINAMENTO ED INOLTRE INFORMANDO PRELIMINARMENTE IL DATORE DI LAVORO DELLE IMPRESE ESTERNE ED I LAVORATORI AUTONOMI INCARICATI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI ANDRANNO AD OPERARE, SULLE MISURE DI PREVENZIONE DA APPLICARE IN RELAZIONE A TALI RISCHI E SULLE MISURE DI EMERGENZA;
- GARANTIRE CHE SIANO INDICATI NELLA DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE I COSTI PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE;
- VERIFICARE CHE I LAVORATORI AUTONOMI ED IL PERSONALE OCCUPATO DALL'IMPRESA APPALTATRICE O SUBAPPALTATRICE SIANO MUNITI DELLA PRESCRITTA TESSERA DI RICONOSCIMENTO NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE.

IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO I TERZI DA PERSONALE DELLA SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO S.P.A. GERARCHICAMENTE SUBORDINATO, IL PROCURATORE DOVRA':

- TENERE I RAPPORTI CON I RELATIVI DATORI DI LAVORO, FORNENDO LA DOCUMENTAZIONE E LE INFORMAZIONI NECESSARIE, COOPERARE ALLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI;
- ADOTTARE LE NECESSARIE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI E COORDINARSI CON GLI ALTRI DATORI DI LAVORO PER PORRE IN ESSERE GLI INTERVENTI

DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZA TRA I VARI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI;

- ASSICURARSI CHE I LAVORATORI CHE SI RECANO COMUNQUE AL DI FUORI DELLE STRUTTURE AZIENDALI PER L'EFFETTUAZIONE DI LAVORI O SERVIZI A FAVORE DI TERZI, SIANO SPECIFICAMENTE FORMATI ED INFORMATI E CHE DISPONGANO DI ATTREZZATURE DI LAVORO, UTENSILI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ADEGUATI.

CON RIFERIMENTO AGLI APPALTI E/O CONTRATTI D'OPERA PER LAVORI O FORNITURE CON POSA IN OPERA CHE RIENTRANO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO IV DEL D.LGS. 81/2008 DI IMPORTO INFERIORE AD EURO 30.000 (TRENTAMILA), NELLA COMPETENZA DEL SERVIZIO LEGALE ED APPROVVIGIONAMENTI, IL PROCURATORE, ASSUMENDO LA QUALITA' DI "COMMITTENTE", OVE RITENUTO NECESSARIO O OPPORTUNO PER LA MIGLIORE REALIZZAZIONE DEI DOVERI DI LEGGE, POTRA' NOMINARE - CONFERENDO ALTRESI' IL RELATIVO INCARICO PROFESSIONALE, SENZA LIMITAZIONI DI IMPORTO - IL DIRETTORE DEI LAVORI ED UN RESPONSABILE DEI LAVORI, CONFERENDO A QUEST'ULTIMO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI LEGGE, I SEGUENTI COMPITI:

1. EFFETTUARE UNA VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'OPERA, E DELL'ENTITA' E CARATTERISTICHE DEL CANTIERE, AL FINE DI STABILIRE LA NORMATIVA APPLICABILE;
2. PROVVEDERE, AVVALENDOSI A TAL FINE DELLE COMPETENTI STRUTTURE AZIENDALI ED IN PARTICOLARE DELL'ENTE APPROVVIGIONAMENTI, ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA/E IMPRESA/E E LAVORATORI AUTONOMI CHE DIANO LE MIGLIORI GARANZIE PER QUANTO CONCERNE L'ESECUZIONE DEI LAVORI A REGOLA D'ARTE, NONCHE' PER CIO' CHE ATIENE AL MASSIMO LIVELLO DI ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DI PREVENZIONE, VERIFICANDO CHE LE STESSE ABBIANO I REQUISITI E PRESENTINO LA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA DALLA LEGGE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA PREVISTA DALL'ALLEGATO XVII AL D.LGS. 81/2008;
3. TRASMETTERE ALL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI OGGETTO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE O DELLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA', COPIA DELLA NOTIFICA PRELIMINARE, IL NOMINATIVO DELLE IMPRESE ESECUTRICI NONCHE' LA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA DALLA LEGGE;
4. REDIGERE ED INVIARE, NEI CASI E NEI MODI PREVISTI DALLA LEGGE, LA NOTIFICA PRELIMINARE, ANCHE QUALORA LE CONDIZIONI PER LA SUSSISTENZA DI TALE OBBLIGO SI VERIFICANO DOPO L'INIZIO DEI LAVORI, CURANDO ALTRESI' CHE COPIA DI TALE NOTIFICA SIA AFFISSA PRESSO IL CANTIERE E CUSTODITA A DISPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA;
5. ATTENERSI AI PRINCIPI ED ALLE MISURE GENERALI DI TUTELA DI CUI ALL'ARTICOLO 15 DEL D.LGS. 81/2008, IN PARTICOLARE AL MOMENTO DELLE SCELTE ARCHITETTONICHE, TECNICHE ED ORGANIZZATIVE ED ALL'ATTO DELLA PREVISIONE DELLA DURATA DI REALIZZAZIONE DEI LAVORI O DELLE FASI DI LAVORO;
6. PREVIA VERIFICA DEL POSSESSO IN CAPO AGLI STESSI DI TUTTI I REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE, PROVVEDERE ALLA NOMINA ED ALLA SOSTITUZIONE, OVE NECESSARIO, DEI COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE NEI CASI E NEI TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE E VERIFICARE IL CORRETTO ADEMPIMENTO DA PARTE DEGLI STESSI DEGLI OBBLIGHI DI LEGGE, EVENTUALMENTE SVOLGENDO PERSONALMENTE TALI COMPITI, SE IN POSSESSO DEI NECESSARI REQUISITI;
7. PROVVEDERE ALLA COMUNICAZIONE ALL'IMPRESA AFFIDATARIA, ALLE IMPRESE ESECUTRICI ED AI LAVORATORI AUTONOMI DEL NOMINATIVO DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE ED ACCERTARE CHE TALI NOMINATIVI COMPAIANO NEL CARTELLO DI CANTIERE;
8. ASSICURARE CHE IL DATORE DI LAVORO, I DIRIGENTI ED I PREPOSTI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA SIANO IN POSSESSO DI ADEGUATA FORMAZIONE E CHE L'IMPRESA AFFIDATARIA CORRISPONDA SENZA RIBASSI GLI ONERI DELLA SICUREZZA ALLE IMPRESE ESECUTRICI NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE;
9. PRENDERE IN CONSIDERAZIONE IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO NONCHE' IL FASCICOLO REDATTO DAL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE O QUELLI EVENTUALMENTE REDATTI DAL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE;
10. CURARE LA TRASMISSIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO A TUTTE LE IMPRESE INVITATE A PRESENTARE OFFERTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI;
11. RICEVERE LE SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI DA PARTE DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE;
12. PROVVEDERE A DAR SEGUITO ALLE SEGNALAZIONI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE, DISPONENDO, PREVIA ACCURATA VERIFICA DELLE INOSSERVANZE CONTESTATE, LA SOSPENSIONE LAVORI, L'ALLONTANAMENTO DELL'IMPRESA O DEL LAVORATORE AUTONOMO DAL CANTIERE O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, OPPURE INDICANDO AL PIU' PRESTO PER ISCRITTO LE RAGIONI PER LE QUALI NON HA RITENUTO DI DISPORRE TALI PROVVEDIMENTI;
13. RICEVERE OGNI ATTO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL CANTIERE DA PARTE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA E DI QUALUNQUE ALTRO SOGGETTO PUBBLICO O PRIVATO NONCHE' PROVVEDERE AD OGNI ALTRO INCOMBENTE DI NATURA FORMALE O SOSTANZIALE PREVISTO DALLA LEGGE IN CAPO AL COMMITTENTE;

14. PROVVEDERE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI E TECNICI E DAR CORSO A TUTTI I CONSEGUENTI ADEMPIMENTI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO E GESTIONALE;
15. ATTUARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PREVISTE CHE LA NORMATIVA IN MATERIA PONE A CARICO DEL COMMITTENTE;
16. ADEMPIERE AD OGNI ALTRO INCOMBENTE DI NATURA SOSTANZIALE O FORMALE PREVISTO DAL D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI O DAL CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI.
LE INDICAZIONI SOPRA RIPORTATE NON DEVONO RITENERSI ESAUSTIVE DOVENDO IN OGNI CASO IL PROCURATORE ASSICURARE, NELLE MATERIE OGGETTO DELLA PRESENTE DELEGA, IL PUNTUALE RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI SOSTANZIALI E FORMALI RICHIESTI DAL D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, DALLE FONTI REGOLAMENTARI E DALLE NORME TECNICHE, NONCHE' DI OGNI ALTRO PROVVEDIMENTO IN TEMA DI PROTEZIONE E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI.
IL PROCURATORE, AI SENSI DEL COMMA 3 BIS DELL'ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 81/2008, POTRA' CONFERIRE A SOGGETTI IDONEI E QUALIFICATI DELEGHE NELLE MATERIE SOPRA INDICATE, NELL'IPOTESI IN CUI LO DOVESSE RITENERE NECESSARIO O OPPORTUNO AL FINE DEL MIGLIOR ADEMPIMENTO DEI DOVERI DI LEGGE.

Procuratore

SONCINI FRANCESCA

domicilio

carica

poteri

Rappresentante dell'impresa

Nata a SAN SECONDO PARMENSE (PR) il 06/08/1974

Codice fiscale: SNCFNC74M461153F

CASELLE TORINESE (TO) STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072

procuratore

Nominato con atto del 30/01/2015

Data iscrizione: 05/03/2015

Durata in carica: a tempo indeterminato

**** PROCURA 30/01/2015, NOTAIO FRANCESCO PENE VIDARI, REP. 69654/8183 *****
QUALE RESPONSABILE RELAZIONI ESTERNE, COMUNICAZIONE E MARKETING OPERATIVO DELLA SOCIETA', FATTI SALVI GLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA CUI E' TENUTO NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO, CON I SEGUENTI POTERI:
GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTRATTUALE
1. STIPULARE, MODIFICARE E RISOLVERE, PREVIA VERIFICA E VISTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LEGALE ED APPROVVIGIONAMENTI E CON OBBLIGO DI RENDICONTO ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO:
1.1. A FIRMA SINGOLA, QUALSIVOGLIA TIPO DI CONTRATTO PER ACQUISIRE, NEI LIMITI DEL BUDGET ANNUALE APPROVATO DEL PROPRIO SERVIZIO E PER IMPORTI UNITARI NON SUPERIORI AD EURO 30.000 (TRENTAMILA), LA DISPONIBILITA' O LA PROPRIETA' DI BENI O SERVIZI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' DELLA STESSA DIREZIONE; SONO ESPRESSAMENTE ESCLUSI I CONTRATTI CON PARTI CORRELATE, LE CONSULENZE (INTENDENDO PER TALI PARERI, CONSIGLI E STUDI A SUPPORTO DELLE DECISIONI DEL MANAGEMENT) ED I CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO BENI IMMOBILI;
1.2. A FIRMA SINGOLA, CONTRATTI CON CLIENTI RIENTRANTI NELL'AMBITO DI COMPETENZA DEL PROPRIO SERVIZIO, CIASCUNO DI VALORE NON SUPERIORE AD EURO 30.000 (TRENTAMILA) PER CIASCUN ANNO DI DURATA DEL CONTRATTO E AD EURO 100.000 (CENTOMILA) DI VALORE COMPLESSIVO; SONO ESPRESSAMENTE ESCLUSI I CONTRATTI CON PARTI CORRELATE;
2. COMPIERE PRESSO GLI UFFICI DELL'AGENZIA DELLE DOGANE, LE IMPRESE DI TRASPORTO, LE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA E GLI UFFICI POSTALI OPERAZIONI DI SPEDIZIONE, SVINCOLO E RITIRO DI MERCI, VALORI, PPLICHI, PACCHI, EFFETTI, LETTERE ANCHE RACCOMANDATE ED ASSICURATE; RILASCIARE RICEVUTE E QUIETANZE; CONFERIRE DELEGHE AD INCARICATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI SUMMENZIONATE;
3. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' AVANTI LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI E PERIFERICHE E GLI ENTI PUBBLICI COMPETENTI, NONCHE' LE AZIENDE AUTONOME, PER LE ATTIVITA' DI COMPETENZA COMPIENDO TUTTI GLI ATTI ALL'UOPO NECESSARI;
ATTIVITA' GIUDIZIALE
4. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN GIUDIZIO DINANZI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA ORDINARIA ED AMMINISTRATIVA IN QUALITA' DI PARTE ATTRICE O CONVENUTA PER RENDERE L'INTERROGATORIO LIBERO O FORMALE SUI FATTI DI CAUSA.
***** PROCURA CON ACCETTAZIONE 12/02/2015, NOTAIO FRANCESCO PENE VIDARI, REP. 69704/8221 *****
CON I RELATIVI POTERI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO IN ORDINE ALLA

SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 81/2008, IN QUALITA' DI RESPONSABILE RELAZIONI ESTERNE, COMUNICAZIONE E MARKETING OPERATIVO,

AFFINCHE', IN NOME E PER CONTO DELLA SUDETTA SOCIETA', COMPIA TUTTI GLI ATTI ED ESPLETI TUTTE LE FUNZIONI, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI E COMPETENZE PER PROVVEDERE DIRETTAMENTE, A QUANTO DAL PROCURATORE STESSO RITENUTO NECESSARIO ED UTILE PER IL COSTANTE RISPETTO, ADEGUAMENTO ED AGGIORNAMENTO ALLA NORMATIVA ED ALLE REGOLE DI BUONA TECNICA NELLE SOPRA INDICATE MATERIE.

A TAL FINE LE VENGONO CONFERITI SIA LA RAPPRESENTANZA, AD OGNI EFFETTO, DELLA SOCIETA' STESSA AVANTI A TUTTI GLI ENTI ED ORGANI PRIVATI E PUBBLICI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA, VERIFICA E CONTROLLO PREVISTE DALLA NORMATIVA GENERALE E PARTICOLARE RELATIVAMENTE ALLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO SIA TUTTI I PIU' AMPI POTERI DECISIONALI E DI FIRMA.

IL SUDETTO PROCURATORE, NELL'ESECUZIONE DELLA PROCURA CONFERITAGLI, UTILIZZERA' CON PIENA AUTONOMIA E SENZA ALCUNA LIMITAZIONE LE SOMME PREVISTE NEL BUDGET ANNUALE, PROVVEDENDO A RICHIEDERE LE NECESSARIE INTEGRAZIONI. NELL'ESPLETAMENTO DELLA DELEGA RICEVUTA IL PROCURATORE, CON RIFERIMENTO AL PERSONALE GERARCHICAMENTE SUBORDINATO, DOVRA' IN PARTICOLARE:

1. VERIFICARE CHE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ABBA INDIVIDUATO NEL DETTAGLIO I RISCHI ESISTENTI LEGATI AL PROPRIO AMBITO DI COMPETENZA, PROVVEDENDO, ALLE INTEGRAZIONI NECESSARIE, IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E CON GLI EVENTUALI CONSULENTI;
2. VERIFICARE CHE LE SOLUZIONI ADOTTATE A SEGUITO DELL'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SIANO CONGRUE ED IDONEE AD OVVIARLI E SIANO EFFETTIVAMENTE E CORRETTAMENTE ATTUATE;
3. SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE LA NECESSITA' DI AGGIORNARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN CASO DI MODIFICHE RELATIVE AI PROCESSI ORGANIZZATIVI, ALLE TECNOLOGIE ADOTTATE, NONCHE' NEL CASO DI RILEVAZIONE DI NUOVI RISCHI;
4. ATTUARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE;
5. PREDISPORRE UN'ADEGUATA ORGANIZZAZIONE E NORMATIVA INTERNA DI PROTEZIONE, SICUREZZA ED IGIENE IN CONFORMITA' ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE;
6. FORNIRE AL MEDICO COMPETENTE ED AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE TUTTI I DATI E LE INFORMAZIONI NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DEI RELATIVI COMPITI, ASSICURANDO AGLI STESSI LA PIU' AMPIA COLLABORAZIONE;
7. ASSICURARE CHE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, OVE RICHIESTI, SIANO SEMPRE PRESENTI E DISPONIBILI;
8. ASSICURARE CHE I LUOGHI DI LAVORO, LE VIE DI COMUNICAZIONE E FUGA, I LOCALI DI SERVIZIO ED ACCESSORI SIANO COSTANTEMENTE PULITI ED IN BUONO STATO;
9. VERIFICARE CHE I PRESIDI SANITARI DI PRONTO SOCCORSO ED I SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI SIANO PRESENTI ED IN BUONO STATO;
10. VERIFICARE CHE VENGANO UTILIZZATE MACCHINE, STRUMENTI, UTENSILI E OGNI ALTRA ATTREZZATURA DI LAVORO CONFORMI ALLE NORMATIVE APPLICABILI;
11. VERIFICARE CHE I LAVORATORI ABBIANO RICEVUTO ADEGUATA FORMAZIONE E PROVVEDERE ALL'INFORMAZIONE DEI LAVORATORI SUI RISCHI GENERICI E SPECIFICI CUI POSSONO ESSERE ESPOSTI, ANCHE IN RELAZIONE ALLE PARTICOLARI ATTIVITA' SVOLTE, SULLE MISURE ADOTTATE, SUL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SUL MEDICO COMPETENTE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO, EVACUAZIONE E ANTINCENDIO;
12. AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI TENENDO CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI, IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E ALLA SICUREZZA, ED IN CONFORMITA' ALLE INDICAZIONI DEL MEDICO COMPETENTE; PRENDERE LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHE' SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI E SPECIFICO ADESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;
13. ASSICURARSI CHE I LAVORATORI CHE SI RECANO AL DI FUORI DELLE STRUTTURE AZIENDALI SIANO SPECIFICAMENTE FORMATI ED INFORMATI E CHE DISPONGANO DI ATTREZZATURE DI LAVORO, UTENSILI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ADEGUATI;
14. DISPORRE, CONTROLLARE ED ESIGERE, AVVALENDOSI PER TALE CONTROLLO DI PERSONALE PREPOSTO GIA' NORMATIVAMENTE DESTINATARIO DI TALE COMPITO, CHE IL PERSONALE GERARCHICAMENTE SUBORDINATO OSSERVI LE NORME DI LEGGE E LE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE, UTILIZZANDO QUANTO MESSO A DISPOSIZIONE E DISPONENDO EVENTUALMENTE I NECESSARI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI;
15. COLLABORARE ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE NECESSARIE PER IL RISPETTO DELLA

NORMATIVA DI EVACUAZIONE, PREVENZIONE INCENDI, SALVATAGGIO E PRIMO SOCCORSO;

16. CONSENTIRE AI LAVORATORI DI VERIFICARE, MEDIANTE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DELLA SALUTE, DANDO ATTUAZIONE A TUTTI GLI OBBLIGHI DI LEGGE CIRCA I DIRITTI E LE PREROGATIVE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA CONSENTENDO ALTRESI', QUALORA LO RICHIEDANO, LA CONSULTAZIONE PRESSO LA SEDE AZIENDALE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI;

17. PROVVEDERE ALL'OSSERVAZIONE DELLE NORME PREVISTE DAL TESTO UNICO DELLE LEGGI SANITARIE E DI QUELLE AD ESSO RICOLLEGABILI;

18. GARANTIRE CHE LE AZIONI PREVISTE DAI MODELLI ORGANIZZATIVI ADOTTATI AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 E DAGLI SPECIFICI SISTEMI DI GESTIONE RELATIVI AGLI ASPETTI DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI SIANO APPLICATE NELL'AMBITO DELLA PROPRIA DIREZIONE PROVVEDENDO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS 81/2008, AL RIESAME ED ALL'EVENTUALE PROPOSTA DI MODIFICA DEL MODELLO QUANTOMENO IN CASO DI VIOLAZIONI SIGNIFICATIVE DELLE NORME RELATIVE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI E IN OCCASIONE DI MUTAMENTI NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLE ATTIVITA' IN RELAZIONE AL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO.

IN RELAZIONE A TUTTI I CONTRATTI DI APPALTO, D'OPERA E DI SOMMINISTRAZIONE INERENTI ATTIVITA' RIENTRANTI NELLA COMPETENZA DEL SERVIZIO RELAZIONI ESTERNE, COMUNICAZIONE E MARKETING OPERATIVO IL PROCURATORE DOVRA':

- PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE ED IL COORDINAMENTO CON LE IMPRESE ED I LAVORATORI AUTONOMI INCARICATI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE CHE PREVEDANO L'ESECUZIONE DI ATTIVITA' IN LUOGHI NELLA DISPONIBILITA' GIURIDICA DELLA SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO S.P.A. ED EVENTUALMENTE ANCHE ALL'ESTERNO DI QUESTI, SE ATTINENTI AL CICLO PRODUTTIVO, ANCHE PREDISPONENDO E SOTTOSCRIVENDO QUANDO PREVISTO (IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI AZIENDALI SPECIALISTICI, QUALI IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE) IL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E/O ALTRE MISURE DI TUTELA, QUALI L'ESECUZIONE DI SOPRALLUOGHI (CON RELATIVA VERBALIZZAZIONE) NEI LUOGHI DI LAVORO PER LA VERIFICA DELLE MISURE DI COORDINAMENTO ED INOLTRE INFORMANDO PRELIMINARMENTE IL DATORE DI LAVORO DELLE IMPRESE ESTERNE ED I LAVORATORI AUTONOMI INCARICATI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI ANDRANNO AD OPERARE, SULLE MISURE DI PREVENZIONE DA APPLICARE IN RELAZIONE A TALI RISCHI E SULLE MISURE DI EMERGENZA;
- GARANTIRE CHE SIANO INDICATI NELLA DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE I COSTI PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE;
- VERIFICARE CHE I LAVORATORI AUTONOMI ED IL PERSONALE OCCUPATO DALL'IMPRESA APPALTATRICE O SUBAPPALTATRICE SIANO MUNITI DELLA PRESCRITTA TESSERA DI RICONOSCIMENTO NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE.

IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO I TERZI DA PERSONALE DELLA SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO S.P.A. GERARCHICAMENTE SUBORDINATO IL PROCURATORE DOVRA':

- TENERE I RAPPORTI CON I RELATIVI DATORI DI LAVORO, FORNENDO LA DOCUMENTAZIONE E LE INFORMAZIONI NECESSARIE, COOPERARE ALLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI;
- ADOTTARE LE NECESSARIE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI E COORDINARSI CON GLI ALTRI DATORI DI LAVORO PER PORRE IN ESSERE GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZA TRA I VARI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI;
- ASSICURARSI CHE I LAVORATORI CHE SI RECANO COMUNQUE AL DI FUORI DELLE STRUTTURE AZIENDALI PER L'EFFETTUAZIONE DI LAVORI O SERVIZI A FAVORE DI TERZI, SIANO SPECIFICAMENTE FORMATI ED INFORMATI E CHE DISPONGANO DI ATTREZZATURE DI LAVORO, UTENSILI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ADEGUATI.

CON RIFERIMENTO AGLI APPALTI E/O CONTRATTI D'OPERA PER LAVORI O FORNITURE CON POSA IN OPERA CHE RIENTRANO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO IV DEL D.LGS. 81/2008 DI IMPORTO INFERIORE AD EURO 30.000 (TRENTAMILA), NELLA COMPETENZA DEL SERVIZIO RELAZIONI ESTERNE, COMUNICAZIONE E MARKETING, IL PROCURATORE, ASSUMENDO LA QUALITA' DI "COMMITTENTE", OVE RITENUTO NECESSARIO O OPPORTUNO PER LA MIGLIORE REALIZZAZIONE DEI DOVERI DI LEGGE, POTRA' NOMINARE - CONFERENDO ALTRESI' IL RELATIVO INCARICO PROFESSIONALE, SENZA LIMITAZIONI DI IMPORTO - IL DIRETTORE DEI LAVORI ED UN RESPONSABILE DEI LAVORI, CONFERENDO A QUEST'ULTIMO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI LEGGE, I SEGUENTI COMPITI:

1. EFFETTUARE UNA VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'OPERA, E DELL'ENTITA' E CARATTERISTICHE DEL CANTIERE, AL FINE DI STABILIRE LA NORMATIVA APPLICABILE;
2. PROVVEDERE, AVVALENDOSI A TAL FINE DELLE COMPETENTI STRUTTURE AZIENDALI ED IN PARTICOLARE DELL'ENTE APPROVVIGIONAMENTI, ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA/E IMPRESA/E E LAVORATORI AUTONOMI CHE DIANO LE MIGLIORI GARANZIE PER QUANTO

CONCERNE L'ESECUZIONE DEI LAVORI A REGOLA D'ARTE, NONCHE' PER CIO' CHE ATIENE AL MASSIMO LIVELLO DI ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DI PREVENZIONE, VERIFICANDO CHE LE STESSE ABBIANO I REQUISITI E PRESENTINO LA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA DALLA LEGGE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA PREVISTA DALL'ALLEGATO XVII AL D.LGS. 81/2008;

3. TRASMETTERE ALL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI OGGETTO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE O DELLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA', COPIA DELLA NOTIFICA PRELIMINARE, IL NOMINATIVO DELLE IMPRESE ESECUTRICI NONCHE' LA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA DALLA LEGGE;

4. REDIGERE ED INVIARE, NEI CASI E NEI MODI PREVISTI DALLA LEGGE, LA NOTIFICA PRELIMINARE, ANCHE QUALORA LE CONDIZIONI PER LA SUSSISTENZA DI TALE OBBLIGO SI VERIFICANO DOPO L'INIZIO DEI LAVORI, CURANDO ALTRESI' CHE COPIA DI TALE NOTIFICA SIA AFFISSA PRESSO IL CANTIERE E CUSTODITA A DISPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA;

5. ATTENERSI AI PRINCIPI ED ALLE MISURE GENERALI DI TUTELA DI CUI ALL'ARTICOLO 15 DEL D.LGS. 81/2008, IN PARTICOLARE AL MOMENTO DELLE SCELTE ARCHITETTONICHE, TECNICHE ED ORGANIZZATIVE ED ALL'ATTO DELLA PREVISIONE DELLA DURATA DI REALIZZAZIONE DEI LAVORI O DELLE FASI DI LAVORO;

6. PREVIA VERIFICA DEL POSSESSO IN CAPO AGLI STESSI DI TUTTI I REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE, PROVVEDERE ALLA NOMINA ED ALLA SOSTITUZIONE, OVE NECESSARIO, DEI COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE NEI CASI E NEI TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE E VERIFICARE IL CORRETTO ADEMPIMENTO DA PARTE DEGLI STESSI DEGLI OBBLIGHI DI LEGGE, EVENTUALMENTE SVOLGENDO PERSONALMENTE TALI COMPITI, SE IN POSSESSO DEI NECESSARI REQUISITI;

7. PROVVEDERE ALLA COMUNICAZIONE ALL'IMPRESA AFFIDATARIA, ALLE IMPRESE ESECUTRICI ED AI LAVORATORI AUTONOMI DEL NOMINATIVO DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE ED ACCERTARE CHE TALI NOMINATIVI COMPATANO NEL CARTELLO DI CANTIERE;

8. ASSICURARE CHE IL DATORE DI LAVORO, I DIRIGENTI ED I PREPOSTI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA SIANO IN POSSESSO DI ADEGUATA FORMAZIONE E CHE L'IMPRESA AFFIDATARIA CORRISPONDA SENZA RIBASSI GLI ONERI DELLA SICUREZZA ALLE IMPRESE ESECUTRICI NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE;

9. PRENDERE IN CONSIDERAZIONE IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO NONCHE' IL FASCICOLO REDATTO DAL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE O QUELLI EVENTUALMENTE REDATTI DAL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE;

10. CURARE LA TRASMISSIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO A TUTTE LE IMPRESE INVITATE A PRESENTARE OFFERTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI;

11. RICEVERE LE SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI DA PARTE DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE;

12. PROVVEDERE A DAR SEGUITO ALLE SEGNALAZIONI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE, DISPONENDO, PREVIA ACCURATA VERIFICA DELLE INOSSERVANZE CONTESTATE, LA SOSPENSIONE LAVORI, L'ALLONTANAMENTO DELL'IMPRESA O DEL LAVORATORE AUTONOMO DAL CANTIERE O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, OPPURE INDICANDO AL PIU' PRESTO PER ISCRITTO LE RAGIONI PER LE QUALI NON HA RITENUTO DI DISPORRE TALI PROVVEDIMENTI;

13. RICEVERE OGNI ATTO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL CANTIERE DA PARTE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA E DI QUALUNQUE ALTRO SOGGETTO PUBBLICO O PRIVATO NONCHE' PROVVEDERE AD OGNI ALTRO INCOMBENTE DI NATURA FORMALE O SOSTANZIALE PREVISTO DALLA LEGGE IN CAPO AL COMMITTENTE;

14. PROVVEDERE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI E TECNICI E DAR CORSO A TUTTI I CONSEGUENTI ADEMPIMENTI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO E GESTIONALE;

15. ATTUARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PREVISTE CHE LA NORMATIVA IN MATERIA PONE A CARICO DEL COMMITTENTE;

16. ADEMPIERE AD OGNI ALTRO INCOMBENTE DI NATURA SOSTANZIALE O FORMALE PREVISTO DAL D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI O DAL CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI.

LE INDICAZIONI SOPRA RIPIOTATE NON DEVONO RITENERSI ESAUSTIVE DOVENDO IN OGNI CASO IL PROCURATORE ASSICURARE, NELLE MATERIE OGGETTO DELLA PRESENTE DELEGA, IL PUNTUALE RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI SOSTANZIALI E FORMALI RICHIESTI DAL D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, DALLE FONTI REGOLAMENTARI E DALLE NORME TECNICHE, NONCHE' DI OGNI ALTRO PROVVEDIMENTO IN TEMA DI PROTEZIONE E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI.

IL PROCURATORE, AI SENSI DEL COMMA 3 BIS DELL'ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 81/2008, POTRA' CONFERIRE A SOGGETTI IDONEI E QUALIFICATI DELEGHE NELLE MATERIE SOPRA INDICATE, NELL'IPOTESI IN CUI LO DOVESSE RITENERE NECESSARIO O OPPORTUNO AL FINE DEL MIGLIOR ADEMPIMENTO DEI DOVERI DI LEGGE.

Procuratore

PRIMO MAURIZIO

domicilio

carica

poteri

Rappresentante dell'impresa

Nato a IVREA (TO) il 14/05/1977

Codice fiscale: PRMMRZ77E14E379J

CASELLE TORINESE (TO) STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072

procuratore

Nominato con atto del 03/02/2016

Data iscrizione: 29/02/2016

Durata in carica: a tempo indeterminato

*** PROCURA CON ACCETTAZIONE DEL 3-2-2016 NOTAIO FRANCESCO PENE VIDARI REP. 70.949/9.014 ***

AL QUALE SPETTANO, IN QUALITA' DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTAZIONE, I RELATIVI POTERI PER COMPIERE TUTTI GLI ATTI ED ESPLETARE TUTTE LE FUNZIONI, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI E COMPETENZE PER PROVVEDERE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI GERARCHICAMENTE SOTTORDINATI A QUANTO DAL PROCURATORE STESSO RITENUTO NECESSARIO ED UTILE PER IL COSTANTE RISPETTO, ADEGUAMENTO ED AGGIORNAMENTO ALLA NORMATIVA ED ALLE REGOLE DELLA BUONA TECNICA PER QUANTO ATTIENE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E ALL'IGIENE DEL LAVORO.

IL PROCURATORE UTILIZZERA' CON PIENA AUTONOMIA E SENZA ALCUNA LIMITAZIONE LE SOMME PREVISTE NEL BUDGET ANNUALE, PROVVEDENDO A RICHIEDERE LE NECESSARIE INTEGRAZIONI OVE OCCORRENTI E DOVRA' IN PARTICOLARE:

1. VERIFICARE CHE LE SOLUZIONI ADOTTATE A SEGUITO DELL'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SIANO CONGRUE ED IDONEE AD OVVIARLI E SIANO EFFETTIVAMENTE E CORRETTAMENTE ATTUATE;
2. PREDISPORRE UN'ADEGUATA ORGANIZZAZIONE E NORMATIVA INTERNA DI PROTEZIONE, SICUREZZA ED IGIENE IN CONFORMITA' ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE;
3. ATTUARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE, AGGIORNANDOLE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE HANNO RILEVANZA AI FINI DELLA SICUREZZA E SALUTE DEL LAVORO, O IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE;
4. AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI TENENDO CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI, IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E ALLA SICUREZZA IN CONFORMITA' CON LE INDICAZIONI DEL MEDICO COMPETENTE; PRENDERE LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHÉ SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI E SPECIFICO ADDESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;
5. DISPORRE, CONTROLLARE ED ESIGERE CHE TUTTI OSSERVINO LE NORME DI LEGGE E LE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE, UTILIZZANDO QUANTO MESSO A DISPOSIZIONE, SEGNALANDO ALLA DIREZIONE RISORSE UMANE EVENTUALI VIOLAZIONI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI NECESSARI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI; PER TALE ADEMPIMENTO IL PROCURATORE SI AVVARRA', OVE DEL CASO, DI PERSONALE PREPOSTO GIÀ NORMATIVAMENTE DESTINATARIO DI TALE COMPITO;
6. CURARE - AVVALENDOSI A TAL FINE DELLE COMPETENTI STRUTTURE AZIENDALI E DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - CHE TUTTI I LUOGHI DI LAVORO E LOCALI DI SERVIZIO, IVI COMPRESI - AL MOMENTO DELLA MESSA IN SERVIZIO - I LUOGHI DI NUOVA ACQUISIZIONE O REALIZZAZIONE, NONCHÉ TUTTE LE VIE DI CIRCOLAZIONE, PEDONALI E VEICOLARI, SIANO CONFORMI ALLE NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI E TUTELA DELL'AMBIENTE ESTERNO;
7. VERIFICARE CHE VENGANO UTILIZZATE MACCHINE, STRUMENTI, UTENSILI E OGNI ALTRA ATTREZZATURA DI LAVORO CONFORMI ALLE NORMATIVE APPLICABILI VERIFICANDO ALTRESI', IN RELAZIONE AD ESSI, LA TENUTA DELLA PRESCRITTA DOCUMENTAZIONE E MANUALISTICA NONCHÉ L'ISTRUZIONE DELLE EVENTUALI PRATICHE AMMINISTRATIVE NECESSARIE PER LA MESSA IN SERVIZIO, VERIFICA E COLLAUDO;
8. CURARE, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, CHE I LAVORATORI DISPONGANO DI TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER UN USO SICURO DELLE ATTREZZATURE E GARANTIRE CHE LE MEDESIME ATTREZZATURE VENGANO UTILIZZATE CORRETTAMENTE, NEI LIMITI E SECONDO LE MODALITA' PRESCRITTE DALLA LEGGE E DALLA NORMATIVA AZIENDALE, ISTRUENDO ALTRESI' I LAVORATORI A SEGNALARE AL PROPRIO DIRIGENTE/PREPOSTO DI RIFERIMENTO EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI RISCONTRATI IN FASE DI UTILIZZO;
9. CURARE, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE,

AFFINCHÉ I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVI SIANO ADEGUATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO ALLA FONTE, CHE SIANO SEMPRE TENUTI IN PERFETTA EFFICIENZA ED AGGIORNATI IN RELAZIONE AL PROGRESSO TECNICO E CHE SIANO SEMPRE PRESENTI E DISPONIBILI;

10. ACCERTARSI CHE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI SIANO ADEGUATI AI RISCHI DA PREVENIRE, ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI E PERSONALI NELLE QUALI DOVRANNO ESSERE UTILIZZATI E CHE NON COMPORNO RISCHI ULTERIORI, ANCHE SENTITI IL MEDICO COMPETENTE ED IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VERIFICARE CHE GLI STESSI RISPONDANO AI REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA PREVISTI DALLA LEGGE;

11. PROVVEDERE AFFINCHÉ VENGA PREDISPOSTA UN'ADEGUATA SEGNALETICA DI SICUREZZA LADDOVE RISULTINO RISCHI CHE NON POSSONO ESSERE EVITATI O SUFFICIENTEMENTE LIMITATI CON ALTRE MISURE DI SICUREZZA, STRUTTURALI O ORGANIZZATIVE;

12. VERIFICARE CHE AI LAVORATORI SIA FORNITA ADEGUATA INFORMAZIONE SUI RISCHI GENERICI E SPECIFICI CUI POSSONO ESSERE ESPOSTI, ANCHE IN RELAZIONE ALL'USO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI ED ALLE PARTICOLARI ATTIVITÀ SVOLTE, SULLE MISURE ADOTTATE, SUL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SUL MEDICO COMPETENTE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO, EVACUAZIONE E ANTINCENDIO;

13. VERIFICARE CHE LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI, DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, ALLE EMERGENZE, AL SALVATAGGIO ED AL PRIMO SOCCORSO, DEI PREPOSTI, SIA SPECIFICA ED ADEGUATA E TALE DA ESSERE CORRETTAMENTE COMPRESA, ACCERTANDOSI CHE ESSA VENGA PERIODICAMENTE RIPETUTA NEI TERMINI DI LEGGE, ANCHE IN RELAZIONE ALL'EVOLUZIONE DEI RISCHI, ALL'INSORGENZA DI NUOVI O AL CAMBIAMENTO DI MANSIONE ED ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE ATTREZZATURE, TECNOLOGIE, SOSTANZE E PREPARATI;

14. PROVVEDERE INOLTRE ALL'ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI A CURA DI PERSONA ESPERTA E SUL LUOGO DI LAVORO;

15. CURARE CHE I LAVORATORI SIANO DOTATI DELLA PRESCRITTA TESSERA DI RICONOSCIMENTO NEI CASI PREVISTI DALL'ARTICOLO 18 LETTERA U) DEL D.LGS. 81/2008, COME MODIFICATO AD OPERA DELLA LEGGE 136/2010;

16. VERIFICARE, FERMA RESTANDO LA COMPETENZA IN MATERIA DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE, CHE I PRESIDII SANITARI DI PRIMO SOCCORSO E I SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI SIANO CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI LEGGE ED ATTUARE LE PROCEDURE AZIENDALI VIGENTI IN MATERIA;

17. CONTRIBUIRE AD ATTUARE TUTTE LE MISURE NECESSARIE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA DI EVACUAZIONE, PREVENZIONE INCENDI, SALVATAGGIO E PRIMO SOCCORSO ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLE NECESSARIE PROCEDURE;

18. CONSENTIRE AI LAVORATORI DI VERIFICARE, MEDIANTE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DELLA SALUTE, DANDO ATTUAZIONE A TUTTI GLI OBBLIGHI DI LEGGE CIRCA I DIRITTI E LE PREROGATIVE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;

19. PROVVEDERE ALLA REDAZIONE, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE, DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 26 DEL D.LGS. 81/2008 ED AD OGNI ALTRO ADEMPIMENTO IN CASO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI ATTRAVERSO CONTRATTI DI APPALTO O DI OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE, VERIFICANDO L'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELLE AZIENDE E DEI LAVORATORI AUTONOMI A CUI VENGANO AFFIDATI TALI LAVORI, ANCHE ATTRAVERSO UNA VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA ESPOSTI, E FORNENDO LORO TUTTE LE INFORMAZIONI CIRCA I RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE CUI SONO DESTINATI AD OPERARE; PROVVEDERE ALLA COOPERAZIONE ED AL COORDINAMENTO CON I DATORI DI LAVORO ESTERNI IN MATERIA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE E DEGLI INTERVENTI NECESSARI;

20. PRENDERE APPROPRIATI PROVVEDIMENTI PER EVITARE CHE LE MISURE TECNICHE ADOTTATE POSSANO CAUSARE RISCHI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE O DETERIORARE L'AMBIENTE ESTERNO, VERIFICANDO PERIODICAMENTE LA PERDURANTE ASSENZA DI RISCHIO;

21. PROVVEDERE ALLA TENUTA DELLA PRESCRITTA DOCUMENTAZIONE NELLE FORME DI LEGGE E SECONDO LE PROCEDURE AZIENDALI ESISTENTI;

22. GARANTIRE CHE LE AZIONI PREVISTE DAI MODELLI ORGANIZZATIVI ADOTTATI AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 E DAGLI SPECIFICI SISTEMI DI GESTIONE RELATIVI AGLI ASPETTI DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI, SIANO APPLICATE NELL'AMBITO DEL SUO SERVIZIO PROVVEDENDO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS 81/2008, AL RIESAME ED ALL'EVENTUALE PROPOSTA DI MODIFICA DEI MODELLI QUANTOMENO IN CASO DI VIOLAZIONI SIGNIFICATIVE DELLE NORME RELATIVE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI E IN OCCASIONE DI MUTAMENTI NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLE ATTIVITÀ IN RELAZIONE AL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO.

LE INDICAZIONI SOPRA RIPORTATE NON DEVONO RITENERSI ESAUSTIVE DOVENDO IN OGNI CASO IL PROCURATORE, NELLE MATERIE OGGETTO DI DELEGA, ASSICURARE IL PUNTUALE RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI SOSTANZIALI E FORMALI RICHIESTI DAL D.LGS. 81/2008 E

SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, DALLE FONTI REGOLAMENTARI E DALLE NORME TECNICHE, NONCHE' DI OGNI ALTRO PROVVEDIMENTO IN TEMA DI PROTEZIONE E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI.

IL PROCURATORE DOVRA' INOLTRE, CON RIFERIMENTO A TUTTE LE PROBLEMATICHE DI CARATTERE AMBIENTALE CHE INTERESSANO LA SOCIETA' ED AVVALENDOSI A TAL FINE DEI SERVIZI AZIENDALI COMPETENTI IN MATERIA IN BASE ALLA RIPARTIZIONE DI COMPITI A TAL FINE STABILITA DAGLI SPECIFICI SISTEMI DI GESTIONE RELATIVI AGLI ASPETTI DELLA TUTELA AMBIENTALE ED IN PARTICOLARE AVVALENDOSI PER TUTTO QUANTO A TAL FINE NECESSARIO DEL SUPPORTO E DELL'APPORTO INFORMATIVO DEL SERVIZIO AMBIENTE:

A. CURARE CHE LO SMALTIMENTO E L'EVENTUALE RECUPERO DEI RIFIUTI AVVENGANO NEL RISPETTO DELLE NORME INDICATE DAL D.LGS. 152/2006, E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, OSSIA NEL PIENO RISPETTO DELLE AUTORIZZAZIONI EVENTUALMENTE RICHIESTE E/O DA RICHIEDERE E COMUNQUE ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI IMPRESE O ENTI CHE ABBIANO RICHIESTO ED OTTENUTO REGOLARE AUTORIZZAZIONE DAGLI ENTI COMPETENTI; VERIFICARE INOLTRE LA REGOLARITA' DELLE AUTORIZZAZIONI E LA LORO TITOLARITA' IN CAPO A DETTE IMPRESE;

B. VERIFICARE, AVVALENDOSI A TAL FINE DEL SUPPORTO ED APPORTO INFORMATIVO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, CHE, OVE RICORRANO I PRESUPPOSTI DI LEGGE, TRAMITE ISCRIZIONE, SIA STATO ADOTTATO IL SISTEMA DI CONTROLLO DELLA TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI, COSIDDETTO SISTRI, ISTITUITO CON IL D.M. 17 DICEMBRE 2009, FERMA RESTANDO LA COMPETENZA DEGLI ALTRI SERVIZI AZIENDALI IN MATERIA PER L'OSSERVANZA DEGLI ADEMPIMENTI FORMALI (REGISTRI DI CARICO E SCARICO, FORMULARI DI IDENTIFICAZIONE, CERTIFICATI DI ANALISI RIFIUTO, DICHIARAZIONE ANNUALE E ALTRE SCRITTURE CONTABILI TENUTE PER LEGGE);

C. VERIFICARE, AVVALENDOSI A TAL FINE DEL SUPPORTO ED APPORTO INFORMATIVO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, IN CASO DI TRASPORTO DI RIFIUTI ALL'ESTERO, L'ADEMPIMENTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 152/2006 E DAI REGOLAMENTI COMUNITARI CHE REGOLANO LA MATERIA, FERMA RESTANDO LA COMPETENZA DEGLI ALTRI SERVIZI AZIENDALI IN MATERIA PER L'OSSERVANZA DEGLI ADEMPIMENTI FORMALI;

D. VERIFICARE, AVVALENDOSI A TAL FINE DEL SUPPORTO ED APPORTO INFORMATIVO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, GLI ADEMPIMENTI DELLA AZIENDA NEI CONFRONTI DEL CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI E CURARE IL COSTANTE RISPETTO DELLA DISCIPLINA INERENTE AGLI IMBALLAGGI E ALL'ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE E DEI PREPARATI PERICOLOSI, FERMA RESTANDO LA COMPETENZA DEGLI ALTRI SERVIZI AZIENDALI IN MATERIA PER L'OSSERVANZA DEGLI ADEMPIMENTI FORMALI;

E. QUALORA L'AZIENDA SIA SOTTOPOSTA ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI CONTROLLI DEI PERICOLI DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON DETERMINATE SOSTANZE PERICOLOSE, OSSERVARE GLI ADEMPIMENTI DI COMPETENZA PRESCRITTI DALLA NORMATIVA;

F. PROVVEDERE ALLA PUNTUALE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DISCIPLINANTE LA QUALITA' DELL'ARIA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE NORME CONTENUTE NEL D.LGS. 152/2006 E AD OGNI ALTRA DISPOSIZIONE APPLICABILE IN MATERIA;

G. VERIFICARE COSTANTEMENTE IL VALORE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA COSI' COME PREVISTO DALLA NORMATIVA IN MATERIA E GARANTIRE CHE L'EMISSIONE DI FUMI SIA SEMPRE CONTENUTA NEI LIMITI DI LEGGE, ANCHE ATTRAVERSO UNA ADEGUATA ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E MANUTENZIONE DEGLI STABILIMENTI E IMPIANTI DA PARTE DI SOGGETTI QUALIFICATI E COLLABORARE ALL'EFFETTUAZIONE DELLE COMUNICAZIONI DOVUTE ALLE AUTORITA' COMPETENTI I DATI RELATIVI ALLE EMISSIONI;

H. ASSICURARE CHE GLI IMPIANTI ESISTENTI O DA COSTRUIRE, COMPRESI I SERBATOI INTERRATI, POSSIEDANO TUTTI I REQUISITI PER IL RISPETTO DELLA LEGGE, ABBIANO OTTENUTO TUTTE LE AUTORIZZAZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA E SIANO PERIODICAMENTE CONTROLLATI E MANUTENUTI;

I. ASSICURARE CHE PER LA MESSA IN ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI E PER L'ESERCIZIO DI UN'ATTIVITA' SIANO STATE DATE LE PREVENTIVE COMUNICAZIONI PRESCRITTE DALLA NORMATIVA;

J. QUALORA SI EFFETTUI LA COMBUSTIONE DI MATERIALI O SOSTANZE, OVE GLI STESSI NON COSTITUISCANO RIFIUTI, ATTENERSI A QUANTO STATUITO DAL TITOLO III, PARTE QUINTA, DEL D.LGS. 152/2006 IN MATERIA DI COMBUSTIBILI;

K. CONTROLLARE LA SUSSISTENZA DI TUTTI I PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI RICHIESTI DALLA NORMATIVA PER GLI SCARICHI ESISTENTI ED ATTIVARSI PREVENTIVAMENTE, IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI ENTI AZIENDALI INTERESSATI, QUALORA VENISSERO PREDISPOSTI NUOVI SCARICHI SEGNALANDO ALLA FUNZIONE COMPETENTE LA NECESSITA' DI OTTENERE LA NECESSARIA AUTORIZZAZIONE;

L. PROVVEDERE ALL'ADEGUAMENTO E CONTROLLO DI TUTTI GLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E SCARICO DELL'INSEDIAMENTO, ANCHE ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI UN ADEGUATO SERVIZIO DI MANUTENZIONE;

M. VERIFICARE LA CORRETTA GESTIONE DELLA ACQUE METEORICHE, ANCHE IN CONFORMITA' ALLE LEGGI REGIONALI OVE APPLICABILI;

N. VERIFICARE LA CORRISPONDENZA DEI REFLUI DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO AI

LIMITI TABELLARI COSI' COME INDICATI NEGLI ALLEGATI AL D.LGS. 152/2006 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICHE E OSSERVARE LE PRESCRIZIONI CONCERNENTI L'INSTALLAZIONE E LA GESTIONE DEI CONTROLLI IN AUTOMATICO NONCHE' L'OBLIGO DI CONSERVAZIONE DEI RISULTATI DEGLI STESSI NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE;
O. VERIFICARE CHE LE NUOVE INSTALLAZIONI REALIZZATE NELL'AMBITO DELLO STABILIMENTO NON VIOLINO I PARAMETRI DI LEGGE IN MATERIA DI INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO;
P. PREDISPORRE LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI RAPPORTI CON L'UFFICIO DELLE DOGANE IN MATERIA DI TENUTA DEI REGISTRI PER GLI OLI COMBUSTIBILI;
Q. GARANTIRE CHE LE AZIONI PREVISTE DAI MODELLI ORGANIZZATIVI E DAGLI SPECIFICI SISTEMI DI GESTIONE RELATIVI AGLI ASPETTI DELLA TUTELA AMBIENTALE SIANO APPLICATE NELL'AMBITO DELLA SUA DIREZIONE PROVVEDENDO AL RIESAME ED ALL'EVENTUALE PROPOSTA DI MODIFICA DEI MODELLI.
LE INDICAZIONI SOPRA RIPORTATE NON DEVONO RITENERSI ESAUSTIVE DOVENDO IN OGNI CASO IL PROCURATORE, NELLE MATERIE OGGETTO DI DELEGA, ASSICURARE IL PUNTUALE RISPETTO DI OGNI ADEMPIMENTO DI CARATTERE FORMALE ED AMMINISTRATIVO, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEGLI ENTI E FUNZIONI AVENTI SPECIFICHE COMPETENZE OPERATIVE E TECNICHE IN MATERIA IN BASE A QUANTO STABILITO NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE; NELL'ESERCIZIO DI QUANTO PREVISTO NEI PRECEDENTI PUNTI DA A. AD Q., IL PROCURATORE DOVRA' IN PARTICOLARE COORDINARSI CON IL SERVIZIO AMBIENTE PER QUANTO RIENTRANTE NELLA COMPETENZA DI QUESTO.

Procuratore

FERRERI MARCO ALDO

domicilio

carica

poteri

Rappresentante dell'impresa

Nato a TORINO (TO) il 24/01/1981

Codice fiscale: FRRMCL81A24L219G

CASELLE TORINESE (TO) STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072

procuratore

Nominato con atto del 03/02/2016

Data iscrizione: 29/02/2016

Durata in carica: a tempo indeterminato

*** PROCURA CON ACCETTAZIONE DEL 3-2-2016 NOTAIO FRANCESCO PENE VIDARI REP. 70.950/9.015 ***

AL QUALE SPETTANO, IN QUALITA' DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO MANUTENZIONE, I RELATIVI POTERI PER COMPIERE TUTTI GLI ATTI ED ESPLETARE TUTTE LE FUNZIONI, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI E COMPETENZE PER PROVVEDERE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI GERARCHICAMENTE SOTTORDINATI A QUANTO DAL PROCURATORE STESSO RITENUTO NECESSARIO ED UTILE PER IL COSTANTE RISPETTO, ADEGUAMENTO ED AGGIORNAMENTO ALLA NORMATIVA ED ALLE REGOLE DELLA BUONA TECNICA PER QUANTO ATTIENE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E ALL'IGIENE DEL LAVORO.

IL PROCURATORE UTILIZZERA' CON PIENA AUTONOMIA E SENZA ALCUNA LIMITAZIONE LE SOMME PREVISTE NEL BUDGET ANNUALE, PROVVEDENDO A RICHIEDERE LE NECESSARIE INTEGRAZIONI OVE OCCORRENTI E DOVRA' IN PARTICOLARE:

1. VERIFICARE CHE LE SOLUZIONI ADOTTATE A SEGUITO DELL'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SIANO CONGRUE ED IDONEE AD OVVIARLI E SIANO EFFETTIVAMENTE E CORRETTAMENTE ATTUATE;
2. PREDISPORRE UN'ADEGUATA ORGANIZZAZIONE E NORMATIVA INTERNA DI PROTEZIONE, SICUREZZA ED IGIENE IN CONFORMITA' ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE;
3. ATTUARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE, AGGIORNANDOLE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE HANNO RILEVANZA AI FINI DELLA SICUREZZA E SALUTE DEL LAVORO, O IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE;
4. AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI TENENDO CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI, IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E ALLA SICUREZZA IN CONFORMITA' CON LE INDICAZIONI DEL MEDICO COMPETENTE; PRENDERE LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHÉ SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI E SPECIFICO ADDESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;
5. DISPORRE, CONTROLLARE ED ESIGERE CHE TUTTI OSSERVINO LE NORME DI LEGGE E LE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE, UTILIZZANDO QUANTO MESSO A DISPOSIZIONE, SEGNALANDO ALLA DIREZIONE RISORSE UMANE EVENTUALI

VIOLAZIONI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI NECESSARI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI;
PER TALE ADEMPIMENTO IL PROCURATORE SI AVVARRA', OVE DEL CASO, DI PERSONALE
PREPOSTO GIA' NORMATIVAMENTE DESTINATARIO DI TALE COMPITO;

6. CURARE - AVVALENDOSI A TAL FINE DELLE COMPETENTI STRUTTURE AZIENDALI E DEL
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - CHE TUTTI I LUOGHI DI LAVORO E LOCALI DI
SERVIZIO NONCHE' TUTTE LE VIE DI CIRCOLAZIONE, PEDONALI E VEICOLARI, SIANO
CONFORMI ALLE NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI E
TUTELA DELL'AMBIENTE ESTERNO E SIANO REGOLARMENTE MANUTENUTI E MANTENUTI IN
OTTIMO STATO DI EFFICIENZA, ORDINE E PULIZIA;

7. VERIFICARE CHE VENGA UTILIZZATE MACCHINE, STRUMENTI, UTENSILI E OGNI ALTRA
ATTREZZATURA DI LAVORO CONFORMI ALLE NORMATIVE APPLICABILI VERIFICANDO
ALTRESI', IN RELAZIONE AD ESSI, LA TENUTA DELLA PRESCRITTA DOCUMENTAZIONE E
MANUALISTICA NONCHE' L'ISTRUZIONE DELLE EVENTUALI PRATICHE AMMINISTRATIVE
NECESSARIE PER LA MESSA IN SERVIZIO, VERIFICA E COLLAUDO;

8. CURARE, IN RELAZIONE AGLI IMPIANTI, LA TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE E
MANUALISTICA PRESCRITTA AI SENSI DELLE VIGENTI NORMATIVE E L'ISTRUZIONE DELLE
EVENTUALI PRATICHE AMMINISTRATIVE NECESSARIE PER LA MESSA IN SERVIZIO, VERIFICA
O COLLAUDO DELLE MEDESIME ATTREZZATURE, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE;

9. CURARE, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE,
CHE I LAVORATORI DISPONGANO DI TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER UN USO
SICURO DELLE ATTREZZATURE E GARANTIRE CHE LE MEDESIME ATTREZZATURE VENGA
UTILIZZATE CORRETTAMENTE, NEI LIMITI E SECONDO LE MODALITA' PRESCRITTE DALLA
LEGGE E DALLA NORMATIVA AZIENDALE, ISTRUENDO ALTRESI' I LAVORATORI A SEGNALARE
AL PROPRIO DIRIGENTE/PREPOSTO DI RIFERIMENTO EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI
RISCONTRATI IN FASE DI UTILIZZO;

10. CURARE, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE,
AFFINCHE' I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVI SIANO ADEGUATI ALLA RIDUZIONE
DEL RISCHIO ALLA FONTE, CHE SIANO SEMPRE TENUTI IN PERFETTA EFFICIENZA ED
AGGIORNATI IN RELAZIONE AL PROGRESSO TECNICO E CHE SIANO SEMPRE PRESENTI E
DISPONIBILI;

11. ACCERTARSI CHE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI SIANO
ADEGUATI AI RISCHI DA PREVENIRE, ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI E PERSONALI NELLE
QUALI DOVRANNO ESSERE UTILIZZATI E CHE NON COMPORTINO RISCHI ULTERIORI, ANCHE
SENTITI IL MEDICO COMPETENTE ED IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE E VERIFICARE CHE GLI STESSI RISPONDANO AI REQUISITI ESSENZIALI DI
SICUREZZA PREVISTI DALLA LEGGE;

12. PROVVEDERE AFFINCHE' VENGA PREDISPOSTA UN'ADEGUATA SEGNALETICA DI SICUREZZA
LADDOVE RISULTINO RISCHI CHE NON POSSONO ESSERE EVITATI O SUFFICIENTEMENTE
LIMITATI CON ALTRE MISURE DI SICUREZZA, STRUTTURALI O ORGANIZZATIVE;

13. VERIFICARE CHE AI LAVORATORI SIA FORNITA ADEGUATA INFORMAZIONE SUI RISCHI
GENERICI E SPECIFICI CUI POSSONO ESSERE ESPOSTI, ANCHE IN RELAZIONE ALL'USO DI
SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI ED ALLE PARTICOLARI ATTIVITA' SVOLTE, SULLE
MISURE ADOTTATE, SUL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E
SUL MEDICO COMPETENTE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE DI PRIMO
SOCCORSO, EVACUAZIONE E ANTINCENDIO;

14. VERIFICARE CHE LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI, DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE
INCENDI, ALLE EMERGENZE, AL SALVATAGGIO ED AL PRIMO SOCCORSO, DEI PREPOSTI, SIA
SPECIFICA ED ADEGUATA E TALE DA ESSERE CORRETTAMENTE COMPRESA, ACCERTANDOSI CHE
ESSA VENGA PERIODICAMENTE RIPETUTA NEI TERMINI DI LEGGE, ANCHE IN RELAZIONE
ALL'EVOLUZIONE DEI RISCHI, ALL'INSORGENZA DI NUOVI O AL CAMBIAMENTO DI MANSIONE
ED ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE ATTREZZATURE, TECNOLOGIE, SOSTANZE E PREPARATI;

15. PROVVEDERE INOLTRE ALL'ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI A CURA DI PERSONA
ESPERTA E SUL LUOGO DI LAVORO;

16. CURARE CHE I LAVORATORI SIANO DOTATI DELLA PRESCRITTA TESSERA DI
RICONOSCIMENTO NEI CASI PREVISTI DALL'ARTICOLO 18 LETTERA U) DEL D.LGS.
81/2008, COME MODIFICATO AD OPERA DELLA LEGGE 136/2010;

17. VERIFICARE, FERMA RESTANDO LA COMPETENZA IN MATERIA DEL SERVIZIO
PREVENZIONE E PROTEZIONE, CHE I PRESIDI SANITARI DI PRONTO SOCCORSO E I SERVIZI
IGIENICO ASSISTENZIALI SIANO CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI LEGGE ED ATTUARE LE
PROCEDURE AZIENDALI VIGENTI IN MATERIA;

18. CONTRIBUIRE AD ATTUARE TUTTE LE MISURE NECESSARIE PER IL RISPETTO DELLA
NORMATIVA DI EVACUAZIONE, PREVENZIONE INCENDI, SALVATAGGIO E PRIMO SOCCORSO
ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLE NECESSARIE PROCEDURE;

19. CONSENTIRE AI LAVORATORI DI VERIFICARE, MEDIANTE IL RAPPRESENTANTE DEI
LAVORATORI PER LA SICUREZZA, L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI
PROTEZIONE DELLA SALUTE, DANDO ATTUAZIONE A TUTTI GLI OBBLIGHI DI LEGGE CIRCA I
DIRITTI E LE PREROGATIVE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;

20. PROVVEDERE ALLA REDAZIONE, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO

PREVENZIONE E PROTEZIONE, DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 26 DEL D.LGS. 81/2008 ED AD OGNI ALTRO ADEMPIMENTO IN CASO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI ATTRAVERSO CONTRATTI DI APPALTO O DI OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE, VERIFICANDO L'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLE AZIENDE E DEI LAVORATORI AUTONOMI A CUI VENGANO AFFIDATI TALI LAVORI, ANCHE ATTRAVERSO UNA VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA ESPOSTI, E FORNENDO LORO TUTTE LE INFORMAZIONI CIRCA I RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE CUI SONO DESTINATI AD OPERARE; PROVVEDERE ALLA COOPERAZIONE ED AL COORDINAMENTO CON I DATORI DI LAVORO ESTERNI IN MATERIA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE E DEGLI INTERVENTI NECESSARI;

21. PRENDERE APPROPRIATI PROVVEDIMENTI PER EVITARE CHE LE MISURE TECNICHE ADOTTATE POSSANO CAUSARE RISCHI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE O DETERIORARE L'AMBIENTE ESTERNO, VERIFICANDO PERIODICAMENTE LA PERDURANTE ASSENZA DI RISCHIO;

22. PROVVEDERE ALLA TENUTA DELLA PRESCRITTA DOCUMENTAZIONE NELLE FORME DI LEGGE E SECONDO LE PROCEDURE AZIENDALI ESISTENTI;

23. GARANTIRE CHE LE AZIONI PREVISTE DAI MODELLI ORGANIZZATIVI ADOTTATI AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 E DAGLI SPECIFICI SISTEMI DI GESTIONE RELATIVI AGLI ASPETTI DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI, SIANO APPLICATE NELL'AMBITO DEL SUO SERVIZIO PROVVEDENDO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS 81/2008, AL RIESAME ED ALL'EVENTUALE PROPOSTA DI MODIFICA DEI MODELLI QUANTOMENO IN CASO DI VIOLAZIONI SIGNIFICATIVE DELLE NORME RELATIVE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI E IN OCCASIONE DI MUTAMENTI NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLE ATTIVITA' IN RELAZIONE AL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO.

LE INDICAZIONI SOPRA RIPORTATE NON DEVONO RITENERSI ESAUSTIVE DOVENDO IN OGNI CASO IL PROCURATORE ASSICURARE, NELLE MATERIE OGGETTO DI DELEGA IL PUNTUALE RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI SOSTANZIALI E FORMALI RICHIESTI DAL D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, DALLE FONTI REGOLAMENTARI E DALLE NORME TECNICHE, NONCHE' DI OGNI ALTRO PROVVEDIMENTO IN TEMA DI PROTEZIONE E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI.

Procuratore

GIAMMUSSO CALOGERO

domicilio

carica

poteri

Rappresentante dell'impresa

Nato a AGRIGENTO (AG) il 02/11/1983

Codice fiscale: GMMCGR83S02A089S

CASELLE TORINESE (TO) STRADA SAN MAURIZIO 12 CAP 10072

procuratore

Nominato con atto del 03/02/2016

Data iscrizione: 29/02/2016

Durata in carica: a tempo indeterminato

*** PROCURA CON ACCETTAZIONE DEL 10/08/2016 REP. 71.663/9.488 NOTAIO FRANCESCO PENE VIDARI ***

AL QUALE SPETTANO, IN QUALITA' DI POST HOLDER AREA DI MOVIMENTO, POST HOLDER TERMINAL E RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA OPERATIVA, TUTTI GLI ATTI ED ESPLETI TUTTE LE FUNZIONI, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI E COMPETENZE PER PROVVEDERE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI GERARCHICAMENTE SOTTORDINATI A QUANTO DAL PROCURATORE STESSO RITENUTO NECESSARIO ED UTILE PER IL COSTANTE RISPETTO, ADEGUAMENTO ED AGGIORNAMENTO ALLA NORMATIVA ED ALLE REGOLE DELLA BUONA TECNICA PER QUANTO ATTIENE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E ALL'IGIENE DEL LAVORO. IL SUDETTO PROCURATORE, NELL'ESECUZIONE DELLA PROCURA CONFERITAGLI, UTILIZZERA' CON PIENA AUTONOMIA E SENZA ALCUNA LIMITAZIONE LE SOMME PREVISTE NEL BUDGET ANNUALE, PROVVEDENDO A RICHIEDERE LE NECESSARIE INTEGRAZIONI OVE OCCORRENTI.

NELL'ESPLETAMENTO DELLA DELEGA RICEVUTA IL PROCURATORE DOVRA' IN PARTICOLARE:

1. VERIFICARE CHE LE SOLUZIONI ADOTTATE A SEGUITO DELL'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SIANO CONGRUE ED IDONEE AD OVVIARLI E SIANO EFFETTIVAMENTE E CORRETTAMENTE ATTUATE;
2. PREDISPORRE UN'ADEGUATA ORGANIZZAZIONE E NORMATIVA INTERNA DI PROTEZIONE, SICUREZZA ED IGIENE IN CONFORMITA' ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE;
3. ATTUARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE, AGGIORNANDOLE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE HANNO RILEVANZA AI FINI DELLA SICUREZZA E SALUTE DEL LAVORO, O

IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE;

4. AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI TENENDO CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI, IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E ALLA SICUREZZA IN CONFORMITA' CON LE INDICAZIONI DEL MEDICO COMPETENTE; PRENDERE LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHÉ SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI E SPECIFICO ADDESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;

5. DISPORRE, CONTROLLARE ED ESIGERE CHE TUTTI OSSERVINO LE NORME DI LEGGE E LE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE, UTILIZZANDO QUANTO MESSO A DISPOSIZIONE, SEGNALANDO ALLA DIREZIONE RISORSE UMANE EVENTUALI VIOLAZIONI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI NECESSARI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI; PER TALE ADEMPIMENTO IL PROCURATORE SI AVVARRA', OVE DEL CASO, DI PERSONALE PREPOSTO GIÀ' NORMATIVAMENTE DESTINATARIO DI TALE COMPITO;

6. CURARE - AVVALENDOSI A TAL FINE DELLE COMPETENTI STRUTTURE AZIENDALI E DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - CHE I LUOGHI DI LAVORO E LOCALI DI SERVIZIO NONCHÉ LE VIE DI CIRCOLAZIONE, PEDONALI E VEICOLARI, SIANO CONFORMI ALLE NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI E TUTELA DELL'AMBIENTE ESTERNO E SIANO REGOLARMENTE MANUTENUTI E MANTENUTI IN OTTIMO STATO DI EFFICIENZA, ORDINE E PULIZIA;

7. VERIFICARE CHE VENGANO UTILIZZATE MACCHINE, STRUMENTI, UTENSILI E OGNI ALTRA ATTREZZATURA DI LAVORO CONFORMI ALLE NORMATIVE APPLICABILI VERIFICANDO ALTRESI', IN RELAZIONE AD ESSI, LA TENUTA DELLA PRESCRITTA DOCUMENTAZIONE E MANUALISTICA NONCHÉ L'ISTRUZIONE DELLE EVENTUALI PRATICHE AMMINISTRATIVE NECESSARIE PER LA MESSA IN SERVIZIO, VERIFICA E COLLAUDO;

8. CURARE, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, CHE I LAVORATORI DISPONGANO DI TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER UN USO SICURO DELLE ATTREZZATURE E GARANTIRE CHE LE MEDESIME ATTREZZATURE VENGANO UTILIZZATE CORRETTAMENTE, NEI LIMITI E SECONDO LE MODALITA' PRESCRITTE DALLA LEGGE E DALLA NORMATIVA AZIENDALE, ISTRUENDO ALTRESI' I LAVORATORI A SEGNALARE AL PROPRIO DIRIGENTE/PREPOSTO DI RIFERIMENTO EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI RISCONTRATI IN FASE DI UTILIZZO;

9. CURARE, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, AFFINCHÉ I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVI SIANO ADEGUATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO ALLA FONTE, CHE SIANO SEMPRE TENUTI IN PERFETTA EFFICIENZA ED AGGIORNATI IN RELAZIONE AL PROGRESSO TECNICO E CHE SIANO SEMPRE PRESENTI E DISPONIBILI;

10. ACCERTARSI CHE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI SIANO ADEGUATI AI RISCHI DA PREVENIRE, ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI E PERSONALI NELLE QUALI DOVRANNO ESSERE UTILIZZATI E CHE NON COMPORTINO RISCHI ULTERIORI, ANCHE SENTITI IL MEDICO COMPETENTE ED IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VERIFICARE CHE GLI STESSI RISPONDANO AI REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA PREVISTI DALLA LEGGE;

11. PROVVEDERE AFFINCHÉ VENGA PREDISPOSTA UN'ADEGUATA SEGNALETICA DI SICUREZZA LADDOVE RISULTINO RISCHI CHE NON POSSONO ESSERE EVITATI O SUFFICIENTEMENTE LIMITATI CON ALTRE MISURE DI SICUREZZA, STRUTTURALI O ORGANIZZATIVE;

12. VERIFICARE CHE AI LAVORATORI SIA FORNITA ADEGUATA INFORMAZIONE SUI RISCHI GENERICI E SPECIFICI CUI POSSONO ESSERE ESPOSTI, ANCHE IN RELAZIONE ALL'USO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI ED ALLE PARTICOLARI ATTIVITA' SVOLTE, SULLE MISURE ADOTTATE, SUL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SUL MEDICO COMPETENTE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO, EVACUAZIONE E ANTINCENDIO;

13. VERIFICARE CHE LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI, DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, ALLE EMERGENZE, AL SALVATAGGIO ED AL PRIMO SOCCORSO, DEI PREPOSTI, SIA SPECIFICA ED ADEGUATA E TALE DA ESSERE CORRETTAMENTE COMPRESA, ACCERTANDOSI CHE ESSA VENGA PERIODICAMENTE RIPETUTA NEI TERMINI DI LEGGE, ANCHE IN RELAZIONE ALL'EVOLUZIONE DEI RISCHI, ALL'INSORGENZA DI NUOVI O AL CAMBIAMENTO DI MANSIONE ED ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE ATTREZZATURE, TECNOLOGIE, SOSTANZE E PREPARATI;

14. PROVVEDERE INOLTRE ALL'ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI A CURA DI PERSONA ESPERTA E SUL LUOGO DI LAVORO;

15. CURARE CHE I LAVORATORI SIANO DOTATI DELLA PRESCRITTA TESSERA DI RICONOSCIMENTO NEI CASI PREVISTI DALL'ARTICOLO 18 LETTERA U) DEL D.LGS. 81/2008;

16. VERIFICARE, FERMA RESTANDO LA COMPETENZA IN MATERIA DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE, CHE I PRESIDI SANITARI DI PRONTO SOCCORSO E I SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI SIANO CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI LEGGE ED ATTUARE LE PROCEDURE AZIENDALI VIGENTI IN MATERIA;

17. CONTRIBUIRE AD ATTUARE TUTTE LE MISURE NECESSARIE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA DI EVACUAZIONE, PREVENZIONE INCENDI, SALVATAGGIO E PRIMO SOCCORSO

ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLE NECESSARIE PROCEDURE;

18. CONSENTIRE AI LAVORATORI DI VERIFICARE, MEDIANTE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DELLA SALUTE, DANDO ATTUAZIONE A TUTTI GLI OBBLIGHI DI LEGGE CIRCA I DIRITTI E LE PREROGATIVE DEI RAPPRESENTANTI DEL LAVORATORI PER LA SICUREZZA;

19. PROVVEDERE ALLA REDAZIONE, AVVALENDOSI A TALE SCOPO DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE, DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 26 DEL D.LGS. 81/2008 ED AD OGNI ALTRO ADEMPIMENTO IN CASO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI ATTRAVERSO CONTRATTI DI APPALTO O DI OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE, VERIFICANDO L'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLE AZIENDE E DEI LAVORATORI AUTONOMI A CUI VENGANO AFFIDATI TALI LAVORI, ANCHE ATTRAVERSO UNA VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA ESPOSTI, E FORNENDO LORO TUTTE LE INFORMAZIONI CIRCA I RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE CUI SONO DESTINATI AD OPERARE; PROVVEDERE ALLA COOPERAZIONE ED AL COORDINAMENTO CON I DATORI DI LAVORO ESTERNI IN MATERIA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE E DEGLI INTERVENTI NECESSARI;

20. PRENDERE APPROPRIATI PROVVEDIMENTI PER EVITARE CHE LE MISURE TECNICHE ADOTTATE POSSANO CAUSARE RISCHI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE O DETERIORARE L'AMBIENTE ESTERNO, VERIFICANDO PERIODICAMENTE LA PERDURANTE ASSENZA DI RISCHIO;

21. PROVVEDERE ALLA TENUTA DELLA PRESCRITTA DOCUMENTAZIONE NELLE FORME DI LEGGE E SECONDO LE PROCEDURE AZIENDALI ESISTENTI;

22. GARANTIRE CHE LE AZIONI PREVISTE DAI MODELLI ORGANIZZATIVI ADOTTATI AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 E DAGLI SPECIFICI SISTEMI DI GESTIONE RELATIVI AGLI ASPETTI DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI, NONCHE' DELLA TUTELA AMBIENTALE SIANO APPLICATE NELL'AMBITO DEL SUO SERVIZIO PROVVEDENDO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS. 81/2008, AL RIESAME ED ALL'EVENTUALE PROPOSTA DI MODIFICA DEI MODELLI QUANTOMENO IN CASO DI VIOLAZIONI SIGNIFICATIVE DELLE NORME RELATIVE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI E IN OCCASIONE DI MUTAMENTI NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLE ATTIVITA' IN RELAZIONE AL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO;

23. CURARE L'OSSERVANZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI EMISSIONI SONORE DI ORIGINE AERONAUTICA NELL'AMBIENTE ESTERNO IN OTTEMPERANZA ALLA NORMATIVA VIGENTE, MONITORANDO, ATTRAVERSO GLI OPPORTUNI ACCORGIMENTI TECNICI, GLI IMPIANTI AL FINE DI EVITARE OGNI FORMA DI INQUINAMENTO ACUSTICO LEGATA AL SUPERAMENTO DEI LIVELLI DI ACCETTABILITA' IMPOSTI DALLA LEGGE.

LE INDICAZIONI SOPRA RIPORTATE NON DEVONO RITENERSI ESAUSTIVE DOVENDO IN OGNI CASO IL PROCURATORE, NELLE MATERIE OGGETTO DI DELEGA, ASSICURARE IL PUNTUALE RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI SOSTANZIALI E FORMALI RICHIESTI DAL D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, DALLE FONTI REGOLAMENTARI E DALLE NORME TECNICHE, NONCHE' DI OGNI ALTRO PROVVEDIMENTO IN TEMA DI PROTEZIONE E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI.

8 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

Trasferimenti d'azienda e compravendite

Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
conferimento ramo d'azienda	18/09/2001	TO-2001-96560	SOCIETA' AZIONAR[...] C.F. 00505180018	SAGAT HANDLING S[...] C.F. 05025470013
compravendita	16/04/2002	TO-2002-51898	SOCIETA' AZIONAR[...] C.F. 00505180018	TORINO SERVIZI [...] C.F. 03074670013

Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda

conferimento ramo d'azienda
estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 18/09/2001 Data deposito: 04/10/2001
Data protocollo: 04/10/2001 Numero protocollo: TO-2001-96560
Notaio: BRUNO GALLEANO
Numero repertorio: 93535
Cedente: **SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO - S.P.A. SIGLABILE S.A.G.A.T. S.P.A.**
Codice fiscale: 00505180018
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE**

compravendita

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

AEROPORTO TORINO *S.A.G.A.T. -

Cessionario: **SAGAT HANDLING S.P.A.**

Codice fiscale: 05025470013

Data atto: 16/04/2002

Data deposito: 26/04/2002

Data protocollo: 26/04/2002

Numero protocollo: TO-2002-51898

Notaio: GALLEANO BRUNO

Numero repertorio: 94369

Cedente: **SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO - S.P.A. SIGLABILE S.A.G.A.T. S.P.A.**

Codice fiscale: 00505180018

Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO *S.A.G.A.T. -**

Cessionario: **TORINO SERVIZI - S.R.L. SIGLABILE T.S. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**

Codice fiscale: 03074670013

Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **TORINO SERVIZI - S.R.L. SIGLABILE*T.S. S.R.L.**

9 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti	241
Data d'inizio dell'attività dell'impresa	06/03/1956
Attività esercitata	LA GESTIONE DELL'AEROPORTO CIVILE "CITTA' DI TORINO", CON LO SCOPO, NON SPECULATIVO, DI INCREMENTARE IL COLLEGAMENTO AEREO DELLA REGIONE PIEMONTESE CON I PRINCIPALI CENTRI NAZIONALI ED ESTERI E DI CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO ...

Attività

Inizio attività

(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 06/03/1956

certificazioni di qualità, ambientali ed altro in corso di validità

(fonte Accredia, ultimo aggiornamento 26/09/2017)

Numero certificato: 204714-2016-AE-ITA-ACCREDIA

Data di prima emissione: 27/07/2016

Certificato emesso dall'organismo di certificazione: DNV GL BUSINESS ASSURANCE ITALIA S.R.L.

Codice fiscale: 06247370155

Schema di Accredimento:

SGE - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Dell'energia

Numero certificato: 191632-2015-AQ-ITA-ACCREDIA

Data di prima emissione: 10/12/2015

Certificato emesso dall'organismo di certificazione: DNV GL BUSINESS ASSURANCE ITALIA S.R.L.

Codice fiscale: 06247370155

Schema di Accredimento:

SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualita'

Settori certificati:

31 - Trasporti, Logistica E Comunicazioni

attività esercitata nella sede legale

LA GESTIONE DELL'AEROPORTO CIVILE "CITTA' DI TORINO", CON LO SCOPO, NON SPECULATIVO, DI INCREMENTARE IL COLLEGAMENTO AEREO DELLA REGIONE PIEMONTESE CON I PRINCIPALI CENTRI NAZIONALI ED ESTERI E DI CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E TURISTICO DI TORINO E DEL PIEMONTE.
DAL 20/10/1962 AUTOTRASPORTO DI COSE PER CONTO TERZI.
DAL 5.3.1969 LA PREDETTA SOCIETA' HA DICHIARATO CHE TRA I SUOI COMPITI DI GESTIONE DELL'AEROPORTO CITTA DI TORINO E' AUTORIZZATA AD EMETTERE BIGLIETTI PER CONTO DI COMPAGNIE AEREE.

**classificazione ATECORI 2007
dell'attività**
*(informazione di sola natura
statistica)*

Codice: 52.23 - attività dei servizi connessi al trasporto aereo
Importanza: P - primaria Registro Imprese

Codice: 49.41 - trasporto di merci su strada
Importanza: S - secondaria Registro Imprese
Data inizio: 20/10/1962

Codice: 79.1 - attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator
Importanza: S - secondaria Registro Imprese
Data inizio: 05/03/1969

Addetti
*(informazione di sola natura
statistica)*

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2017
(Dati rilevati al 30/06/2017)

	I trimestre	II trimestre			Valore medio
Dipendenti	240	241			241
Indipendenti	0	0			0
Totale	240	241			241

	I trimestre	II trimestre			Valore medio
Collaboratori	1	2			2

**Addetti nel comune di CASELLE
TORINESE (TO)**
Sede

	I trimestre	II trimestre			Valore medio
Dipendenti	240	241			241
Indipendenti	0	0			0
Totale	240	241			241

10 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo 02/10/2017